SPORT DEL LUNEDÌ

TOTOCALCIO

Bari-Roma	0-0	x
Cagliari-Bologna	2-2	x
Fiorentina-Lecce	3-0	1
Milan-Piacenza	1-0	1
Parma-Udinese	0-0	x
Perugia-Inter	1-2	2
Torino-Reggina	2-1	1
Verona-Juventus	2-0	1
Napoli-Cosenza	1-0	1
Pescara-Savoia	4-1	1
Treviso-Sampdoria	1-0	1
Palermo-Viterbese	1-0	1
Triestina-Teramo	3-2	1

Montepremi: L. 8.197.153.403
Ai punti 13 L. 2.629.300
Ai punti 12 L. 104.500

TOTOSEI

BARI	0
ROMA	0
FIORENTINA	M
LECCE	0
PARMA	0
UDINESE	0
PERUGIA	1
INTER	2
TORINO	2
REGGINA	1
VENEZIA	2
JUVENTUS	0

Montepremi: L. 398.640.023
Nessun 6
Ai punti 5 L. 11.959.000
Ai punti 4 L. 201.400

TOTOGOL

1 3 5 8 12 18 23 31

Montepremi: L. 5.330.092.748
Ai punti 8 L. 1.950.875.000
Ai punti 7 L. 4.368.900
Ai punti 6 L. 102.100

TOTIP

1.a corsa:	X 1
2.a corsa:	2 X
3.a corsa:	1 X
4.a corsa:	2 1
5.a corsa:	2 X
6.a corsa:	1 2
corsa + :	12-1

Ai punti 14 L. 281.454.800
Ai punti 12 L. 4.063.900
Ai punti 11 L. 305.100
Ai punti 10 L. 40.500

LA MOVIOLA

L'Europa del sidro

di Roberto Covaz

Un tempo l'Europa era un continente, adesso è un supermarket dove si paga in Euro e si rischia la neuro. In nome dell'unità europea a noi italiani ci tocca rinunciare alla pasta, al parmigiano, al latte e perfino al cioccolato. Anzi, per essere europei, moderni e globalizzati, dovremo imparare a gustare i prodotti che gli altri ci propinano. Come, ad esempio, il sidro, la bevanda dolciastra a base di mele che i francesi spacciano come gustosa alternativa al vino. L'Europa ha delle regole strane anche nello sport, soprattutto nel basket: per accedere ad una competizione continentale basta perdere (in tresferta) il maggior numero di partite. Quasi quasi è meglio il sidro.

CALCIO SERIE A Come il Milan in passato, ieri anche la Juventus è caduta al «Bentegodi» nella giornata decisiva

Lo scudetto non passa da Verona

E la Lazio ora torna a sperare - L'Udinese arranca a Parma

L'esultanza della Lazio dopo il successo sul Venezia: riaperta la corsa verso lo scudetto.

TRIESTE Sul veronese Bentegodi pende una sorta di maledizione per le «grandi» vicine allo scudetto, una specie di supplizio di Tantalo: il Milan ci lasciò le penne un paio di volte, adesso è la Juve a rischiare. Infatti dopo la sconfitta subìta dai bianconeri contro gli scaligeri la Lazio, che ha vinto sul Venezia eliminandolo dalla A, si è avvicinata a soli due punti a due giornate dal termine. Le emiliane arbitre dello scudetto: domenica prossima Parma al «Delle Alpi», Lazio a Bologna. Per la Champions League, se si ritiene scontata la medaglia di bronzo per il Milan, quarto posto in palio: si azzufferanno Parma («ics» domestico con l'Udinese) e Inter (Recoba sbanca Perugia). A proposito di Udinese, i friulani mantengono il vantaggio sulla Fiorentina per un seggio in Uefa. In coda il Toro s'avvicina a Bari (pari con una deludente Roma) e Lecce (dove andranno a giocare domenica). E Bologna, Perugia, Reggina hanno ancora bisogno di un punto.

● A pagina II-III

SERIE A - Classifica

JUVENTUS	68	UDINESE	47	LECCE	37
LAZIO	66	FIORENTINA	41	BARI	35
MILAN	57	VERONA	41	TORINO	33
PARMA	55	REGGINA	39	VENEZIA	26
INTER	55	PERUGIA	39	CAGLIARI	21
ROMA	52	BOLOGNA	39	PIACENZA	20

IL PERSONAGGIO

Gran bella pagina di sport ed emozioni quella scritta dal ct con la sua gente a Mariano del Friuli

Zoff: la faccia semplice del calcio

TRIESTE *Peruzzi aspetta una sua telefonata di chiarimento: al portiere dell'Inter l'idea di andare all'Europeo da riserva non gli piace. Forse vorrebbe andarci da cuoco? E poi c'è da parlare con Nesta, quello per cui il calcio non è una questione di soldi. Con sette miliardi di ingaggio all'anno. Dovrà poi approfondire la situazione di Panucci, che Lippi ha lasciato a casa per punizione. E per dargli il tempo di andare dal barbiere. E ancora Del Piero e quel discolo di Inzaghi che non passa la palla a Pinturicchio perchè lui guadagna quattro miliardi di più: 10 contro 6.*

Questi e altri quotidiani episodi di vuoto pneumatico cerebrale in arrivo dalla serie A rappresentano parte del suo attuale lavoro. Di chi parliamo? Di Dino Zoff ovviamente. Che sabato a Mariano del Friuli, in mezzo alla sua gente in occasione del 75° dalla fondazione della società, ha offerto un indimenticabile campionario di quella qualità umana che molti vorrebbero mettere in svendita: la semplicità. Un Dino Zoff pubblicamente poco loquace, ha provocato emozioni, risate e battimani, in un quarto d'ora di chiacchierata (in friulano) e almeno un'altra ora di autografi, foto ricordo e strette di mano. Con tanta semplicità. Quella che manca a questo calcio prepotente e banale.

ro.co.

Zoff tra gli amici del coro «Portelli» di Mariano. (Bumbaca)

ALL'INTERNO

MOTO

Biaggi k.o. Rossi sul podio

● A pagina XVI

BOXE

Massimi: Lewis scatenato

● A pagina XVI

PALLAMANO

Andreasic alla guida del Prato

● A pagina XVI

VELA

Gardossi fa rotta sull'Ostar

● A pagina XVI

CALCIO

Pro Gorizia: continua la corsa alla C2

● A pagina V

CALCIO SERIE C2

Gli alabardati al «Rocco» si fanno raggiungere due volte da un coriaceo Teramo - Torna al gol anche il centravanti Provitali

Un guizzo di Gallicchio tiene in piedi la Triestina

Ma la differenza l'ha fatta il giovane Canella con le sue serpentine - Solo 15' per Criniti

Provitali si è ripresentato con un gol: anche grazie a lui la Triestina resta sulla scia del Rimini. (Lasorte)

TRIESTE L'Alabarda non molla. Fa e disfa la partita come al solito (si fa raggiungere due volte dal Teramo) ma nel finale trova il guizzo del 3-2 con il nuovo entrato Gallicchio. Una vittoria preziosissima che consente alla Triestina di restare in corsa nel Gran Premio per la C1. Al vertice tutto è rimasto immutato. Il Rimini, seppure con fatica, ha liquidato il Carpi (ma il portiere Bizzarri sarà squalificato) mentre la scatenata Torres ha saccheggiato Faenza.

Al «Rocco» l'eroe della giornata è stato Canella. Ben spalleggiato da Provitali, ha devastato la difesa ospite. Ha propiziato il gol dell'1-0 con quel tiro respinto dal portiere e ha realizzato la rete del 2-1 con un vero assolo.

Ma la squadra di Costantini è andata spesso in varia a centrocampo e in difesa. Criniti, con un piede malandato, è stato utilizzato negli ultimi 15' in cui ha anche sfiorato il gol.

● A pagina IV

SERIE C2 GIRONE B

Carpi-Rimini	1-2
C. S. Pietro-Sassuolo	0-1
Faenza-Torres	1-2
Fiorenzuola-Padova	2-1
Imolese-Gubbio	0-0
Mestre-Giorgione	1-1
Tempio-Sora	0-0
Triestina-Teramo	3-2
Vis Pesaro-Maceratese	3-0

Classifica

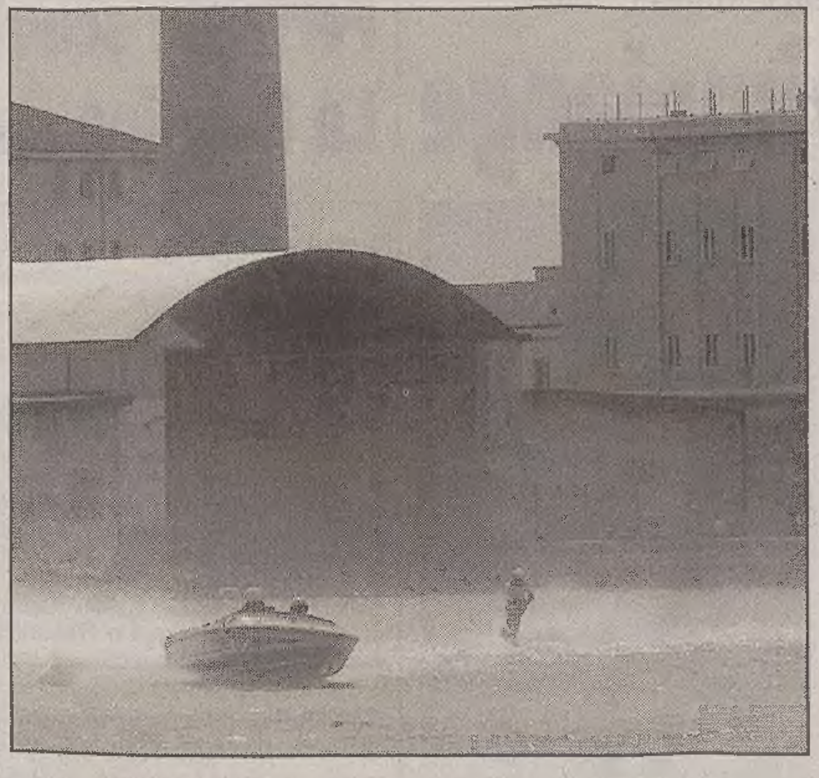
Rimini 63; Triestina e Torres 61; Vis Pesaro 57; Teramo 47; Padova 43; Maceratese 42; Sassuolo e Imolese 41; Mestre 40; Faenza 39; Fiorenzuola e Gubbio 38; Tempio 36; Castel S. Pietro 35; Giorgione 33; Sora 32; Carpi 16.

Carpi retrocesso in serie D.

LA BAVISELA

Inizio scoppiettante del cartellone sportivo: a Carlo Cassa il Gp di sci nautico

Dei Rossi, re Senza Confini



Molto spettacolare il Gp di sci nautico. (Lasorte)

TRIESTE Inizio scoppiettante del cartellone sportivo della Bavisela, che vivrà domenica il suo clou con la prima Maratona d'Europa, la quinta Maratonina dei Due Castelli e la suggestiva non competitiva. Ieri, come da pronostico, Carlo Cassa, raggiungendo anche i 126 chilometri orari, si è aggiudicato il Gran Premio d'Italia di Formula Uno di sci nautico, disputatosi davanti al bacino di San Giusto. Molto combattuta anche la prova di canottaggio denominata Senza Confini, e vinta dall'equipaggio del Saturnia guidato da Riccardo dei Rossi. Nella regata sprint di sabato sera da segnalare la vittoria nel doppio Iersettig-Hrovatin, già vincitori nel '99.

● A pagina XV

La gioia dell'equipaggio del Saturnia, vincitore della regata Senza Confini. (Lasorte)

BASKET

SERIE A1 Trieste comincia a pensare al mercato mentre la Snaidero in A2 si porta sul 2-0 con Napoli

La Telit sogna Gentile e... il derby

TRIESTE Solo metà della Telit che ha appena concluso la stagione di A1 verrà riproposta al PalaTrieste nella prossima stagione. Dirigenti e tecnici stanno abbozzando le strategie di mercato. Sono ancora sotto contratto Podestà e Laezza, è probabile la riconferma di Rowan, quarto realizzatore del campionato nonostante le 37 primavere. In bilico la posizione dei due extracomunitari: McRae, che aveva un ingaggio oneroso, raramente ha fatto la differenza mentre Maric, eroe degli «ottavi» play-off ma poi scomparso nei «quarti», è certo di rimanere solo se gli sarà riconosciuto lo status di comunitario dell'Est. Si riparla di Mian, i sogni impossibili sono Pozzecco e Gentile. Intanto la Telit si prepara a dare battaglia per vedersi riconosciuto il posto nella prossima Coppa Korac. Un posto che potrebbe, tuttavia, già consegnarle la Viola (che ieri ha battuto in gara-4 dei quarti la Kinder) se eliminasse le «vù nere» bolognesi. In A2, la Snaidero batte Napoli anche al Carnera 95-85 ed è a una sola vittoria dalla finale per la promozione.

● A pagina X-XI

Verona 2
Juventus 0

MARCATORE: pt 45'; st 11' Cammarata.
VERONA: Frey, Diana, Laurssen, Apolloni, Falsini (st 37' Italiano), Brocchi, Marasco, Colucci, Salvetti (st 32' Giandebiaggi), Cammarata, Adailton (st 10' Melis). All.: Prandelli.
JUVENTUS: Van Der Sar, Ferrara (st 12' Tacchinardi), Tudor, Iuliano, Conte, Zambrotta (st 1' Birindelli), Davids, Pessotto, Zidane, Inzaghi, Del Piero (st 12' Kovacevic). All.: Ancelotti.
ARBITRO: Braschi di Prato.
NOTE: ammoniti Conte e Marasco. Spettatori: 32.787.

Lazio 3
Venezia 2

MARCATORI: pt 40' Simeone, 47' S. Inzaghi; st 14' Pedone, 38' (aut.) Maniero, 48' Ganz.
LAZIO: Marchegiani, Negro, Nesta, Mihajlovic, Pancaro, Conceicao (st 39' Lombardo), Simeone, Veron, Nedved, Mancini (st 19' Sensini), Inzaghi (st 26' Salas). All.: Eriksson.
VENEZIA: Benussi, Bilica, Pavan (st 38' Brioschi), N'Gotty, Ibertsberger (pt 45' Nanami), Maldonato, Berg, Pedone, Ginestra, Valtolina (st 33' Ganz), Maniero. All.: Oddo.
ARBITRO: Racalbuto di Gallarate.
NOTE: ammoniti Conceicao, Inzaghi, Nanami, Nesta e Ganz.

Lo rivela il «Sunday Mirror» ma Mantovani dice di non aver ricevuto offerte

«La Samp a Vialli & Mancini»

LONDRA *Gianluca Vialli e Roberto Mancini, sostenuti da una cordata di facoltosi industriali, vogliono comprarsi la Sampdoria, la squadra dove entrambi hanno a lungo giocato. Lo scriveva ieri il domenicale britannico 'Sunday Mirror', ricordando che già due anni fa si era parlato di un tentativo del genere da parte dei due ex attaccanti, ma che la cosa non andò poi in porto. Vialli sa che i suoi giorni al Chelsea sono finiti ed è pronto a partire alla fine della stagione, afferma ancora il giornale. Insieme a Mancini, che ora è alla Lazio, vorrebbero liquidare il presidente Enrico Mantovani (che però ha detto di non aver ricevuto al momento àlcuna offerta) e riportare alle glorie del passato la Sampdoria. Vialli e Mancini hanno giocato nella squadra genovese per sette anni, in un periodo magico in cui la Sampdoria vinse lo uno scudetto, tre coppe Italia e una coppa Uefa. Il manager del Chelsea sarebbe stato anche contattato dalla Federazione italiana per sostituire Dino Zoff alla guida della nazionale, ma - sempre secondo 'Sunday Mirror' - preferirebbe la Sampdoria.*

D'altronde per Vialli in Inghilterra i tempi sono grami. Non è più tempo di mezze misure, di traccheggio e partite svogliate: Gianluca ha dato un aut aut ai suoi giocatori. O siete pronti a morire sul campo o non entrate in squadra. Con il campionato ormai nelle mani del Manchester United, l'allenatore del Chelsea vorrebbe almeno salvare la faccia nelle ultime partite che restano. Difficile guadagnare un posto in Champions League, ha ammesso,ma c'è anche la finale della Coppa d'Inghilterra. «Non possiamo gettare la spugna adesso», spiega. Vialli aggiunge di non voler «minacciare» nessuno in particolare, ma, precisa, «voglio che la squadra abbia successo e voglio contare solo su giocatori che abbiano lo stesso obiettivo».

CALCIO SERIE A Un destino antico sembra rendere Verona «fatale» per le grandi troppo sicure di vincere lo scudetto: un giovane ex fulmina la Juve con una doppietta

Alla Vecchia Signora uno scherzo da Cammarata

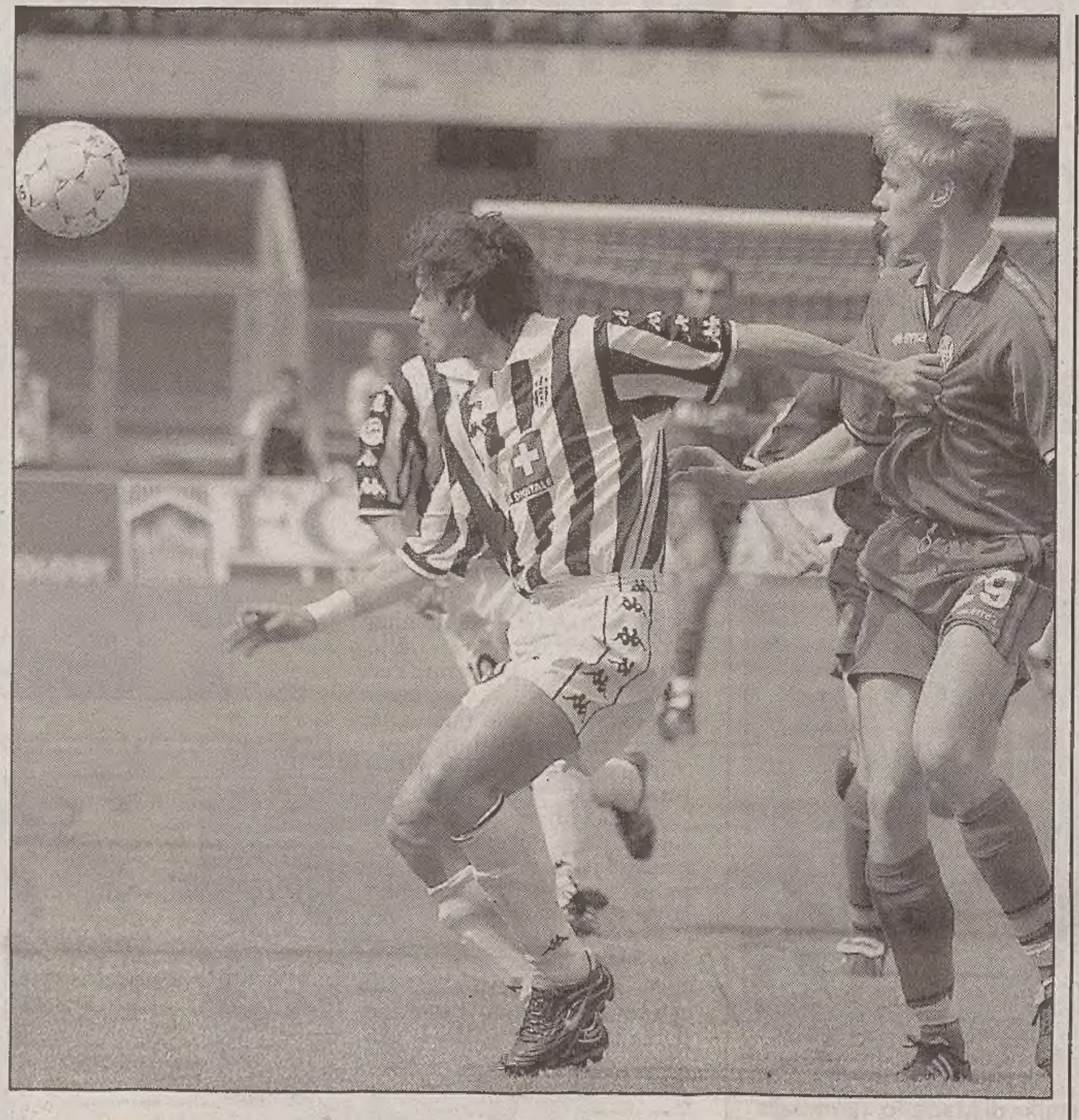
Capolista bolsa, in costante affanno davanti ai tonici scaligeri: e il prossimo turno il Parma non farà sconti

VERONA Juve: lo scudetto deve attendere. Sul campo che ha visto soffrire il Milan e dove sono cadute Parma e Lazio, il Verona impone la par condicio e non fa sconti alla Signora incassando invece matematicamente quella promozione che per una provinciale vale quanto un titolo tricolore per una grande. Come se non bastasse la squadra di Prandelli aggancia la zona Intertoto e ora occhieggia all'Europa.

Deve svegliarsi alla svelta questa Juve, apparsa bolsa, affannosa e affaticata. Di fronte a un Verona che corre il doppio, gli uomini di Ancelotti non provano nemmeno ad accontentarsi della divisione della posta che già per i bianconeri sarebbe stata un successo ieri. E domenica al «Delle Alpi» arriva il Parma in corsa per la Champions League. Al Verona piace fare da guastafeste. Ne sa qualcosa la Lazio che, sbrigata la pratica Venezia, aspettava buone notizie dal Bentegodi. La vocazione gialloblù di rompere le uove nel paniere altrui la Juventus la scopre a proprie spese quando, invece, avrebbe dovuto subodorare la trappola già in settimana. Il Verona azzecca il 13 (inteso come risultati utili consecutivi) nella giornata in cui nessuno, se l'aspettava.

E nessuno ora lo dice apertamente a Verona ma avevano dato fastidio in settimana le dichiarazioni trionfalistiche rimbalzate da Torino secondo le quali per i bianconeri quella con i gialloblù avrebbe dovuto essere una pura formalità sulla strada dell'organizzazione della mega festa per lo scudetto numero 26. Ancelotti decide la squdara pochi istanti prima della gara: privo di Montero, il tecnico manda Tudor al centro della difesa e scegliere inizialmente la coppia Inzaghi-Del Piero per la prima linea dopo aver atteso di capire se per l'Alex nazionale era finito il tempo della stanchezza. Anche Tacchinardi, ancora alle prese con la tendinite, parte dalla panchina. Al suo posto l'allenatore reggiano manda Zambrotta a presidiare la fascia. Con la dote di dodici risultati utili consecutivi il Verona fa rientrare in campo rinforzato dalla tranquillità e dalla serenità di chi non ha nulla da perdere. Ricompattata la difesa grazie al rientro post-squalifica di Falsini, Prandelli costruisce il centro campo rinunciando inizialmente a Melis e Italiano per far posto a Salvetti e irrobustire la zona minata dove solitamente imperano Zidane e Davids. Davanti si rivede l'accoppiata Cammarata - Adailton. Che il Verona sia la squadra più in forma del torneo la Juve se ne accorge quasi subito quando capisce a proprie spese quanto difficili siano da prendere le misure ai gialloblù. Resta il dubbio a questo punto su ciò che potrà raccontare e costruire questa Juventus negli ultimi 180 minuti di campionato.

Si dice, infine, che la Juventus abbia più tifosi a Palermo che a Torino, ma è stato proprio un figlio della terra di Sicilia a mettere nei guai la truppa bianconera. Fabrizio Cammarata, siciliano di Caltanissetta, arrivato appena quattordicenne in Piemonte dove proprio alla Juventus ha imparato a giocare, ha deciso di prendersi la rivincita su chi, dopo avergli fatto apprendere l'arte, lo ha mandato a farsi le ossa altrove. Verona, ancora Torino ma sponda granata, Pescara e di nuovo Verona: questo il modesto percorso della carriera di Cammarata che non è più ripassata per la casa bianconera, dove pure aveva conquistato uno scudetto Primavera nella stagione '93/'94, e dove veniva considerato l'alter ego di Del Piero. Ma mai gemello è sembrato più Caino.



Giornata grama per l'attacco juventino al Bentegodi: Laurssen non molla Inzaghi.

Per Ancelotti «solo una giornata storta»

VERONA *La sconfitta di Verona rappresenta un brutto colpo nella corsa verso il successo finale, ma in casa bianconera nessuno vuole mollare. «Abbiamo trovato una giornata storta - le prime parole del tecnico Carlo Ancelotti - e abbiamo dovuto arrenderci ad un Verona più convincente di noi. Non avevo mai pensato che il campionato fosse finito, comunque ci saremmo giocato tutto contro Parma e Perugia». In molti sostengono di aver visto una Juventus stanca e demotivata. «Io mi limito a dire - ribadisce Ancelotti - che si è trattato di un incidente di percorso». Secondo Ancelotti «dobbiamo solamente fare gruppo e non disunirci». Anche i giocatori della Juventus cercano di non drammatizzare: «è solo una giornata storta - dice Ciro Ferrara - abbiamo semplicemente trovato contro di noi una squadra più fresca». Del Piero riesce a mascherare la delusione con un pizzico di humour. Alla domanda di un cronista «mi faccia un commento al volo» il regista bianconero ha risposto: «le uniche battute al volo le ha fatte Cammarata».*

Matematica retrocessione dei lagunari: un saluto dignitoso alla A

Lazio fresca, pronta alla volata Domenica l'ex Signori in agguato

ROMA La Lazio fa quel che doveva per riaprire la corsa allo scudetto. Controlla e batte (3-2) un bel Venezia, che gioca alla pari per i primi 25 minuti e saluta dignitosamente la serie A. Lazio a due lunghezze dalla Juventus, quindi, a due giornate dal termine e con sei punti da assegnare. Ma, soprattutto una Lazio brillante, senza sintomi di stanchezza e rinvigorita dalla svolta di Verona. Il campionato a due piazze si fa emozionante e il prossimo atto promette scintille con la Juventus che riceve il Parma e la Lazio in trasferta nella Bologna dell'ex Signori.

Ora la freschezza, o la minore stanchezza, si fa determinante e non c'è dubbio che la Lazio vista con il Venezia non ha ancora raschiato il fondo delle sue possibilità. La squadra di Eriksson ha corso dal primo all' ultimo minuto, con raziocinio, giocando anche per lo spettacolo, tutto sommato raccogliendo meno di quanto meritasse. Un magnifico onnipresente Veron, Pancaro e Nedved sulla sinistra, Conceicao sulla destra, sono stati i propulsori di una manovra continua che non sempre ha trovato sfogo nelle punte che erano Mancini e Inzaghi.

È vero che da un paterno e delizioso assist del fantasista per il suo protetto è scaturito il gol del 2-0 al 47', ma ad aprire le marcature aveva dovuto pensare sette minuti prima il Simeone-goleador degli ultimi tempi con un tuffo carpiato e girata di testa dal dischetto del rigore.

Entrambi i gol - va ricordato - hanno avuto l'imprimatur di Pancaro, autore dei crossi originari. Sarebbe andata meglio con Salas in campo sin dal primo minuto al posto di Mancini? L'interrogativo è obbligatorio ricordando che il gol del 3-1 è arrivato (al 38' del st) su calcio d'angolo di Mihajlovic che lo sventurato Maniero ha messo di testa alle spalle del suo portiere, e dopo che si è visto il cileno rendersi tre volte pericoloso nei 20 minuti che ha giocato (e Maldonado al 44' del st ha spedito in corner dalla linea di porta un suo tiro a Benussi battuto). Il Salas ritrovato farà comunque comodo a Eriksson domenica prossima a Bologna, poichè Inzaghi, che era già diffidato, si è fatto ammonire per proteste e sarà squalificato.

Buona la difesa del Venezia e bravo anche il centrocampo dei lagunari, dove emergevano Pedone a sinistra e Ginestra a destra. L'attacco, invece, dopo la prima mezz'ora, si è spento, soprattutto a causa del pesante Maniero. E così a segnare hanno dovuto pensare prima il centrocampista Pedone (1-2 al 14' del st), e poi il vecchio rapinoso Ganz.

Ma la difesa della Lazio, orchestrata da un ottimo Nesta, non era in vena di fare altri regali.

Come ha dimostrato Negro, che al 9' del st (sul 2-0) ha respinto sulla linea un tiro di Ginestra con Marchegiani fuori porta. Soltanto un minuto dopo sarebbe arrivata la notizia del 2-0 del Verona, con l'automatica e prolungata esplosione di gioia dell'Olimpico.

Spettacolare rovesciata di Mancini nell'area lagunare.

Una rete di banche locali vicine alla società e all'economia regionale.
CREDITO COOPERATIVO
BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA
la Banca di casa tua

SERIE A

RISULTATI	
Bari-Roma	0-0
Cagliari-Bologna	2-2
Fiorentina-Lecce	3-0
Lazio-Venezia	3-2
Milan-Piacenza	1-0
Parma-Udinese	0-0
Perugia-Inter	1-2
Torino-Reggina	2-1
Verona-Juventus	2-0

PROSSIMO TURNO
Bologna-Lazio
Inter-Fiorentina
Juventus-Parma
Lecce-Torino
Piacenza-Cagliari
Reggina-Verona
Roma-Milan
Udinese-Perugia
Venezia-Bari

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Juventus	68	32	20	8	4	16	13	2	1	16	7	6	3	45	19	0
Lazio	66	32	19	9	4	16	12	4	0	16	7	5	4	58	31	-1
Milan	57	32	15	12	5	16	9	6	1	16	6	6	4	60	39	-6
Inter	55	32	16	7	9	16	10	4	2	16	6	3	7	56	32	-9
Parma	55	32	15	10	7	16	9	4	3	16	6	6	4	48	35	-8
Roma	52	32	14	10	8	16	10	4	2	16	4	6	6	54	31	-10
Udinese	47	32	12	11	9	16	8	4	4	16	4	7	5	53	40	-13
Fiorentina	45	32	11	12	9	16	9	5	2	16	2	7	7	41	38	-14
Verona	41	32	10	11	11	16	8	5	3	16	2	6	8	37	42	-17
Bologna	39	32	9	12	11	16	8	5	3	16	1	7	8	29	35	-18
Reggina	39	32	9	12	11	16	6	6	4	16	3	6	7	30	38	-18
Perugia	39	32	11	6	15	16	6	4	6	16	5	2	9	34	50	-20
Lecce	37	32	9	10	13	16	8	5	3	16	1	5	10	30	44	-20
Bari	35	32	9	8	15	16	6	8	2	16	3	0	13	32	47	-22
Torino	33	32	7	12	13	16	5	5	6	16	2	7	7	32	44	-22
Venezia	26	32	6	8	18	16	6	5	5	16	0	3	13	30	56	-28
Cagliari	21	32	3	12	17	16	3	7	6	16	0	5	11	28	51	-30
Piacenza	20	32	4	8	20	16	3	6	7	16	1	2	13	17	42	-32

MARCATORI: 22 reti: Shevchenko (Milan); 21 reti: Crespo (Parma); 19 reti: Batistuta (Fiorentina); 17 reti: Montella (Roma); 15 reti: Ferrante (Torino), Inzaghi (Juventus); 14 reti: Lucarelli (Lecce); 13 reti: Vieri (Inter); 12 reti: Muzzi (Udinese), Signori (Bologna); 11 reti: Delvecchio (Roma), Kallon (Reggina)

CREDITO COOPERATIVO

Il pari giova alla classifica pugliese e frena le euroambizioni giallorosse

Bari respira, Roma rimpiange

Bari 0
Roma 0

BARI: Mancini, Neqrouz, Innocenti, Ferrari, Del Grosso, Bellavista, Perrotta (st 21' Spinesi), Andersson, Madsen (st 8' Garzya), Osmanovski, Cassano. All.: Fascetti.
ROMA: Antonioli, Rinaldi, Aldair, Mangone (st 21' Zago), Cafu, Assuncao, Tommasi, Di Francesco, Nakata (st 33' Blasi), Montella (st 21' Poggi), Delvecchio. All.: Capello.
ARBITRO: Tombolini di Ancona.
NOTE: ammoniti Cassano, Mangone e Neqrouz. Spettatori: 20.000.

BARI Finisce con un pari l'incontro tra Bari e Roma. Risultato giusto, che dà ossigeno al Bari ma ridimensiona le speranze di Champion League dei giallorossi. Fascetti rinuncia in avvio al tridente, ma nel giro di 6' la sua squadra spaventa la Roma per due volte; poi il Bari preferisce non rischiare. La prima fiammata è pugliese: Cassano supera Mangone e Rinaldi e inventa un delizioso assist per Madsen, ma il danese non aggancia. Tre minuti dopo, Madsen cerca di restituire il favore e imbecca Cassano, Antonioli riesce a deviare. La Roma si scuote e si riversa in avanti costringendo il Bari a limitare le sue sortite offensive. Al 12' Tommasi parte in progressione, salta anche Neqrouz e batte di destro, ma Mancini riesce a deviare; 3 minuti dopo la Roma pareggia i conti delle occasioni sprecate e lo fa con Di Francesco. Il ritmo della partita cala vistosamente con il passare dei minuti, salvo improvvise accelerazioni dettate da giocate individuali: al 35' Nakata tenta di non far rimpiangere l'assente Totti e inventa un assist per Delvecchio, anticipato da Ferrari. Nella ripresa il tema tattico non cambia: predominio territoriale della Roma, verticalizzazioni del Bari. E sono proprio i pugliesi a farsi pericolosi in avvio: al 2' Osmanovski salta tre giocatori in slalom, ma non riesce a servire Cassano. I giallorossi si fanno vivi per due volte in attacco: al 7' Di Francesco tira alto dopo una combinazione con Nakata e Delvecchio, al 9' il giapponese prova su punizione, fuori. La Roma conquista spazi, ma punge poco, il Bari, però, preferisce non scoprirsi. Nel finale, Fascetti gioca la carta del tridente e inserisce Spinesi; Capello toglie uno spento Montella e gli preferisce Poggi: ma il risultato non cambia.

Osmanovski in azione.

Ferrante scuote il Toro seduto La Reggina spreca e perde

Torino 2
Reggina 1

MARCATORI: pt 32' Galante; st 27' Kallon (su rig.), 37' Ferrante.
TORINO: Bucci, Bonomi, Ficcadenti (st 12 Grandoni), Maltagliati, Galante, Tricarico, Brambilla, Sommese (st 30' Calaiò), Pinga, Ferrante, Ivic (st 24' Pecchia). All.: Mondonico.
REGGINA: Taibi, Cirillo (st 22' Possanzini), Oshadogan, Stovini, Giacchetta, Pralija (st 15' Vicari), Cozza (st 15' Baronio), Bernini, Pirlo, Reggi, Kallon. All.: Colomba.
ARBITRO: De Santis.
NOTE: espulso st 40' Baronio; ammoniti Brambilla, Pirlo, Cirillo, Reggi e Oshadogan. Spettatori: 21.000.

TORINO *Tra Torino e Reggina è stata partita vera e i granata torinesi prima hanno rischiato di perderla, per poi vincerla in extremis. È stato ancora Marco Ferrante, con una prodezza balistica, a regalare al Toro il filo di speranza che può tenere accesa fino a Lecce. Pochi minuti prima di quel 37', Pirlo aveva regalato palla a Reggi a porta vuota, ma l'argentino aveva sciaguratamente fallito. Il Torino, non trascendentale, avrebbe a quel punto probabilmente perso la testa. Come era successo al 27' della ripresa, quando Bonomi ha sferrato una spallata inutile ma netta a Reggi e Kallon ha trasformato il giusto rigore. Il Toro viveva fino a quel momento sull'esiguo vantaggio di un gol, non certo frutto del gioco, ma di una sporadica palla penetrata in area su lancio di Ficcadenti, sulla quale Galante ha preceduto Taibi in ritardo. Il Toro aveva messo in mostra buona volontà, ma tanti limiti: Ivic inguardabile, Sommese impreciso e velleitario, Ferrante isolato, un centrocampo mai con i ritmi giusti. Buon per i granata che Pinga ha confermato maturità e classe. Colomba ha invece optato per il pareggio da subito, lasciando fuori Baronio, Bogdani e Possanzini. La Reggina si è comunque resa pericolosa con un paio di penetrazioni di Pirlo nel primo tempo e con la colossale occasione della ripresa, costruita in contropiede e sprecata.*

Parma	0
Udinese	0

PARMA: Buffon, Sartor, Thuram, F. Cannavaro, Stanic, Bolano, Sousa, Dabo (st 32' Walem), Benarrivo (st 19' Vanoli, Crespo, Amoroso (st 20' Di Vaio). All.: Malesani.
UDINESE: Turci, Genaux (st 6' Zanchi), Sottil, Bertotto, Alberto, Fiore (st 35' Locatelli), Giannichedda, Van Der Vegt, Bisgaard, Muzzi (st 40' Sosa), Warley. All.: De Canio.
ARBITRO: Borriello di Mantova.
NOTE: ammoniti Giannichedda, Wan Der Vegt, Alberto, Muzzi, Crespo e Amoroso. Spettatori: 20.000.

Fiorentina	3
Lecce	0

MARCATORI: pt 42' Tarozzi, 44' Chiesa; st 38' Batistuta.
FIORENTINA: Toldo, Adani (st 12' Bressan), Firicano, Repka, Tarozzi, Rossitto (st 40' Amor), Cois (st 22' Okon), Di Livio, Rui Costa, Chiesa, Batistuta. All.: Trapattoni.
LECCE: Chimenti, Juarez, Pivotto, Savino, Traversa, Conticchio, Piangerelli, Lima, Bonomi, Biliotti, Lucarelli (st 28' Marino). All.: Cavasin.
ARBITRO: Treossi di Forlì.
NOTE: ammoniti Piangerelli, Traversa, Repka, Firicano e Lima. Spettatori: 32.000.

Giannichedda ottimo controllore del francese Thuram.

Milan	1
Piacenza	0

MARCATORE: pt 14' Ambrosini.
MILAN: Abbiati, Sala, Ayala, West, Gattuso, Ambrosini (st 11' De Ascentis), Albertini (st 32' Giunti) Guglielmimpietro (st 23' Helveg), Leonardo, Josè Mari, Shevchenko. All.: Zaccheroni.
PIACENZA: Roma, Polonia, Lamacchi, Delli Carri, Gautieri, Statuto, Cristallini (st 39' Zitoli), Tagliaferri, Manighetti, Rastelli, Gilardino (st 28' Di Napoli). All.: Bernazzani.
ARBITRO: Preschern di Mestre.
NOTE: espulso st 44' Zitolo; ammonito Polonia. Spettatori: 50.000.

Perugia	1
Inter	2

MARCATORI: pt 28' Seedorf; st 19' Recoba, 33' Amoruso.
PERUGIA: Mazzantini, Ripa (st 11' Hilario), Calori, Materazzi, Esposito, Bisoli, Tedesco (st 23' Campolo), Milanese, Alenitchev (st 19' Cappioli), Amoruso, Rapajc. All.: Mazzone.
INTER: Peruzzi (st 1' Ferron), Simic, Blanc, Cordoba, Zanetti, Cauet, Seedorf, Serena (st 29' Zamorano), Recoba, Baggio, Mutu (st 19' Domoraud). All. Lippi.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure
NOTE: ammoniti Materazzi, Bisoli e Cordoba. Spettatori: 15.500.

CALCIO SERIE A Per il Parma diventa a questo punto obbligatorio battere la Juve in chiave Champions League

Un'Udinese tutta muscoli e ordine

Ottima difesa, impeccabile Sottil - Infortunio a Genaux: salterà le ultime due gare

PARMA Un punto importante in prospettiva Uefa nonostante la netta vittoria della Fiorentina. Questo è l'importante del pareggio ottenuto ieri a Parma dall'Udinese davanti al ct Zoff. E ora per il Parma diventa obbligatorio battere la Juve. I punti, preziosissimi in chiave Champions League, che ha perso ieri in casa, infatti, il Parma dovrà andarli a cercare proprio al Delle Alpi contro una Juventus che a questo punto non può più sbagliare nulla. Insomma, perso contatto dal Milan e appaiato dall' Inter, il Parma è molto più lontano dal suo residuo obiettivo stagionale di quanto non dica la classifica. Mentre l'Udinese, che De Canio ha proposto in versione più muscolare che manovriera, è sempre in vantaggio sulla Fiorentina per quanto riguarda la Coppa Uefa.

Malesani, che ormai da tempo ha rinunciato a Ortega, ha patito oltremisura l'assenza dell'infortunato Fuser, unico vero collante tra centrocampo e attacco di cui dispone dopo la bocciatura del fantasista argentino da lui voluto in estate. E così, con Sousa e Dabo a intermittenza, Stanic arrugginito nel ruolo di esterno destro e Amoroso balbettante contro la sua sua ex squadra come all'andata, la manovra del Parma ha proceduto a strappi, e le poche palle-gol create sono sembrate più frutto del caso che di una chiara superiorità.

Due occasioni, quella iniziale di Crespo (al 2' ben lanciato da Amoroso) e quella finale di Stanic (incornata al 90' su angolo di Walem) sono state sventate da Turci, recuperato negli ultimi giorni della settimana. In mezzo, al 22' della ripresa, la più ghiotta di tutte, con Di Vaio, appena entrato a sostituire il brasiliano, bravo a liberarsi di Zanchi su lancio di Dabo ma capace di spedire incredibilmente a lato a pochi passi da Turci. Per il resto, tanta buona volontà da parte del Parma, ma mai sorretta da quel briciolo di fantasia necessaria per venire a capo di un'Udinese diligente, ben protetta in difesa da Turci e da un impeccabile Sottil, ma a sua volta in difetto di creatività: con Locatelli ancora in panchina e con Jorgensen fuori uso, Fiore ha sentito troppo la partita nel suo stadio e non ha disputato la prestazione che sperava.

In vena era Muzzi, che da solo ha spesso creato problemi a Thuram e Cannavaro, ma Warley è stato impalpabile e l'Udinese non ha praticamente mai tirato in porta. I friulani possono comunque recriminare per un intervento sospetto di Cannavaro sullo stesso Muzzi al limite dell' area. E anche per l'infortunio capitato al difensore belga Genaux che dovrà saltare le ultime due partite di campionato per una distorsione al ginocchio sinistro subita in uno scontro con Crespo.

I bianconeri di De Canio hanno giocato un brutto scherzo al Parma di Malesani che ora dovrà per forza battere la Juve per continuare a coltivare i sogni di Champions League. Ieri si è vista una Udinese concreta, in versione più muscolare che manovriera. Con questo risultato conserva il vantaggio sulla Fiorentina per giocarsi un posto in Coppa Uefa. Ha deluso invece Fiore che ha sentito troppo la partita nel suo ex stadio. Nell'immagine il danese Bisgaard contrasta il centrocampista bosniaco Mario Stanic in uno dei tanti duelli della partita.

De Canio soddisfatto.

Fiore delude, non scatta la legge dell'ex De Canio: «È stata solo una giornata opaca»

PARMA Zoff, che l'ha seguito anche ieri dalla tribuna, ormai è stato convinto, ma il rimpianto dei tifosi del Tardini, che pure l'hanno applaudito all'uscita, non è scattato, malgrado l'opaca prova del centrocampo gialloblù. Fiori non si è esibito ieri nella grande prova dell'ex che tutti si aspettavano. Ed in fondo è stata l'unica delusione per l' Udinese scaltra e ben costruita di De Canio.

Stefano Fiore però è stato assolto dal suo attuale allenatore: «Non è stato brillantissimo - dice di lui De Canio - ma veniva da una settimana particolare e in questa stagione non ha mai saltato un avvenimento». E anche Malesani lo rincuora: «Stefano ha fatto una gara normale - sottolinea Malesani - tenendo conto che aveva contro Bolano. Ma il suo valore è noto». Lui, il ragazzo di Calabria, ammette di aver avuto un' accoglienza più calda di quella che si aspettava: «Dopo tutto - dice - non è che tornasse al Tardini chissà chi. Ma ribadisco che quella di venire nell' Udinese è stata la scelta giusta».

Alberto Malesani, rammaricato per questo 0-0 interno l' Udinese, che ha complicato non poco la qualificazione alla Champions League, fa professione di ottimismo: «È chiaro - dice il tecnico del Parma - che avrei preferito vincere, così come avrei preferito che la Juve avesse battuto il Verona. Ma la realtà è questa e dobbiamo accettarla: per tutti gli obiettivi importanti, i verdetti arriveranno all' ultima giornata e questo renderà il campionato avvincente fino in fondo. Bello, no?».

Sconfitto il Lecce per 3-0

La Fiorentina rompe il lungo digiuno: trionfo per Bati-gol

FIRENZE Dopo un mese di digiuno la Fiorentina ritrova la vittoria battendo il Lecce (3-0) e conquistando così tre punti importanti per sperare ancora in un posto in Uefa: adesso la rivale Udinese, reduce da un pari a Parma, è a due lunghezze. Viceversa per i pugliesi, al loro decimo ko interno e artefici di una prestazione generosa ma scarsamente incisiva, la salvezza non è ancora certa e molto, dunque, ci sarà ancora da lottare.

I viola, confermandosi bestia nera del Lecce che a Firenze non ha mai vinto, hanno chiuso la pratica nel finale del primo tempo, realizzando nel giro di due minuti (42' e 44') due gol: ha sbloccato di testa Tarozzi, alla sua prima rete in carriera, quindi è stato Chiesa, su un tirocross su punizione che ha beffato Chimenti, a raddoppiare. Il 3-0 finale è stato suggellato dal solito Bati, al 38' della ripresa, con un bolide che lo proietta a quota 19 in campionato (senza rigori) e a 148 gol in serie A. I tifosi gli hanno dedicato cori e applausi, così come a Toldo e Rui Costa, i campioni più corteggiati sul mercato.: un chiaro segnale diretto a Cecchi Gori.

La partitá è iniziato con qualche minuto di ritardo per un improvviso cambio di formazione deciso da Trapattoni: Firicano al posto di Pierini, bloccato dalla pubalgia. Per il resto nessuna novità fra i viola rispetto alla vigilia: senza Torricelli, spazio a Tarozzi a destra con Di Livio a sinistra a sostituire Heinrich. Nel Lecce, dopo due turni di squalifica, è rientrato Lucarelli (deludente) al cui fianco Cavasin, che ha optato per marcature a uomo, ha schierato Biliotti, dirottando Sesa in panchina insieme a Balleri, lasciato fuori per Traversa.

L'esultanza di Batistuta.

Già nel primo tempo i viola hanno dominato, confermando, malgrado il caldo e le voci di mercato, di avere quella determinazione auspicata da Trapattoni: proprio la maggior voglia di vincere, oltre all' indubbio maggior tasso tecnico, ha permesso alla Fiorentina di superare il Lecce. Al 4' Batistuta, atterrato da Chimenti, ha chiesto invano il rigore, quindi Di Livio ha sfiorato il palo e Cois non ha saputo sfruttare tre ghiotte occasioni-gol per imprecisione, per merito del portiere pugliese e per sfortuna (al 31' l'ex granata ha colpito il palo con un colpo ravvicinato). Il Lecce ha saputo replicare due volte con Bonomi, sempre su punizione, costringendo Toldo al miracolo (11' e 36'). Ma queste, insieme al salvataggio sulla linea di Rossitto su Lima al 33' della ripresa, sono state le sole occasioni costruite dai pugliesi, apparsi al di sotto della loro fama di formazione grintosa e combattiva.

Di fronte ad un Piacenza ormai retrocesso i rossoneri regalano il bello spunto di Ambrosini e poi «dormono»

Milan, un lampo ma il resto è solo noia

In attacco funziona José Mari, benino Leonardo, Shevchenko «mangia-gol»

MILANO Sonnolento pomeriggio domenicale di fine aprile, a San Siro, tra un Milan che avrebbe potuto onorare meglio il suo rango di terza in classifica e un Piacenza, ormai retrocesso, che non aveva nulla da dire. È finita come doveva finire, con la vittoria dei rossoneri, ma anche con un fragoroso concerto di fischi per la noia regalata dal Milan al pubblico.

C'è stato un gol, quello segnato da Ambrosini con un bello stacco e girata di testa al 14' del primo tempo, che ha segnato la piccola storia di questa partita. Tutto il resto, o quasi, è da dimenticare. Decisamente perplesso il presidente Berlusconi che ieri si è ripresentato in tribuna d'onore forse con l'illusione di una scorpacciata di gol. Ha visto invece un Milan abulico, gambe molli, poche e confuse idee, un ritmo da passeggiata.

Il Piacenza (spessore minimo in attacco, con Rastelli e Gilardino poi sostituito da Di Napoli) ha gestito onorevolmente la gara a centrocampo, in particolare con Cristallini e Tagliaferri, e soprattutto nel primo tempo ha fatto quel pò di gioco che si è visto in campo, dopo il gol segnato forse troppo presto dal Milan. Problemi invece per la difesa rossonera. Zaccheroni era in emergenza: Maldini infortunato, Costacurta e Chamot squalificati. Ecco allora un trio formato da Ayala centrale con ai fianchi Sala e West, al suo esordio da titolare nel Milan. Un trio che ha funzionato a corrente alternata. Albertini invece è tornato a raccogliere applausi, Ambrosini ha lottato e segnato.

In attacco meglio di tutti Josè Mari, benino Leonardo. Non si è visto Bierhoff, lasciato in panchina, ma nemmeno si è visto Shevchenko, se non negli ultimissimi minuti. Si è mangiato il raddoppio appoggiando di testa su Roma un assist da gol di Gattuso, e sul finire, lanciato benissimo da Josè Mari in contropiede, ha dovuto arrendersi al fallo da espulsione di Zitolo. Le poche scintille della partita sono state appunto nel finale: l'espulsione, poi un salvataggio in extremis di Ayala da una parte e di Lamacchi dall'altra. Col minimo sforzo, il Milan ha così incassato i 3 punti che lo stabilizzano al terzo posto. Ma la zona Champions League è ancora in ebollizione, e domenica c'è da andare a vedersela in casa della Roma di Capello.

Il brasiliano Leonardo sfugge al piacentino Delli Carri.

Signori salva il Bologna dalla sconfitta

CAGLIARI Una gran punizione di Beppe Signori ha evitato al Bologna una sconfitta che poteva rendere incandescente il finale di campionato degli emiliani. Col pareggio conquistato contro un Cagliari più determinato ma ormai privo di motivazioni, gli uomini di Guidolin fanno un piccolo passo avanti in classifica verso la salvezza. La partita per gli ospiti si era anche messa bene, dopo che al quarto d' ora, al termine di un periodo di pressione, Paramatti era riuscito, con un perfetto inserimenti da dietro, a mettere in rete di testa un bel cross dalla bandierina di Signori. Lo svantaggio e la prospettiva di incrementare il record negativo di sei sconfitte consecutive hanno però scosso il Cagliari che è riuscito prima a pareggiare con Mboma dal dischetto (ineccepibile il penalty concesso dall' esordiente Gabriele per un atterramento di Berretta da parte di Paramatti) e poi ribaltare il risultato grazie a una debole deviazione di testa di Dal Canto che Pagliuca non controllava. Nella ripresa Signori rimette le cose a posto. L'arbitro concedeva agli emiliani una punizione dal limite per un' azione fallosa su Signori e proprio l' attaccante, mentre tutti si aspettavano il tiro di Anderson, con un perfetto sinistro a scendere scavalcava la barriera e collocava la palla in rete dalla destra di Scarpi, apparso un pò fermo.

Cagliari	2
Bologna	2

MARCATORI: pt 15' Paramatti, 25' Mboma, 38' Dal Canto (aut.); st 23' Signori.
CAGLIARI: Scarpi, Lopez, Villa, Zebina (st 19' Bianconi), Modesto (st 31' Carrus), Berretta, Conti, Abeijon, Macellari, Mboma, Melis (st 17' Mayelè). All.: Ulivieri.
BOLOGNA: Pagliuca, Paramatti, Paganin, Dal Canto, Nervo, Ingesson, Marocchi, Wome, Eriberto (st 1' Binotto, Anderson, Signori. All.: Guidolin.
ARBITRO: Marco Gabriele di Frosinone.
NOTE: ammoniti Paramatti, Marocchi, Bianconi e Nervo.

Il pugno di ferro di Lippi sta ottenendo risultati: tre punti d'oro a Perugia

L'Inter ritrova la marcia giusta Recoba festeggia con una magia

PERUGIA Vince Lippi. Il pugno di ferro usato dal tecnico alla vigilia della partita sveglia i nerazzurri che tornano a vincere in trasferta ed incassano tre punti d'oro per la corsa finale ad un posto in Champions League. Una vittoria salutare anche per il morale della squadra, che in campo ha saputo tradurre l'appello del tecnico ad essere uomini veri. Quelli che c'erano, lo sono stati.

Impostata con Mutu, unica punta, e con Baggio e Recoba a supporto, l'Inter ha retto nella prima mezz'ora agli attacchi umbri e poi, alla prima occasione, è andata in vantaggio. Così è stato anche nella ripresa, quando Recoba è andato a fare un gol dei suoi, nel momento in cui gli umbri stavano spingendo per il pareggio. Seedorf, che quando vede le maglie del Perugia si esalta, è stato prezioso non soltando in occasione del primo gol, ma soprattutto a centrocampo, guidando il reparto e correndo a marcare. Buona anche la prestazione della difesa, che aveva di fronte due attaccanti pericolosi e in palla come Amoruso e Rapajc. Il Perugia, che cercava il punto matematico per la salvezza, non meritava sicuramente di perdere. La squadra di Mazzone ha costruito molte azioni da rete, ha colpito una traversa e un palo, ha avuto più di una possibilità per riaprire la partita. Imprecisione e sfortuna da parte degli umbri, ma anche la determinazione dell'Inter a difendere il risultato, hanno così fissato il punteggio sul 2-1.

La partita comincia subito con una grande occasione non sfruttata da Rapajc, che al 3' manda fuori sottoporta.

I nerazzurri rinati Lippi: «Pensiamo alla Fiorentina»

PERUGIA L'Inter ora crede alla Champions League, il Perugia invece deve aspettare ancora per conquistare il punto della matematica salvezza. Lippi, dopo le polemiche per l'esclusione di Panucci, è soddisfatto per la vittoria e per il comportamento della squadra. «Ci sono state le giocate dei campioni - ha detto il tecnico nerazzurro - ma l' Inter ha giocato, ha saputo soffrire tenendo anche palla: è stata una buona partita». Ma l'obiettivo è raggiungere la qualificazione alla Champions Leaugue. «Dipende da noi - ha osservato Lippi - perchè domenica dovremo battere la Fiorentina».

L' Inter non sembra in partita, e il Perugia al 16' con Amoruso, servito da Alenitchev, colpisce la traversa. Gli umbri insistono in attacco: al 22' Ripa è solo in area, ma non sa approfittarne; al 25' Peruzzi si oppone con i pugni ad un forte tiro di Alenitchev. Ma è l'Inter ad andare in vantaggio al 28': Baggio serve Seedorf che da limite dell' area batte Mazzantini. Negli ultimi minuti del primo tempo si accendono mischie in area nerazzurra: Esposito calcia fuori un cross di Rapajc. In pieno recupero i perugini protestano per un presunto mani di Blanc. Farina ammonisce Materazzi e calma Mazzone.

La ripresa si apre con una clamorosa occasione non sfruttata da Alenitchev. Il russo si presenta solo davanti a Ferron, ma si fa intercettare il pallonetto. Al 5' Recoba impegna Mazzantini con un tiro da fuori, all' 11' Amoruso in acrobazia calcia alto.

La doccia fredda per gli umbri arriva al 19': Recoba semina un paio di avversari e da fuori area manda il pallone all' incrocio dei pali per il 2-0. Gli umbri reagiscono e al 33' accorciano le distanze con Amoruso, che sfrutta un assist di Rapajc. Il 2-2 sarebbe fatto al 41', ma il tiro di Rapajc va a finire sul palo. Poi, nei minuti finali, con il Perugia all'attacco, Baggio si esalta con azioni personali e protesta per una trattenuta in area. Fa festa l'Inter. Oriali e Lippi sorridono.

CALCIO SERIE C2 GIRONE B Ancora una sofferta ma meritata vittoria al «Rocco» della formazione alabardata che nel finale liquida il Teramo di Pruzzo

Triestina, un successo condito con Canella

Grande prova della giovane punta che trascina una squadra piena di acciacchi - Criniti part-time

Triestina 3
Teramo 2

MARCATORI: pt 20' Provitali, 24' Russo; st 3' Canella, 20' Ramacciotti, 42' Gallicchio.
TRIESTINA: Ramon, Bacis, Beltrame (pt 29' Pasqualin), Zamuner, Roma, Furlanetto (st 38' Gallicchio), Teodorani, Modesti, Provitali, Pasa, Canella (st 30' Criniti). All: Costantini.
TERAMO: Bianchi, Castelli, Esposito, Sacchi, Della Bona, Casalucci, Camorani, Russo (st 33' Ciasca), Nicoletti (st 8' Miyrtaj), Minopoli (st 13' Di Pietro), Ramacciotti. All: Pruzzo.
ARBITRO: Castellin di Conselve.
NOTE: angoli 7-6 per la Triestina. Spettatori 3395. Ammoniti: Roma, Russo, Sacchi, Modesti, Bacis.

TRIESTE Mancava solo il classico rullo di tamburi dell'orchestra del circo per sottolineare il numero d'alto equilibrismo compiuto dalla Triestina che ha tenuto il pubblico del «Rocco» con il fiato sospeso fino al 94'. L'Alabarda ha ottenuto difatti una preziosissima vittoria camminando su un invisibile filo. Le è riuscita la prima piroetta (gol di Provitali), poi ha rischiato di cadere; le è riuscito anche il secondo salto mortale (prodezza di Canella), ma è scivolata di nuovo rimanendo sospesa nel vuoto fino a quando Gallicchio l'ha tolta dai pasticci. Il Teramo ha tentato ancora di tirarla giù quando l'esibizione sembrava ormai finita ma la Triestina è restata in piedi. Se il «numero» è andato a buon fine il merito è soprattutto di Alessandro Canella il quale ha risposto in maniera sorprendente alla chiamata di Costantini, rimasto a corto di punte causa le assenze di Gubellini e Micciola e in seguito le precarie condizioni fisiche di Criniti. Canella è stato il terrorista che ha sabotato la difesa abruzzese. Esposito non lo ha praticamente mai visto. Grande movimento con e senza palla, impressionanti accelerazioni e slalom e una determinazione nel puntare verso la porta che non gli riconoscevamo. Ha propiziato il primo gol (suo il tiro respinto dal portiere che Provitali ha corretto in porta), e ha firmato il 2-1. Con il centravanti ha formato una coppia bene assortita, perchè anche Provitali ha fatto fino in fondo la sua parte difendendo ogni pallone coni denti. Un successo che si chiama panchina visto che i due attaccanti ultimamente avevano giocato poco e lo stesso si può dire per Gallicchio. Un guizzo provvidenziale il suo quando il il 2-2 sembrava scolpito sul marmo. I cambi hanno ridato gas a una Triestina quasi cotta. Anche Criniti, entrato a ripresa inoltrata con un piede malandato, ha dato il suo contributo andando vicino al gol. Quando è uscito il malconcio Furlanetto Pasa è andato a fare il difensore centrale.

Brava la Triestina per averci creduto fino in fondo, anche nei momenti più difficili, soprattutto per lo spirito di sacrificio e la sua caparbietà. Molti meriti ma anche molti demeriti altrimenti i padroni di casa non avrebbero sofferto fino al triplice fischio per conquistare i tre punti. L'undici di Costantini ha rischiato di buttare dalla finestra la vittoria per ben due volte. Sfortuna (in occasione del primo pareggio) ma anche tante colpe per non aver saputo gestire l'incontro con meno affanno. La Triestina ha confermato ancora uan volta tutti i suoi problemi: è una squadra spompata che va facilmente in avaria (buttati via un'infinita di palloni) per la scarsa condizione di alcuni suoi giocatori. Una squadra che senta a mettersi in moto. Per fortuna c'è sempre un solista che emerge. Costantini ha tentato di occultare tutti i difetti come si fa in casa quando si mette un quadretto dove il muro è rovinato. Ha convogliato maggiori forze a metacampo (Zamuner, Modesti e Pasa) lasciando davanti solo due punte. Un accorgimento tattico che però non ha dato i frutti sperati visto che proprio a centrocampo l'Alabarda nel primo tempo è stata spesso sovrastata dall'onnipresente Russo e da Sacchi. Zamuner e Modesti hanno lavorato tantissimo non brillando sempre per precisione. Meno s'è visto Pasa che nella ripresa l'allenatore ha mandato a ridosso degli attaccanti. Altro inconveniente: dalle fasce non è arrivata una grande spinta. Ci ha provato il solito generoso Teodorani da destra nonostante l'opposizione di Camorani mentre a sinistra il semaforo era costantemente rosso. Beltrame, acciaccato, ha dato presto forfai lasciando posto all'ordinato Pasqualin che ha lavorato più in fase di copertura. Il Teramo quando riconquistava palla sulla metacampo diventava più velenoso di un crotalo in contropiede soprattutto grazie all'agile Ramacciotti. L'improvvisata difesa alabardata si è lasciata tagliare come il burro. Se non sbaglia Bacis ci pensa Roma, se non fa cilecca Roma vi provvede Furlanetto. Difensori in difficoltà anche quando uscivano dall'area per avviare l'azione. Una Triestina dalle molteplici contraddizioni ma che nelle ripresa ha comunque creato numerose pallegol. Tutte queste difficoltà alla fine danno ancora più sapore a una vittoria condita con Canella. L'Unione è sempre in corsa per il primo posto. La caccia al Rimini resta aperta.

Maurizio Cattaruzza

Il gol dell'1-0 firmato da Provitali su corta respinta del portiere.

SERIE C2 - Girone B

RISULTATI	
Carpi-Rimini	1-2
Castel S.P.-Sassuolo	0-1
Faenza-Torres	1-2
Fiorenzuola-Padova	2-1
Imolese-Gubbio	0-0
Mestre-Giorgione	1-1
Tempio-Sora	0-0
Triestina-Teramo	3-2
Vis Pesaro-Maceratese	3-0

PROSSIMO TURNO
Giorgione-Imolese
Gubbio-Triestina
Maceratese-Mestre
Padova-Carpi
Rimini-Castel S.P.
Sassuolo-Faenza
Sora-Fiorenzuola
Teramo-Tempio
Torres-Vis Pesaro

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Rimini	63	32	19	6	7	16	11	2	3	16	8	4	4	49	23	-4
Triestina	61	32	18	7	7	16	11	1	4	16	7	6	3	57	32	-5
Torres	61	32	17	10	5	16	11	4	1	16	6	6	4	52	30	-4
Vis Pesaro	57	32	15	12	5	16	9	6	1	16	6	6	4	48	30	-6
Teramo	47	32	12	11	9	16	9	4	3	16	3	7	6	37	28	-13
Padova	43	32	10	13	9	16	5	8	3	16	5	5	6	37	31	-15
Maceratese	42	32	10	12	10	16	8	5	3	16	2	7	7	38	41	-16
Sassuolo	41	32	10	11	11	16	6	7	3	16	4	4	8	38	37	-17
Imolese	41	32	10	11	11	16	8	4	4	16	2	7	7	35	41	-17
Mestre	40	32	8	16	8	16	4	9	3	16	4	7	5	32	33	-16
Faenza	39	32	9	12	11	16	6	6	4	16	3	6	7	32	36	-18
Fiorenzuola	38	32	8	14	10	16	6	6	4	16	2	8	6	32	36	-18
Gubbio	38	32	8	14	10	16	4	10	2	16	4	4	8	24	34	-18
Tempio	36	32	9	9	14	16	7	6	3	16	2	3	11	28	43	-21
Castel S.P.	35	32	7	14	11	16	2	8	6	16	5	6	5	31	37	-20
Giorgione	33	32	8	9	15	16	6	6	4	16	2	3	11	29	38	-23
Sora	32	32	6	14	12	16	6	5	5	16	0	9	7	23	33	-22
Carpi	16	32	3	7	22	16	1	4	11	16	2	3	11	18	57	-35

MARCATORI: 17 reti: Karassividis (Torres); 13 reti: Lauria (Fiorenzuola), Calcagno (Rimini), Ortoli (Vis Pesaro); 12 reti: Gubellini (Triestina), Gennari (Vis Pesaro); 11 reti: Nicoletti (Teramo); 10 reti: Actis Dato (Imolese), Neri (Rimini), Tedeschi (Sassuolo), Amoruso (Torres); 9 reti: Cornacchini (Gubbio), Ricca (Maceratese), Udassi (Torres)

IL FILM DELLA PARTITA

Il guizzo di Gallicchio ha vanificato la doppia rimonta

TRIESTE **8'**: primo contropiede di Ramacciotti che si presenta da solo dalle parti di Ramon, salva Bacis in angolo.
20': Comincia il Canella's Show. Inizia l'accelerazione dal versante destro, si accentra e tira: il suo rasoterra «sporco» non viene trattenuto da Bianchi e il giustiziere Provitali è lì pronto a metterla dentro col piattone.
24': Russo, servito da Ramacciotti, esplode da fuori area un destro che probabilmente trova una gamba di Bacis. La palla schizza in rete ingannando Ramon.
35': per poco non ci scappa l'autogol-bis. Bolide su punizione di Esposito che Roma di testa devia involontariamente sulla traversa.
47': Provitali arriva con un attimo di ritardo per la deviazione aerea su un invitante cross di Pasqualin.

RIPRESA
3': Canella fa tutto da solo. Parte da sinistra, salta in slalom un paio di difensori e si coordina per la conclusione: la palla s'infila a fil di palo.
6': Provitali di testa in tuffo costringe a un grande intervento Bianchi.
11': combinazione Modesti-Canella con tiro di quest'ultimo sul primo palo. Devia il portiere.
20': il Teramo pareggia in contropiede. Russo conquista palla a metacampo e verticalizza per Ramacciotti che beffa Ramon con un astuto pallonetto.
22': scatta male il fuorigioco della Triestina e Ramon ribatte in uscita su Miyrtaj.
29': un lancio di Modesti pesca lo smarcato Provitali ma Bianchi intuisce il suo pallonetto.
32': anche il nuovo entrato Criniti si libera in area ma il suo diagonale esce di pochissimo.
41': Gallicchio riesce a servire Criniti la cui botta è respinta in volo da Bianchi.
42': sale male la difesa ospite dopo un angolo della Triestina. Un difensore tiene in gioco Gallicchio che sull'imbeccata di testa di Zamuner viene a trovarsi tutto solo, in una situazione ideale per battere Bianchi in uscita.
47': finale col batticuore. Camorani in area sbaglia la palla del 3-3 e Zamuner su punizione sfiora il 4-2.

m.c.

L'allenatore di casa dispensa elogi: «Nonostante i guai fisici non siamo finiti» - Fioretti: «L'attacco è sempre stato la nostra arma in più»

Costantini: «I nuovi innesti si sono fatti trovare pronti»

LE PAGELLE
Triestina

Giorgio Zamuner

RAMON.........5,5
BACIS.........6
BELTRAME.........5,5
(PASQUALIN 6)
ZAMUNER.........6
ROMA.........5,5
FURLANETTO.........5,5
(GALLICCHIO 6,5)
TEODORANI.........6,5
MODESTI.........6
PROVITALI.........6,5
PASA.........5
CANELLA.........8
(CRINITI 6)

TRIESTE Correva il 3' della ripresa, Canella seminava il panico nell'area del Teramo segnando un gold a manuale. Subito dopo il cielo si oscurava, rimbombavano i tuoni e iniziava a piovere. Uno scenario quasi biblico che non lasciava trasparire niente di buono, ma Maurizio Costantini rimaneva sotto il «diluvio universale» nonostante lo stato influenzale. I risultati si sentiranno nella sala stampa, ma ne valeva la pena: «Ho sempre detto che non siamo finiti – attacca «Roccia» con un filo di voce –. Nonostante i problemi fisici e gli infortuni con il morale ci siamo e rimango fiducioso. Contro il Teramo non era facile vincere ma, grazie anche ai nuovi innesti, ce l'abbiamo fatta. Oltre al gol di Gallicchio sottolineo la prova di Criniti, entrambe hanno dato nuova linfa, ma anche quella di Pasa. Provitali? Stava già bene da un pezzo – continua Costantini – ma non giocando inevitabilmente avrebbe pagato lo scotto dei 90'. Si è fatto però trovare pronto, con quella voglia che è risultata determinante».

Arriva il risultato striminzito del Rimini a Carpi e Costantini ha gioco facile nel commentare questo apertissimo finale di stagione. «Non occorre parlare del Rimini – dice il tecnico degli alabardati – basta vedere il risultato della Juventus. Anche chi è in testa alla classifica ha le sue difficoltà e tutto può succedere. Un possibile abbinamento ai play off con il Teramo? È una squadra giovane e determinata che, nel primo tempo, ci ha messo in difficoltà. Eravamo troppo lunghi e a metà campo non riuscivamo ad accorciare, poi lo spostamento in avanti di Pasa ha dato i suoi frutti».

Quest'ultima frase sibillina vuole essere solo uno sprone al gruppo difeso a spada tratta, dal primo all'ultimo. «Canella e Furlanetto hanno dato il massimo ma alla fine – sottolinea Costantini – erano cotti. Normale per due giocatori che, negli ultimi tempi, non hanno giocato molto». È proprio Canella diventa il pupillo di Vittorio Fioretti: «È un grande giocatore – spiega – che purtroppo a inizio campionato si è un po' perso. Tecnicamente però non si discute. L'attacco è sempre stata la nostra arma in più, semmai è la difesa che ha qualche problemino. Le nostre partite non sono mai monotone...»

Pietro Comelli

Alessandro Canella

IL PROSSIMO AVVERSARIO

Il Gubbio narcotizza la gara e strappa un punto a Imola

Imolese 0
Gubbio 0

IMOLESE: Betti, Toschi, Dozio, Erbuto (22' Pazzi), Antonelli, Casoni, Maresi, Fusari, Aquino (20' st Paterna), Spezia (30' Conficconi), Actis Dato. All. Valdifiori.
GUBBIO: Vecchini, Lazzoni, Mattioli, Zebi, Bruni, Pugnitopo (40' st Bellucci), Panisson, Cerbella, Cornacchini, Furlanetto (st 15' Orsini), Spilli (10' st Stefanelli). All. Dal Fiume.
ARBITRO: Ferlitto di Prato.
NOTE: ammoniti Maresi, Spilli, Zebi, Casoni; calci d'angolo 6-3 per l'Imolese.

IMOLA Allo stadio di via Galli, contro il Gubbio, prossimo avversario della Triestina, i romagnoli cercavano i tre punti per la salvezza matematica, mentre gli umbri volevano ottenere l'aggancio, alla stessa Imolese, a quota 40. Ne è nato un pareggio che può servire a entrambe, considerato che il Gubbio resta con due punti di margine sulla zona play-out mentre l'Imolese è a +5. In settimana gli eugubini hanno cambiato allenatore, con Dal Fiume, già tecnico dell'Imolese, al posto di Donati, e l'avvicendamento ha portato almeno un pareggio. Partita soporifera, in un grande caldo, risultato giusto. Davvero poche le occasioni da rete. Per i padroni di casa, pericoloso Actis Dato, al 20', che si è presentato solo di fronte a Vecchini, il quale ha piazzato un intervento davvero superbo. Al 5' della ripresa è toccato ad Aquino a liberarsi solo di fronte al portiere del Gubbio, salvo poi tirare fuori. Il Gubbio ha costruito una sola occasione, con Cornacchini, il cui sinistro ha sorvolato la traversa, a metà ripresa.

LA PARTITISSIMA

La Torres sorpassa il Faenza con Karasavvidis e Amoruso

Faenza 1
Torres 2

MARCATORI: p.t. 14' Maschio, 26' Karasavidis, 33' Amoruso.
FAENZA: Turchi, Cavina (36' s.t. Paesani), Montipò, Maschio, Cortini, Pratico, Maenza, Poggi, Gragnaniello, Biso, Foschi (19' s.t. Fontana). All.: Regno.
TORRES: Pinna S., Panetto, Lacrimini (33' s.t. Nicoletto), Pinna S., Chechi, Garau, Federico (20' s.t. Lungheu), De Angelis, Udassi (29' s.t. Langella), Amoruso, Karasavvidis. All.: Leonardi.
ARBITRO: Benedetti di Vicenza.

FAENZA Nell'altro big-match della giornata, la Torres riesce a recuperare lo svantaggio iniziale e a mantenere viva la speranza di riagganciare la testa della classifica. Al 14' il vantaggio del Faenza: splendida azione di Maenza, sulla fascia, cross bellissimo per Maschio che arriva con perfetto tempismo, insaccando di testa. I romagnoli sprecano alcune buone occasioni per raddoppiare e, al 26', subiscono il pari. Lancio in area, Cortini e Praticò non s'intendono, Karasavvidis è bravissimo a stoppare il pallone e a insaccare di destro un rasoterra che non dà scampo a Turchi.

Tre minuti più tardi, ancora il greco sfiora il bersaglio, approfittando di un'incertezza di Cavina, ma Turchi controlla in due tempi la sua conclusione. Il raddoppio dei sardi al 33'. Merito di Luca Amoruso che, al culmine di una bella percussione, si presenta solo di fronte a Turchi e lo batte con un preciso rasoterra. Nella ripresa, occasioni da ambo le parti, ma il punteggio non cambia.

s.g.

Rimini con il brivido a Carpi: Bizzarri fuori e Neri in porta

Carpi 1
Rimini 2

MARCATORI: 9' Calcagno (rig.), 23' Mauro, st 36' Materazzi (rig.).
CARPI: Pizzoferrato, Lepri, Bastia, Specchia, Bonini, Verdi, Bacchelli, Teocoli (st 24' Trotta), Cunico, Gozzi, Benassi (st 17' Materazzi). All. Cresci.
RIMINI: Bizzarri, Ferrari, Micco, Carrara (pt 19' Cecchi), Masini, Striuli, Calcagno, (st 24' Pittaluga), Brighi, Neri, Mauro, Clementi (st 17' Mussoni). All. Alessandrini.
ARBITRO: Cuttica di Alessandria.
NOTE: ammoniti Specchia e Trotta; espulso Bizzarri, portiere del Rimini, al 33' st.

CARPI Successo come da pronostico, per il Rimini, che davvero fuori casa non perde un colpo. Ieri è però riuscito a imporsi con il brivido. Cresci propone una squadra imbottita di baby. Al 9', il Rimini è subito in vantaggio: bella giocata di Brighi, che smarca Calcagno, a tu per tu con Pizzoferrato. Irrompe il difensore Verdi, a fermarlo fallosamente. Calcagno realizza dal dischetto. Poi un leggero infortunio a Carrara, costretto a lasciare il campo. Al 23' il raddoppio. Di Mauro, su punizione, di sinistro, mette la palla nel sette. Il Rimini è rilassato, ma Bizzarri è molto vigile. Con l'ingresso di Materazzi, figlio d'arte, il Carpi si fa tuttavia pericoloso. Al 33' commette fallo su Bizzarri, che reagisce vistosamente e viene espulso. In porta va Maurizio Neri, esauriti i tre cambi. Mussoni atterra lo stesso Materazzi, 3' più tardi, e il nuovo entrato trasforma il rigore dell'1-2. Il Rimini mantiene il controllo dei nervi e non rischia più, nonostante la grande concitazione per la mancanza di un portiere vero fra i pali.

IL PERSONAGGIO

Lo Spezia di Mandorlini in C1 senza perdere una partita

A neanche un anno dallo sfortunato spareggio di Mantova, Andrea Mandorlini è già arrivato in C1. Purtroppo non con la Triestina, come lui auspicava ma con lo Spezia che si è guadagnato un posto in prima fila negli annali del calcio. Ieri la squadra ligure, governata da due altri ex, Zanoli e Trevisan, ha conquistata la matematica promozione. Un secco 2-0 alla Biellese ed è subito esplosa la festa. Un'impresa esaltante e straordinaria per una formazione che a due giornate dalla fine ha totalizzato 72 punti. Ma il campionato dello Spezia non è finito qui: Mandorlini ci tiene all'imbattibilità fin qui gelosamente conservata. Conferirebbe un marchio doc al campionato dello Spezia. Per concludere la stagione senza sconfitte ci vogliono indubbiamente qualità che prescindono da quelle tecniche. C'è molta Triestina in questa squadra: un ruolo importante l'hanno avuto Bordin (con un difensore così anche l'Alabarda avrebbe stravinto) e il ripudiato Coti. Anche i giovani Melucci e Casalini (quest'ultimo un po' meno) non hanno deluso Mandorlini. Uno Spezia anche ingordo che adesso vorrebbe che gli fosse riconosciuto lo scudetto del '44 mai assegnato ccausa gli eventi bellici.

L'uomo che non ride mai (sempre Mandorlini) questa festa avrebbe preferito celebrarla a Trieste. Quella sua rinuncia forzata ancora gli brucia. Nemmeno lui, comunque, è sfuggito alla regola: l'allenatore che lascia Trieste viene ricompensato l'anno successivo. Potrebbe capitare anche a Costantini.

Cat.

NAZIONALE DILETTANTI Gli isontini si impongono sul Martellago ma vincono anche Sudtirol e Montecchio

Pro Gorizia aggrappata a un sogno

L'Itala torna a casa con un pari - Pesanti capitomboli per Sanvitese e Pordenone

Montecchio 3
Pordenone 0

MARCATORI: p.t. 9' Finetti, s.t. 22' Misturini, 35' De Toni.
MONTECCHIO MAGGIORE: Corrà, Paccani, De Toni, Noro (38' s.t. Barban), Paganin, Zuppini, Zuccon, Ertolupi, Brun (27' s.t. Cappellini), Finetti (3' s.t. Misturini), Borriero. All. Viviani.
PORDENONE: Michelutti, Trangoni, Zangirolami, Gerlin (39' s.t. Martignon), Graziano, Grego, Sacchini, Novello (28' s.t. Antonello), Motta (38' s.t. Peretti), Bressi, Pedriali. All.: Tedino.
ARBITRO: Roselli di Molfetta.

MONTECCHIO MAGGIORE Un altro pieno di credibilità. Il Montecchio si sbarazza senza fare una piega di un Pordenone pimpante e caparbio fin che volete, ma innocuo e velleitario in fase conclusiva (addirittura assente nel secondo tempo). Biancorossi al via decisamente spuntati. Partenza-sprint degli ospiti, ben disposti sul terreno di gioco con un pressing asfissiante in tutte le zone del campo. Pronti, via, e Bressi ci prova subito, sia pur timidamente. Come risposta, il Montecchio si guadagna un calcio d'angolo, sugli sviluppi del quale assesta la prima mazzata letale: minuto 9, dalla bandierina calcia Borriero, sponda di Noro per la testina d'oro di «Fino»-Finetti che fulmina tutti con uno stacco imperioso. Non ci sta il Pordenone che schiaccia a tavoletta sull'acceleratore, replicando immediatamente con una fucilata di Bressi che dalla distanza impegna seriamente Corrà. Brivido in area castellana al 20': Sacchini effettua un innocuo cross facile preda di Corrà che si fa però scivolare il cuoio, la palla perviene a Greco che, da favorevole posizione, sbaglia tutto.
Ripresa, ed è ancora «assalto» neroverde; però si tratta di tanto fumo, ma dell'arrosto nemmeno l'ombra: è impresa assai ardua, infatti, trovare sbocchi nella solidissima retroguardia biancorossa e per il Pordenone è notte fonda. Per carità, non è che il Montecchio mette in vetrina un gioco effervescente e super-spettacolare, ma quando affonda i colpi sono cavoli amari per i malcapitati «ramarri», che al 22' beccano il secondo gol: apertura di Brun per Borriero, pronto e preciso assist del «Cobra» per il nuovo entrato Misturini che, indisturbato, gonfia la rete.

Sanvitese 1
Bassano 2

MARCATORI: pt 11' Giordano; st 6' Camporese, 14' Fabbris.
SANVITESE: Fabro, Campaner, Zoff, Gava (Rella), Zamaro, Nuti, Paolini (Camerotto), Lenarduzzi, Rossi, Fabbris, Zadro (Cancian). All.: Flaborea.
BASSANO: Marin, Cavazzana, Cigalin, Ferraro (Battistella), Sarracino, Nichele (Moresco), De Stefani, Camporese, Giordano, Giordani, Briaschi (Barbieri). All.: Trinca.
ARBITRO: Gentile di Catanzano.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO L'aver raggiunto la salvezza con largo anticipo unito al valore degli avversari sono le chiavi della sconfitta della Sanvitese. Il gol quasi in apertura ottenuto da Giordano, un tocco sotto misura su cross di De Stefani, condizionava poi pesantemente l'andamento dell'incontro. I padroni di casa riuscivano a concludere verso la porta difesa da Marin soltanto con tiri dalla distanza. Al 19' ci provava Fabbris ma la mira era tutt'altro che azzeccata. Un paio di minuti più tardi era la volta di Lenarduzzi che sparacchiava malamente a lato. Ben più pericolosi i contropiedi dei veneti che un paio di volte mettevano alle strette la difesa dei padroni di casa. La Sanvitese riusciva a costruirsi la prima palla gol soltanto al 31'; Paolini serviva Zadro al limite, il centravanti controllava ma sparacchiava malamente a lato.
In apertura di ripresa il raddoppio dei veneti che giungeva grazie a un calcio di rigore concesso per atterramento di Briaschi a opera di Zoff. Dal dischetto trasformava Camporese. Da quel momento in avanti in campo c'era soltanto la Sanvitese visto che il Bassano arretrava il raggio delle proprie azioni e si accontentava di difendersi. Al 14' Fabbris su calcio di punizione dimezzava le distanze e dava il là all'assedio sanvitese. Al 20' Rella volava lungo la fascia sinistra e dopo aver superato un paio di avversari rimetteva al centro, Lenarduzzi colpiva violentemente al volo da pochi passi e Marin riusciva miracolosamente a respingere. Grandi le proteste degli attaccanti biancorossi che sostenevano che il portiere avesse respinto la palla dopo che questa avesse superato la linea di porta.

c.f.

L'allenatore Portelli non è soddisfatto del gioco, ma il risultato lo fa sorridere

«Adesso contano solo i punti»

GORIZIA L'unica cosa che conta a questo punto del campionato sono i tre punti. Il resto, compreso il bel gioco, non fa classifica. «Non abbiamo giocato bene – dice l'allenatore goriziano Portelli – d'altronde a noi servivano i tre punti e gli abbiamo ottenuti. Certo alla fine del primo tempo ero un po' preoccupato. La squadra non c'era mentalmente e quindi si correva il rischio di fare un figuraccia. Nel secondo tempo le cose sono migliorate, anche se non siamo stati brillanti come in altre occasioni».
La Pro Gorizia è ancora in corsa per la promozione anche se tre punti possono essere difficili da recuperare in tre giornate. «Noi abbiamo il dovere di crederci fino in fondo – dice Portelli – oggi abbiamo sofferto il caldo. La squadra è stanca, da troppo tempo sono sempre gli stessi giocatori a tirare la carretta, ci proveremo gettando nella mischia tutte le energie che ci rimangono. A questo punto, però, bisogna sperare nelle disgrazie altrui. Peccato, ora pesano la mancata vittoria con il Santa Lucia e la sconfitta con il Chioggia. Se le cose fossero andate diversamente saremmo noi in testa alla classifica».

a.g.

Pro Gorizia: tre punti per il morale. (Foto Bumbaca)

Pro Gorizia 2
Martellago 0

MARCATORI: s.t. 12' Tolloi, 19' Gardin (autorete).
PRO GORIZIA: Scoddeller, Mattielig, Villani, Tiberio, Arcaba, Brustolin, Birtig, Morassutti (s.t. 1' Randon), Tolloi (s.t. 43' Bernardo), Cinello, Drioli (s.t. 23' Serafini). All. Portelli.
MARTELLAGO: Crosato, Donadon, Semenzato, Gardin, Montanari, Cogno, Subiaz (s.t. 20' Balliera), Scarpa, Zito (s.t. 15' Manenete), Rostellato, Zuin. All. Perini.
ARBITRO: Vecchiattini di Ferrara.
NOTE: angoli 6-4 per la Pro Gorizia. Ammoniti Donadon, Rostellato, Tiberio.

GORIZIA È bastato un secondo tempo giocato in modo decente per avere ragione del Martellago. La Pro Gorizia, dopo un primo tempo inguardabile sul piano del gioco e della concentrazione, nella ripresa si è ricordata di essere ancora in corsa per la promozione e ha fatto quanto basta per vincere la partita contro una formazione che, da alcune giornate, sta cadendo a ruota libera. I veneti, infatti, sono stati pericolosi in una sola occasione nel finale quando ormai il risultato era deciso.
Una Pro brutta ma efficace visto che le sono bastati sette minuti per mettere al sicuro il risultato.
Al 12' della ripresa Birtig viene atterrato sulla fascia destra e l'arbitro assegna ai biancazzurri una punizione. Si incarica del tiro lo stesso Birtig che trova al centro dell'area la testa di Tolloi che insacca. Il gol sblocca finalmente la squadra goriziana che finalmente fa vedere qualcosa di buono e la voglia di giocare. Tiberio e compagni insistono nella loro azione offensiva per mettere al sicuro il risultato. Il raddoppio si realizza al 19'. La Pro Gorizia fruisce di una punizione dalla sinistra. Il tiro di Cinello viene respinto dalla difesa. Lo stesso Cinello recupera la sfera e tira senza esitare. Il pallone deviato da Gardin beffa Crosato e finisce nel sacco.
La partita non ha più storia. I goriziani gestiscono il pallone con tranquillità lasciando scorrere i minuti fino al triplice fischio di chiusura.

Antonio Gaier

SERIE D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Arco-Chioggia Sottom.	4-1	Arzignano-Pro Gorizia
Montecchio-Pordenone	3-0	Bolzano-Montecchio
N.C.Trento-Bolzano	0-0	Itala San Marco-N.C.Trento
Pievigina-Itala San Marco	2-2	Martellago-Arco
Portogruarosum.-S.L. Piave	0-0	Mezzocorona-Sanvitese
Pro Gorizia-Martellago	2-0	Pordenone-Thiene Valdagno
Sanvitese-Bassano	1-2	Portogruarosummaga-Pievigina
Sudtirol-Arzignano	4-3	S.L. Piave-Chioggia Sottom.
Thiene Vald.-Mezzocorona	1-2	Settaurense-Sudtirol
Riposa: Settaurense		Riposa: Bassano

CLASSIFICA

Sudtirol	61	33	17	10	6	51	25	-6
Montecchio	60	33	17	9	7	37	21	-7
Pro Gorizia	58	33	15	13	5	38	22	-9
S.Lucia di Piave	57	33	15	12	6	37	20	-8
Pordenone	53	34	14	11	9	49	29	-15
Bassano	52	34	13	13	8	48	37	-16
Thiene Valdagno	49	33	12	13	8	42	29	-18
Arzignano	48	33	12	12	9	48	45	-17
Itala San Marco	46	33	11	13	9	37	39	-19
Sanvitese	45	33	11	12	10	43	36	-22
Martellago	45	33	12	9	12	39	39	-20
N.C.Trento	41	33	8	17	8	34	31	-26
Pievigina	39	33	10	9	14	48	41	-28
Portogruarosumm.	39	33	8	15	10	31	31	-26
Chioggia Sottom.	38	33	8	14	11	27	30	-29
Mezzocorona	37	34	9	10	15	27	37	-29
Bolzano	34	33	8	10	15	25	37	-31
Arco	30	33	6	12	15	31	49	-37
Settaurense	4	33	0	4	29	19	113	-61

Pievigina 2
Itala San Marco 2

MARCATORI: pt 21' Franti, 42' Vivian; st 4' Favero, 34' Vivian.
PIEVIGINA: Buffoni, Nicaretta, Casonato, Zoppas, Rizzi, Cagnato (st 15' Andreolla), Zanardo (st 1' Fava), Andretta, Vivian, Boudouma, Cecchin. All. Manzo.
ITALA SAN MARCO: Furlan, Beltrame, Fabbro, Rigonat, Peroni, Franti, Favero (st 29' Marega), Piani, Monaco (st 21' Piludu), Giro (st 45' Padoan), Bergomas. All. Moretto.
ARBITRO: Picco di Milano.

PIEVE DI SOLIGO Un pari sofferto quello tra Pievigina e Itala San Marco. Tanto agonismo in campo anche per merito dei padroni di casa che hanno saputo rimontare per ben due volte lo svantaggio ricucendo ancora una volta gli errori che fanno parte del corollario negativo ch ela formazione di Manzo ha riproposto a più riprese in questa stagione. L'Itala ha fatto per intero il proprio dovere, imprimendo alla gara un ritmo elevato e mantenendo un certo predominio territoriale capitalizzando con il terzo tiro dalla bandierina per opera di Franti che ha sosrpreso la svanita difesa solighese. I padroni di casa, punti nell'orgoglio hanno reagito con Vivian che riprendendo un assist di Cecchin spediva con forza il pallone a filo d'erba alle spalle di Furlan.
La ripresa si apre con l'Itala vicina al raddoppio. Un preludio al gol del provvisorio vantaggio su azione di contropiede, un batti e ribatti in area con la botta finale di Favero che gonfia la rete dei padroni di casa. I quali però non perdono completamente la testa e si riportano definitivamente sul pari al 34' quando Nicaretta serviva un pallone dalla destra per Vivian ch ein elevazione firmava il suo quindicesimo centro stagionale.

Serie C1 - Gir. A

RISULTATI

Albinoleffe-Brescello	1-2
Carrarese-Como	1-1
Cremonese-Lucchese	1-0
Lecco-Varese	0-5
Montevarchi-Livorno	1-1
Pisa-Siena	1-0
Reggiana-Lumezzane	1-2
Sandona'-Modena	0-1
Spal-Cittadella	1-1

LA CLASSIFICA

Siena	55	32	15	10	7	37	21
Pisa	53	32	14	11	7	32	22
Varese	50	32	12	14	6	41	26
Cittadella	49	32	12	13	7	33	26
Brescello	48	32	12	12	8	32	30
Lucchese	47	32	11	14	7	33	28
Spal	45	32	11	12	9	33	29
Livorno	42	32	9	15	8	35	32
Albinoleffe	42	32	10	12	10	32	33
Como	41	32	8	17	7	28	24
Modena	41	32	9	14	9	24	30
Reggiana	37	32	9	10	13	31	33
Carrarese	37	32	8	13	11	29	35
Lumezzane	35	32	7	14	11	28	34
Cremonese	34	32	6	16	10	26	31
Lecco	32	32	6	14	12	23	36
Montevarchi	29	32	5	14	13	24	37
Sandona'	26	32	3	17	12	23	37

PROSSIMO TURNO

Brescello-Carrarese
Cittadella-Cremonese
Como-Spal
Livorno-Reggiana
Lucchese-Pisa
Lumezzane-Albinoleffe
Modena-Lecco
Siena-Sandona'
Varese-Montevarchi

Serie C1 - Gir. B

RISULTATI

Ascoli-Nocerina	3-1
Avellino-Fid.Andria	2-2
Benevento-Castelsangro	0-0
Catania-Gualdo	3-2
Crotone-Juvestabia	2-2
Giulianova-Arezzo	0-0
Lodigiani-Ancona	1-0
Marsala-Atl.Catania	0-0
Palermo-Viterbese	1-0

LA CLASSIFICA

Crotone	66	32	18	12	2	58	22
Ancona	59	32	16	11	5	46	23
Ascoli	52	32	12	16	4	49	28
Arezzo	51	32	13	12	7	46	33
Viterbese	50	32	13	11	8	44	36
Catania	49	32	12	13	7	38	28
Palermo	49	32	12	13	7	27	22
Nocerina	42	32	9	15	8	26	25
Juvestabia	41	32	9	14	9	38	36
Giulianova	39	32	10	9	13	33	41
Avellino	38	32	9	11	12	29	32
Benevento	38	32	8	14	10	27	31
Castelsan.	37	32	8	13	11	27	35
Lodigiani	35	32	8	11	13	36	46
Fid.Andria	31	32	6	13	13	26	37
Gualdo	31	32	6	13	13	31	43
Atl.Catania	25	32	5	10	17	23	46
Marsala	22	32	5	7	20	21	61

PROSSIMO TURNO

Ancona-Catania
Arezzo-Ascoli
Atl.Catania-Avellino
Castelsangro-Marsala
Fid.Andria-Crotone
Gualdo-Giulianova
Juvestabia-Lodigiani
Nocerina-Palermo
Viterbese-Benevento

Serie C2 - Gir. A

RISULTATI

Castelnuovo-Prato	1-1
Meda-Pro Sesto	0-2
Montichiari-Alessandria	4-1
Novara-Imperia	0-1
Pro Patria-Mantova	0-2
Provercelli-Pontedera	3-0
Sanremese-Rondinella	1-1
Saronno-Viareggio	0-0
Spezia-Biellese	2-0

LA CLASSIFICA

Spezia	72	32	20	12	0	51	17
Alessandria	60	32	17	9	6	45	23
Castelnuovo	53	32	13	14	5	52	39
Meda	50	32	12	14	6	43	33
Prato	50	32	13	11	8	45	37
Biellese	46	32	11	13	8	39	33
Mantova	45	32	11	12	9	35	31
Pro Sesto	40	32	10	10	12	31	36
Viareggio	38	32	8	14	10	29	35
Pro Patria	38	32	9	11	12	27	34
Saronno	36	32	6	18	8	27	37
Montichiari	36	32	8	12	12	31	44
Provercelli	35	32	6	17	9	30	30
Pontedera	32	32	6	14	12	21	33
Rondinella	30	32	5	15	12	32	39
Imperia	30	32	6	12	14	24	33
Novara	29	32	6	11	15	29	44
Sanremese	27	32	4	15	13	24	37

PROSSIMO TURNO

Alessandria-Spezia
Biellese-Meda
Imperia-Castelnuovo
Mantova-Novara
Pontedera-Sanremese
Prato-Pro Patria
Pro Sesto-Provercelli
Rondinella-Saronno
Viareggio-Montichiari

Serie C2 - Gir. C

RISULTATI

Acireale-Castrovillari	1-1
Catanzaro-Chieti	2-0
Cavese-Giugliano	2-1
Juveterranova-Fasano	2-0
L'Aquila-Battipagliese	1-0
Lanciano-Messina	1-0
Nardo'-Foggia	2-2
Tricase-Trapani	2-0
Turris-S.Anastasia	0-0

LA CLASSIFICA

Messina	68	32	19	11	2	37	11
L'Aquila	56	32	15	11	6	34	23
Foggia	54	32	14	12	6	42	21
Acireale	52	32	13	13	6	29	23
Fasano	48	32	12	12	8	47	32
Tricase	43	32	12	7	13	38	44
Lanciano	41	32	9	14	9	33	32
Juveterran.	41	32	10	11	11	31	30
Catanzaro	41	32	12	5	15	37	41
S.Anastasia	40	32	10	10	12	29	27
Chieti	39	32	9	12	11	27	40
Giugliano	38	32	9	11	12	33	36
Cavese	38	32	8	14	10	21	26
Battipagl.	37	32	9	10	13	32	39
Nardo' (-1)	34	32	8	11	13	33	36
Turris	32	32	6	14	12	18	37
Castrovillari	30	32	6	12	14	29	39
Trapani	30	32	6	12	14	23	36

PROSSIMO TURNO

Battipagliese-Lanciano
Castrovillari-Nardo'
Chieti-Cavese
Fasano-L'Aquila
Foggia-Turris
Giugliano-Juveterranova
Messina-Catanzaro
S.Anastasia-Tricase
Trapani-Acireale

SERIE B

I partenopei affiancano l'Atalanta al terzo posto dietro Vicenza e Brescia che si affrontano nel posticipo di questa sera

L'urlo del Napoli, ormai è vicino al paradiso

NAPOLI All'84 segna Galletti, il Cosenza è battuto per 1-0 e il San Paolo esplode in un urlo d'altri tempi. Al 79', infatti, c'era già stato un lungo mormorio di soddisfazione alla notizia che il Treviso aveva segnato alla Sampdoria, ma perchè la gioia fosse totale occorreva che gli uomini di Novellino, pur non brillantissimi, riuscissero a mettere a segno un golletto qualsiasi. Ecco dunque il colpo della stagione che porta il Napoli ad affiancare l'Atalanta a quota 53 e ad occupare il terzo posto alle spalle di Vicenza e Brescia, impegnate stasera in un posticipo che ha la prestigiosa etichetta del derby delle capoliste (entrambe, infatti, hanno 57 punti).
Ma se le due di testa sono ancora abbastanza lontane, l'importante per i partenopei e per l'Atalanta, è una differenza di punti, addirittura 6, molto rassicurante, se non di sicurezza, nei confronti di chi nemmeno un mese fa sembrava avesse chanches addirittura indiscutibili. È il caso della Samp che sembra improvvisamente avviata verso una preoccupante caduta libera in classifica. Al punto che il «pericolo genovese» più importante potrebbe diventare, all'improvviso, quello rappresentato dal Genoa che venerdì ha battuto l'Atalanta con il simpatico siparietto del giovane Nicola che dopo un gol è andato a sbaciucchiarsi una biondissima poliziottao.
Il Genoa, è verò, ha un punto in meno della Sampdoria ed è affiancato dalla Salernitana, ma è in prepotente risalita e si sa che il morale di chi insegue è sempre capace di fornire un carburante agonistico richissimo di ottani. Il Genoa, del resto, è atteso per domenica dalla non difficile trasferta di Fermana, dove la Fermana sembra aver improvvisamente rinunciato al tentativo di una ribellione quasi disperata; ieri i marchigianihanno perduto nettamente a Monza (4-1) dando così ai brionzoli di efettuare un importante salto in avanti verso la salvezza. Chi, invece, ha fatto un importantissimo salto indietro è l'Alzano, sconfitto ieri in casa (1-2) dalla Pistoiese . I bergamaschi che per un lungo periodo hanno rappresentato la grande novità del campionato, si trovano all'improvviso in piena zona retrocessione e semvrano avviati verso un defintivo ridimensionamento delle loro speranze.

Gli uomini di Novellino sono riusciti a staccare di 6 punti i blucerchiati: Sampdoria verso un finale di stagione amaro

Marco Manassero

SERIE B

RISULTATI

Alzano-Pistoiese	1-2
Cesena-Chievo	0-0
Genoa-Atalanta	2-1
Monza-Fermana	4-1
Napoli-Cosenza	1-0
Pescara-Savoia	4-1
Salernitana-Empoli	1-1
Ternana-Ravenna	0-0
Treviso-Sampdoria	1-0
Vicenza-Brescia	n.d.

PROSSIMO TURNO

Alzano-Treviso
Brescia-Cesena
Chievo-Atalanta
Empoli-Napoli
Fermana-Genoa
Pistoiese-Ternana
Ravenna-Pescara
Salernitana-Cosenza
Sampdoria-Vicenza
Savoia-Monza

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Vicenza	54	31	16	6	9	15	12	2	1	16	4	4	8	55	33	-8
Brescia	54	31	14	12	5	16	9	4	3	15	5	8	2	45	27	-7
Atalanta	53	32	15	8	9	16	11	3	2	16	4	5	7	42	30	-10
Napoli	53	32	14	11	7	16	9	6	1	16	5	5	6	44	34	-9
Sampdoria	47	32	12	11	9	15	6	6	3	17	6	5	6	33	30	-12
Genoa	46	32	13	7	12	17	11	4	2	15	2	3	10	39	34	-16
Salernitana	46	32	12	10	10	16	9	5	2	16	3	5	8	46	44	-14
Treviso	45	32	12	9	11	16	11	4	1	16	1	5	10	41	37	-15
Chievo	41	32	10	11	11	16	7	7	2	16	3	4	9	39	41	-17
Pescara	40	32	8	16	8	16	6	6	4	16	2	10	4	48	42	-16
Cesena	40	32	8	16	8	17	7	10	0	15	1	6	8	37	34	-17
Ravenna	40	32	9	13	10	15	7	6	2	17	2	7	8	30	29	-16
Cosenza	40	32	9	13	10	16	8	5	3	16	1	8	7	27	31	-17
Ternana	39	32	8	15	9	16	5	9	2	16	3	6	7	33	38	-17
Monza	38	32	7	17	8	17	6	11	0	15	1	6	8	34	36	-18
Empoli	38	32	9	11	12	15	9	4	2	17	0	7	10	29	45	-18
Alzano	37	32	9	10	13	16	8	3	5	16	1	7	8	29	39	-20
Pistoiese (-4)	35	32	10	9	13	16	8	5	3	16	2	4	10	30	35	-19
Savoia	29	32	6	11	15	16	5	8	3	16	1	3	12	30	48	-25
Fermana	25	32	5	10	17	16	5	5	6	16	0	5	11	30	54	-28

MARCATORI: 18 reti: Di michele (Salernitana), Francioso (Genoa); 17 reti: Comandini (Vicenza), Schwoch (Napoli); 15 reti: Hubner (Brescia); 14 reti: Caccia (Atalanta), Saudati (Empoli); 13 reti: Ghirardello (Savoia), Taldo (Cesena); 12 reti: Beghetto (Treviso), Doni (Atalanta), Toni (Treviso); 11 reti: Luiso (Vicenza), Marazzina (Chievo)

I MARCATORI

Salernitana 1
Empoli 1
MARCATORI: pt 17' Saudati (E); st 18' Vannucchi (S).

Napoli 1
Cosenza 0
MARCATORI: st 39' Galletti.

Alzano 1
Pistoiese 2
MARCATORI: pt 17' Carbone (P), 20' Colombo (P) rig, 36' Ferrari (A) rig.

Monza 4
Fermana 1
MARCATORI: pt 11' Vignaroli (M); st 3' Chianese (F), 12' Vignaroli (M), 22' e 36' Brncic (M).

Pescara 4
Savoia 1
MARCATORI: pt 5' Rossi (P), 15' Zanini (P); st 6' Gelsi (P), 34' Kanyengele (S), 36' Zanini (P).

Ternana 0
Ravenna 0

Treviso 1
Sampdoria 0
MARCATORI: st 34' Ballarin (T).

ANTICIPO
Genoa 2
Atalanta 1

POSTICIPO
Vicenza-Brescia (oggi alle 20.45).

IPPICA

Nelle corse antimeridiane a Montebello spetta a Vip Park il titolo di più veloce

Poker mattutino di Vecchione

TRIESTE Approccio mattutino per i trottatori e per il pubblico a Montebello, dove si è disputato il primo dei due convegni antimeridiani. Affluenza discreta in tribuna, sei le corse in programma.
Primi a scendere in pista i «gentlemen». Vergano Mn ha vinto con Donatella Quadri in plancia, dopo corsa al seguito di Tuttamarco con progressione imparabile alla distanza dove Viper di Casei finiva seconda eludendo il finish di Token Roc. Subito dopo di scena gli allievi. Dopo che Rodeano Jet è andato in fuga, si metteva in luce la penalizzata Verna de Gleris e si manteneva in vantaggio sin sul palo. Dietro alla femmina guidata da Magnus Dahlen prevaleva Robur Gas.
Arrivo combattutissimo fra i giovani nel successivo miglio. Andata a condurre sull'errore iniziale della novità Asiatica Gv, Auela Mo doveva guardarsi da un attacco di Arrapaho prima, e dalla fiondata dell'attendista Araba Effe nel finale. L'allieva di Vecchione respingeva entrambe le insidie, salvando il successo in foto.
Vecchione si ripeteva nella corsa successiva riservata ai quattro anni alle redini di Zibrano. Superata dopo mezzo giro la capofila Zalwa Gas, Zibrano, sostenuto con molta energia dal suo driver, si è mantenuto poi in vantaggio sino sul traguardo in una volata a quattro che vedeva Zalotin imporsi per la piazza d'onore a Zelkowa du Kras e Zalwa Gas.
Per Vecchione triplicare è stato un giochino. Zelda Baby in testa e Zeze di Già al suo esterno si sono dati battaglia con il risultato di esaurire il carburante nel finale di corsa. Vecchione ha posto Zinna in aspettativa dietro ai belligeranti, si è sfregato le mani, e poi quando ha deciso di andare via lo ha fatto per dominare la scena. Dietro a Zinna hanno agito Zenigata Rl e Zurigo, che si sono appropriati delle piazze.
In calce al convegno un miglio per anziani, e per Roberto Vecchione la quarta gemma della «matinée» in sulky a Vip Park.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Peio Terme (m 1660): 1) Vergano Mn (D. Quadri), 2) Viper di Casei, 3) Token Roc. 7 part. Tempo al km 1.19.4. Tot.: 31; 17, 20 19; (97). Trio: 63.200 lire.
Premio Martello (m 2080): 1) Verna de Gleris (M. Dahlen), 2) Robur Gas, 3) Rodeano Jet. 8 part. Tempo al km 1.21.2. Tot.: 45; 19, 16, 33; (59). Trio: 93.600 lire.
Premio Stelvio (m 1660): 1) Auela Mo (R. Vecchione), 2) Araba Effe, 3) Arrapaho. 7 part. Tempo al km 1.21.6. Tot.: 17; 15, 31; (87). Trio: 47.400 lire.
Premio S. Caterina Valfurva (m 1660): 1) Zibrano (R. Vecchione), 2) Zalotin, 3) Zelkowa du Kras. 7 part. Tempo al km 1.21.3. Tot.: 61; 22,18; (97). Trio: 234.700 lire.
Premio Bormio (m 1660): 1) Zinna (R. Vecchione), 2) Zenigata Rl, 3) Zurigo Jet. 8 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 51; 26, 31, 29; (358). Trio: 441.700 lire.
Premio S. Gertrude (m 1660): 1) Vip Park (R. Vecchione), 2) Volè di Casei, 3) Rubens Jet. 7 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 20; 14, 24; (97). Trio: 35.400 lire.

TRIS

Firenze: tra i purosangue attenti a Rainbow King

FIRENZE Tris a Firenze con protagonisti 16 purosangue. Favorito Rainbow King.
Premio Royal Hart, lire 44.000.000, m. 1500 in pista grande, Tris. 1) Gio il Rosso (62 A. Herrera); 2) Academist (59 M. Monteriso); 3) Charlie Firpo (58 1/2 M. Biagiotti); 4) Gramstone (57 1/2 E. Tasente); 5) Mukagor (57 1/2 L.A. Acuna); 6) Angel Touch (56 P. Agus); 7) Rainbow King (56 E. Baldacci); 8) Imco Rare (55 1/2 J., Freda); 9) Donbri (55 G. Pretta); 10) Zildry (55 V. Varriale); 11) Finimondo (52 1/2 A. Muzzi); 12) Free Life (52 1/2 M. Maiorino); 13) Executive Produce (52 M. Diaz); 14) Challenger (51 1/2 M. Colombi); 15) Farnesana (51 1/2 A. Corrias); 16) Prince Gium (51 1/2 R. Foglia). **I nostri favoriti. Pronostico base: 7) RAINBOW KING. 1) GIO IL ROSSO. 9) DONBRI. Aggiunte sistemistiche: 2) ACADEMIST. 6) ANGEL TOUCH. 14) CHALLENGER.**

m.g.

ECCELLENZA

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cormonese-Fontanafred.	0-2	Fontanafred.-S.Sergio TS
Mossa-Sas Juniors	0-2	Latte Carso-Ronchi
Pozzuolo-Manzanese	0-2	Manzanese-Tamai
Ronchi-San Luigi	2-0	Monfalcone-Cormonese
S.Sergio TS-Palmanova	0-2	Palmanova-Pozzuolo
Sacilese-Sangiorgina	0-0	San Luigi-Sacilese
Sevegliano-Monfalcone	3-0	Sangiorgina-Mossa
Tamai-Latte Carso	2-1	Sas Juniors-Sevegliano

CLASSIFICA

Sevegliano	67	29	21	4	4	50	19
Palmanova	64	29	18	10	1	42	11
Tamai	51	29	14	9	6	45	19
Sacilese	43	29	11	10	8	37	27
Manzanese	42	29	11	9	9	30	30
Pozzuolo	40	29	10	10	9	32	29
Mossa	38	29	9	11	9	28	30
Fontanafred.	36	29	8	12	9	24	22
Ronchi	36	29	10	6	13	34	41
San Luigi	36	29	9	9	11	30	40
Sangiorgina	35	29	8	11	10	27	31
Cormonese	35	29	9	8	12	29	39
Sas Juniors	32	29	7	11	11	31	35
Monfalcone	31	29	7	10	12	27	38
S.Sergio TS	25	29	6	7	16	21	36
Latte Carso	14	29	3	5	21	16	56

IL PUNTO

Resta comunque in vantaggio la squadra di Tomei anche se l'undici di Tortolo non vuole mollare

Promozione, corsa al cardiopalmo

TRIESTE Siamo di nuovo al punto di partenza per quanto riguarda il vertice. In sostanza la corsa per la serie D della capolista Sevegliano e del Palmanova è rimasta immutata con i tre punti di vantaggio dei primi. Il Palmanova di Tortolo sperava di recuperarne almeno due in questa giornata. Per farlo doveva battere prima il Trieste Calcio di Pisani, e lo ha fatto anche se non troppo semplicemente visto che la prima frazione si è chiusa col nulla di fatto ma, sperava soprattutto nel Monfalcone che ultimamente sembrava squadra quadrata ed è andato a Sevegliano convinto di portare via il punto. Le speranze però sono andate deluse. Probabilmente, la squadra di Zanuttig quadrata lo è, ma non certo abbastanza per la formazione di Tomei che ha messo in piedi una macchinetta niente male e che doveva lavare l'onta della sconfitta di quindici turni fa. Per festeggiare però il Sevegliano deve passare per Casarsa, dove le cantine sono ben fornite ma, dove lo aspetta anche uno Juniors agguerrito che ha firmato l'impresa di battere il Mossa a casa sua per giunta. Dovrà fare il punto per la promozione matematica ma è ovvio che a parte l'imponderabile sempre in agguato, il Sevegliano è una schiacciasassi che non si farà certo sfuggire il ritorno nel Nazionale. La vittoria dello Juniors, non preventivata, visto l'ottimo andamento del Mossa di Cupini, è servita intanto alla formazione di Renzo Maniago a sorpassare il Monfalcone ma potrebbe non rivelarsi sufficiente per la salvezza. Il prossimo turno infatti, il Monfalcone ospita la Cormonese ed è una partita che può far sua visto che, in sostanza, i collinari dopo aver perso Perosa per strada, non sono mai stati squadra anche se imbottiti di buoni elementi. Per il resto, la Sacilese ha fatto l'allenamento con la Sangiorgina per preparare l'andata di Coppa Italia nazionale e molte squadre hanno chiuso il discorso salvezza tirando un sospiro di sollievo.

L'Eccellenza saluta il Latte Carso, approdato in categoria per caso, vista la scomparsa del Fanna Cavasso, e l'altra triestina la lascia ma non si capisce ancora come sia potuto accadere.

Oscar Radovich

CALCIO ECCELLENZA

Trieste Calcio, Latte Carso e San Luigi escono ancora una volta pesantemente sconfitte dal campo

Una vera Caporetto per le triestine

Il Monfalcone gioca bene, ma deve arrendersi alla «corazzata» Sevegliano

Sevegliano 3
Monfalcone 0

MARCATORI: pt 13' Pentore, 34' Colussi (rig.); st 44' Colussi.
SEVEGLIANO: Metti, Turchetti (st 32' Maoret), Dri, Buzzinelli, Sebastianis, Tricca, Conzutti, Ceccotti (st 35' Terpin), Colussi, Gerin, Pentore (st 20' Maccagnan). All.: Tomei.
MONFALCONE: Mainardis, Masutti, Bandini, Fierro, Giorgi, Colacovich, Leghissa, Doria (st 1' Quattrocchi), Martignoni, Novati (st 32' Cocchetto), Buonocunto. All.: Cogliandro.
ARBITRO: Burdin di Cormons.
NOTE: espulso 7' Masutti. Ammoniti Leghissa, Masutti, Colacovich, Buzzinelli. Angoli 8-3, spettatori oltre 200.

Martignoni

SEVEGLIANO Crudele confronto testa-coda. In ballo promozione e retrocessione. Sevegliano a tre punte per sbloccare subito il risultato va già vicinissimo al gol al 1': Dri-Conzutti-Dri, in sovrapposizione sulla sinistra, cross e Ceccotti sbaglia da due passi. Va meglio al secondo tentativo al 13' sempre sulla sinistra Buzzinelli-Colussi-Pentore che di piatto sinistro, al volo, mette dentro. Accenno di pressing del Monfalcone ma il Sevegliano riprende presto la supremazia. Atterrato al 33' Ceccotti, alta la parabola di Gerin; passa 1', ancora un cross dalla sinistra di Conzutti, Pentore inganna Bandini che per evitare l'intervento di Colussi tocca con il braccio. Rigore che lo stesso Colussi realizza. Nel finale Conzutti prima, Colussi e Turchetti subito dopo e Gerin, in seguito a una punizione per un atterramento di Colussi lanciato a rete, chiamano al gran lavoro Mainardis.

Ripresa; si attende il forcing del Monfalcone ma è il Sevegliano, con Sebastianis, al 1', a incornare una punizione di Gerin e Mainardis si salva in angolo. Al 7' ospiti in dieci e il Sevegliano padrone del campo ha solo il torto di non chiudere subito la partita. Si sprecano le occasioni mentre Metti soltanto al 17' è chiamato a bloccare a terra una punizione dai 20 metri. Entra Maccagnan che subito al 22' si produce in uno slalom inarrestabile, servito Colussi che evita il portiere ma Giorgi ribatte il tiro a botta sicura. Nulla può il Monfalcone mentre il Sevegliano costruisce e spreca ancora fino al 44' quando, sugli sviluppi di un corner, Colussi trova l'angolo per battere Mainardis. Poi le notizie provenienti da Trieste, dove giocava il Palmanova, dicono che per festeggiare c'è da attendere gli ultimi 90 minuti.

Alberto Landi

Trieste Calcio 0
Palmanova 2

MARCATORI: s.t. 30' Pagnucco, 41' Krmac.
TRIESTE CALCIO: Suraci, Bensi, Lovullo, De Bosichi, Godas (p.t. 47' Maggi), Modonutti, Tramarin (s.t. 35' Di Donato), Tognon, Monte (s.t. 41' Steiner), Bussani, Della Zotta. All. Pisani.
PALMANOVA: Dreossi, Tomasetig, Sellan (s.t. 15' Cocetta), Bidoggia, Fabbro, Drioli, Pagnucco, Ioan, Del Zotto (s.t. 12' Krmac), Pinos (s.t. 21' Sbisà), Iacuzzi. All. Tortolo.
ARBITRO: Turco di Udine.
NOTE: spettatori 40; terreno in discrete condizioni; ammoniti Tramarin, Bidoggia e Bussani.

Di Donato in azione

TRIESTE Primo tempo inguardabile, si gioca un po' di più nella metà campo dei lupetti, ma di tiri in porta neanche l'ombra. Da segnalare solo una conclusione di Ioan al 32', ma attutita dalla deviazione di Della Zotta e quindi innocua, e poi ancora un'incornata di Monte, però centrale.

Se per il Trieste Calcio è una partita di fine stagione, ininfluente, perché già matematicamente retrocesso e quindi più che capibile, per il Palmanova invece questo comportamento sembra strano perché ha ancora qualche piccola speranza di agguantare in vetta il Sevegliano.

Nella ripresa, per fortuna degli spettatori, il ritmo aumenta leggermente ed è tutto merito degli ospiti. Al 5' Pagnucco entra in area dalla destra, ma Suraci respinge con i piedi; al 22' Iacuzzi ci prova da fuori area ma la sfera termina di poco a lato; al 25' Pagnucco da centroarea in girata, fuori d'un soffio vicino all'incrocio.

Passano cinque minuti e lo stesso Pagnucco raddrizza la mira con una splendida mezza rovesciata a scendere dai sedici metri che s'infila nell'angolo basso alla sinistra di Suraci. Imparabile. Al 35' Iacuzzi cerca il raddoppio da dentro l'area, ma il pallone è di poco alto.

Il 2-0 però arriva al 41' con il triestino Krmac che di testa anticipa Suraci in uscita. Ora al Palmanova non resta che vincere l'ultima gara contro il Pozzuolo e sperare che il Sevegliano perda contro lo Juniors ma sperare sulle disgrazie altrui raramente dà dei buoni risultati.

Massimo Umek

Sacilese 0
Sangiorgina 0

SACILESE: Dalla Libera, Puiatti (Pessotto), Rossetti, Andrea Toffolo (Collodel), Fabio Toffolo, Giavon, Beacco, Pessotto F., Rosson, Pagotto (Zavagno), Scodeller. All.: Salvadori.
SANGIORGINA: Reale, Taverna, Casadio, Iuri, Burino, Del Pin (Ioan), Quargnali, Sinigaglia, Cristofoli (Vienna), Zentilin (Vincenzino), Salvador. All.: Del Piccolo.
ARBITRO: Iacuzzo di Latisana.

SACILE La divisione della posta era di gran lunga il pronostico più gettonato e il risultato a reti bianche alla fine ha accontentato proprio tutti. La ha ormai poco da chiedere al campionato ed è tutta concentrata verso la finale di Coppa Italia di mercoledì prossimo; la Sangiorgina dal canto suo aveva bisogno di un punto per avere la matematica certezza di rimanere in Eccellenza. Ne è scaturito un incontro a ritmo blando ma tutto sommato godibile soprattutto nel corso del primo tempo quando la Sacilese ha spinto in avanti con continuità e convinzione. I padroni di casa sono andati vicini al gol all'8' con una girata di Fabio Toffolo che coglieva il palo alla sinistra di Reale. La Sangiorgina non si impressionava e dopo soli 2' metteva alle strette la retroguardia sacilese con un'azione di Cristofoli frenata da una pronta uscita di Dalla Libera. Scodeller sempre attivo lungo tutto il fronte dell'attacco creava scompiglio a ripetizione nella retroguardia friulana e consegnava ben due assist a Rosson che al 30' mandava alto di poco e al 45' coglieva l'esterno della rete.

Nella ripresa la Sacilese calava il ritmo delle operazioni e c'era più spazio per le offensive degli ospiti. Al 19' Cristofoli fuggiva in contropiede e arrivava sino in area ma ancora una volta Dalla Libera sceglieva alla perfezione il tempo per l'uscita e frenava l'impeto dell'attaccante avversario. Non passavano che 3' e la Sangiorgina costruiva un'altra palla gol, questa volta era Salvador chiamato alla conclusione. Il diagonale indirizzato sul palo opposto non trovava impreparato Dalla Libera che si distendeva e abbrancava il pallone. Con il passare dei minuti la partita calava ulteriormente d'intensità e le due squadre si accontentavano della divisione della posta.

c.f.

Tamai 2
Latte Carso 1

MARCATORI: al 24' Ferrarese, nel s.t. al 10' e al 47' Zanardo.
TAMAI: Favaretto, Consalvo, Narder, Giordano, Verardo, Zanardo, Brusadin, Paoli (Celotto), Bortolin, Meneghin (Piovanelli), Stella (Degano). All.: Morandin.
LATTE CARSO: Percich, Tamburini, La Torre, Prisco, Visintin, Erich (Udine), Pribaz, Milos, Longo, Ferrarese, Larzak (Marzari). All.: Lombardo.
ARBITRO: Mauro di Udine.

TAMAI Una degna conclusione di campionato per i padroni di casa che salutano il proprio pubblico con una vittoria. Il successo è arrivato in zona cesarini e il Tamai ha dovuto fare i conti con un Latte Carso vivo e sempre pronto a ribattere colpo su colpo. La partita inizia con un Tamai piuttosto svogliato e poco preciso a centrocampo. Il Latte Carso per conto suo si accontenta di replicare in contropiede e proprio in occasione di una una veloce ripartenza trova il gol del vantaggio. Ferrarese conquista palla nella tre quarti e fatti due passi spara un gran bolide da oltre 30 metri; il pallone rimbalza a un paio di metri dalla porta difesa da Favaretto che incredibilmente va a farfalle consegnando il vantaggio agli ospiti. Il Tamai accusa il colpo e non riesce a replicare. Le uniche conclusioni tentate verso la porta difesa da Percich sono due tiri dalla distanza di Stella e Zanardo, entrambi abbondantemente alti sopra la traversa. Il Latte Carso invece è sempre pronto a scatenarsi in contropiede e al 32' Ferrarese va vicino al raddoppio con un altro tiro dalla distanza, questa volta Favaretto si fa perdonare l'errore iniziale e devia in calcio d'angolo.

Nella ripresa il Tamai riparte con il giusto cipiglio e già al primo minuto un colpo di testa di Giordano sugli sviluppi di un calcio d'angolo viene deviato da Percich sulla traversa. Al 10' giunge il pareggio con Bortolin che controlla palla in piena area e spara una gran bordata deviata da Percich fuori area sul pallone s'avventa Zanardo che non ha difficoltà a insaccare a porta vuota. Il Latte Carso deve subire. In chiusura però Favaretto salva il risultato deviando in angolo una gran punizione di Pribaz. In pieno recupero arriva il gol del definitivo vantaggio del Tamai grazie a un azzeccato colpo di testa di Zanardo su calcio d'angolo.

c.f.

Cermelj, ieri il bomber del San Luigi è rimasto all'asciutto.

Ronchi 2
San Luigi 0

MARCATORI: pt 11' Visintin, 23' Fogar.
RONCHI: Pavesi, Buttignon, Benvegnù, Vatta (st 35' Ravalico), Facchini, Tonca, Novati, Anzolin (st 36' Livon), Devetti, Visintin (st 45' Sarr), Fogar. All.: Zuppicchini.
SAN LUIGI: Ferluga, Paoli, Zolia, Michelazzi, Scher, Silvestri, Antonio Giorgi (st 14' Degrassi), Veronelli (pt 37' Alessandro Giorgi), Amarante, La Fata, Cermelj. All.: Milocco.
ARBITRO: Zampol di Pordenone.
NOTE: ammoniti Facchini, Tonca e Buttignon.

RONCHI DEI LEGIONARI Pene e angoscia per il Ronchi ora appartengono solo al passato. Giacché in virtù del nitido 2-0 appioppato al San Luigi in occasione del congedo dal pubblico amico, pure l'aritmetica non può più terrorizzare i locali che, con una condotta di gara attenta e oculata, si sono sbarazzati agevolmente dei vulnerabili triestini. Trafitti già nei primi scampoli di gioco (11') dall'arguto Visintin, il quale carpita la sfera su disimpegno errato difensivo giuliano, eludeva in uscita l'intervento dell'estremo e di piattone, gonfiava il sacco sguarnito. Sull'abbrivio, dopo una conclusione affrettata e sbilenca di Devetti, al 23', si assisteva al capolavoro balistico di Fogar, sugli sviluppi di una punizione diretta per fallo subìto dal compagno Novati. Ebbene il fantasista, deputato alla battuta, «affrescava» la sua prestazione collocando la sfera millimetricamente all'incrocio dei pali con una palombella a... foglia morta. Non paghi del doppio vantaggio i padroni, anche maramaldeggianti in alcuni frangenti, mediante sortite avvolgenti prima dell'intervallo generavano altre due opportunità per rendere ancor più cospicuo il bottino: sulla prima però era lesto Ferluga a negarsi una fiondata di Benvegnù, mentre su quella successiva era l'arbitro ad annullare la trasformazione di Devetti, ravvisando un fuorigioco dello stesso. Nella ripresa si delineava un ritorno di fiamma biancoverde con alcune incursioni pericolose comunque sempre sorvegliate attentamente dal tonico Pavesi, abile a destreggiarsi da par suo tra i legni. Al 27', però, da rilevare la terza marcatura sfiorata dai ronchesi con Devetti che, su assist di Visintin, al volo con un pallonetto «baciava» il palo.

Moreno Marcatti

Mossa 0
Juniors Casarsa 2

MARCATORI: 33' Carriola, 37' Manfroi.
MOSSA: Cappelli, Chiabai, De Crignis, Don, Coceani, Trampus (st 30' Interbartolo), Pantuso (st 12' Campi), Panico, Miani, Medeot, Businelli (st 10' Florenin). All. Cupini.
JUNIORES: Colautti, Battiston, Brait, Fogolin, Leonarduzzi, Fornasier, Carriol, Pittaro, Gambon (st 1' Zavagno), Manfroi (st 41 Zonta), Zanette (st 24' Cavallaro). All. Maniago.
ARBITRO: Zuliani di Trieste.
NOTE: spettatori 100 circa; ammoniti Chiabai, Cappelli e Miani.

MOSSA Colpo grosso dello Juniors Casarsa che, approfittando di un Mossa già appagato, conquista tre punti pesantissimi per la sua deficitaria classifica. Decisive nell'economia della gara due leggerezze difensive biancocelesti che hanno praticamente spianato la strada alle due realizzazioni ospiti. La gara si caratterizza sin da subito per i ritmi piuttosto bassi: fanno eccezione due buone accelerazioni di Miani al 19' a Carriola al 24', ma le conclusioni sono letteralmente da dimenticare. Il n. 7 dello Juniores si fa però perdonare al 33': il «trottolino» Carriola sfrutta un malinteso fra Coceani e Cappelli e deposita il pallone in rete con una deliziosa palombella, scoccata dall'out destro. E proprio la corsia destra si rivela un'autostrada al 37' quando Manfroi dribbla un difensore avversario e lo stesso Cappelli, insaccando solo soletto la rete del bis. Il Mossa non ci sta ma la reazione è piuttosto fioca: da segnalare due conclusioni (Don al 38' e Panico al 42') fuori dallo specchio della porta. Nella ripresa il ritmo scende ulteriormente: il caldo comincia a pesare sulle gambe dei 22 in campo. Il Mossa tiene in mano costantemente le redini del gioco, ma fatta eccezione per una punizione di Don al 24' e una conclusione di Coceani al 43', non impensierisce Colautti. Da ricordare che all'inizio della partita il presidente del Mossa Princic ha consegnato due targhe ricordo, una al «tifoso» storico Adelchi Feresin e una a capitan Enrico Coeani, che festeggiava le 270 presenze in maglia mossese.

Francesco Fain

Cormonese 0
Fontanafredda 2

MARCATORI: p.t. 3' Mazzon, 44' Fabbro.
CORMONESE: Cortese, Buso, Nediedi, Mansutti (s.t. 1' Grattoni), Zucca, Zanutta, Guida, Braida (s.t. 19' Novello), Domini, Rossi, Baldan (s.t. 39' Agliottone). All.: Del Fabbro.
FONTANAFREDDA: Zavagno, Pasquali (s.t. 33' Beani), Verton, Del Giudice, Rumiel, Teso, Mazzon, Mussoletto, Gava, Fabbro (s.t. 22' Mazzarella), Barbieri (s.t. 13' Piva). All.: Moscon.
ARBITRO: Cipriani di Trieste.
NOTE: ammoniti Mazzon, Mussoletto, Beani, Buso, Braida, Corner 6-1 per la Cormonese. Spettatori 150 circa.

CORMONS Con una condotta di gara quantomeno guardinga gli ospiti espugnano la cittadina collinare, e si guadagnano la salvezza matematica, sorpassando in classifica proprio la squadra di Del Fabbro. Per la Cormonese, che desiderava ben altro congedo dal proprio pubblico, uno stop che non ci voleva, e che rovina il sollievo per la raggiunta salvezza. Si intuisce già al 3' che non è giornata: un disimpegno abbastanza innocuo di Zucca manda in confusione Zanutta, che si fa beffare dalla zampata di Mazzon. Costretta a inseguire, la Cormonese inizia a macinare gioco, ispirata dall'ottimo Rossi. È lui a innescare Domini per l'incornata, alta da buona posizione, al 5'. I rossoneri dal canto loro stanno molto coperti: Gava è l'unica punta, sebbene supportata da Mazzon e Barbieri sulle fasce. Al 33' il pallonetto di Baldan, abile ad addomesticare un pallone arrivato dalle retrovie, sfiora il palo. Al secondo affondo, gli ospiti sorprendono di nuovo i giallorossi; Mazzon guadagna il fondo e centra sul secondo palo per Fabbro: la sua incornata sorprende Cortese e lentamente sorpassa la linea bianca. Inutile il disperato salvataggio di Zanutta, inutili le proteste dei collinari: il gol per Cipriani e il guardalinee è valido. È sempre Rossi a cantare e portare la croce, in una Cormonese che ha cercato di fare la partita: ci prova due volte su punizione (una si schianta sul palo), e in un altro frangente chiama Zavagno al miracolo. Troppo poco, comunque, per scardinare il bunker del Fontanafredda.

Luigi Murciano

GIOCATA SABATO

Pozzuolo 0
Manzanese 2

MARCATORI: pt 15' Covazzi; st 22' Dessì.
POZZUOLO: Pantanali, Pontonutti, Zamparutti, Cabassi, Trangoni, Berbera, Sicco (st 36' Sivieri), Miano (st 42' Ronco), Caprin, Fattori (st 27' Picco), Del Fabbro. All. Peressotti.
MANZANESE: Tami, Clapiz, Masuino, Favero, Bolzicco (st 32' Piva), Fabbian, Covazzi, Gerli, Vosca, Mansutti (Beltrame), Dessì. All. Tomizza.
ARBITRO: Miniussui di Trieste.

HANNO DETTO

Germani: «Avversari super» Vidal: «Concentrati e decisi»

SEVEGLIANO «Un Sevegliano fortissimo in tutti i reparti ci ha messo in ginocchio». Il commento del presidente monfalconese Germani che, poi, aggiunge: «Eravamo venuti per tentare di cogliere un punto ma contro un tale avversario è stato impossibile. La nostra salvezza è legata alla vittoria nell'incontro di domenica prossima perché il Casarsa, contro un Sevegliano così pimpante, al massimo potrà cogliere un punto, quello che basta al Sevegliano per essere promosso». Un giallo che sarà svelato all'ultimo minuto dell'ultima giornata. Da un presidente all'altro. «Non si ripeterà la storia come con la Gradese (già retrocessa e vittoriosa due anni orsono a Sevegliano, al quale tolse la possibile promozione, ndr) – afferma Vidal prima della partita –; la squadra è concentrata e preparata fisicamente e psicologicamente». Profeta in patria Vidal al quale al termine fa eco capitan Sebastianis. «Li abbiamo aggrediti subito – afferma – abbiamo segnato in avvio e la partita non ha avuto storie». Ancora un rigore importante (il terzo consecutivo) realizzato da Colussi. «Sono andato sulla palla – dice – convinto e tranquillo e l'ho messa dentro senza problemi».

a.l.

Giorgi: «Risultato giusto» Devetti: «Vittoria legittima»

RONCHI DEI LEGIONARI Facce distese, sorrisi ammiccanti e tanto gaudio. Non eccessivo, ma pur sempre percettibile. E ne hanno ben donde gli atleti ronchesi i quali, dopo parecchie tribolazioni in questo torneo, nel commiato dai propri fedelissimi hanno superato il San Luigi con il più classico dei punteggi. «Ritengo un'affermazione oltreché soddisfacente senza dubbio legittima – afferma Devetti – conquistata nei confronti di un undici rivale che, specie nella seconda parte, non si è certo tirato indietro. Fortunatamente nella prima frazione avevano già messo in frigo il risultato con le reti di Visintin e Fogar». Per l'autore della prima marcatura, Visintin appunto, l'affermazione ha arriso la squadra più motivata. «Dovevamo concludere in bellezza e ci siamo riusciti – racconta lo stesso – certo che durante l'intero arco della stagione per motivazioni diverse abbiamo un po' disatteso le previsioni. «Risultato giusto è inequivocabile – sentenzia Antonio Giorgi –. Ho visto un ottimo Ronchi – dice – particolarmente ispirato e meritevole della vittoria. Noi ci siamo svegliati nel secondo tempo, decisamente tardi per una correzione in corsa»

mor.mar.

Tortolo: «Non tutto è perduto» De Bosichi: «Poco concentrati»

TRIESTE Il Palmanova non molla e continua l'inseguimento al Sevegliano, mister Tortolo ci spera ancora: «Non tutto è perso, il Sevegliano non avrà vita facile contro lo Juniors e quindi se vinciamo contro il Pozzuolo potrebbe esserci lo spareggio. Contro il Trieste Calcio il nostro unico obiettivo erano i tre punti e nel primo tempo eravamo troppo tesi poi nella ripresa ci siamo rilassati e abbiamo giocato meglio. Non abbiamo assolutamente sottovalutato i nostri avversari anche perché conosco il loro valore e anzi mi stupisco di questa retrocessione». Il presidente dei lupetti De Bosichi fa un confronto tra questa partita e tutto il campionato dei suoi ragazzi: «Nell'occasione del primo gol del Palmanova eravamo troppo scoperti in difesa dopo aver tentato un'offensiva ed è quello che ci è successo per gran parte della stagione, ieri come in altre occasioni abbiamo avuto un calo di concentrazione e lo abbiamo pagato perdendo la partita. Abbiamo poi problemi in attacco con Di Donato troppo isolato per tutta la stagione. La voglia comunque di ripartire è tanta, peccato si debba ricominciare dalla Promozione».

m.u.

La Gradese in bicicletta verso Aquileia.

Aquileia 2
Gradese 2

MARCATORI: pt 1' Battistella, 40' Marchesan; st 22' Iacumin, 49' Iussa.
AQUILEIA: Paduani, Trevisan, Pirusel, Lepre, Bogar (34' Macor), Sgubin, Scapolo, Casotto, Battistella (st 43' Buiat), Iacumin, Sesso (st 40' Violin). All. Belviso.
GRADESE: Franco (st. 11' Comelli), Reverdito, Menegaldo (st 30' Giorda), Iaccarino, Cosolo, Macor (st 31' Degrassi M.), Marin, Degrassi C., Tognon, Marchesan, Iussa. All. Lorefice.
ARBITRO: Castello di Cervignano.
NOTE: ammoniti Iacumin, Marchesan, Pirusel, Iaccarino, Lepre, Casotto.

AQUILEIA Finisce con un pareggio tutto sommato giusto e una bella festa enogastonomica il derby tra l'Aquileia e la Gradese. Con la capolista che ha raggiunto il campo degli avversari in bicicletta, formando un corteo coloratissimo a cominciare dai capelli dei gradesi. Ad andare in vantaggio per primi sono stati i padroni di casa: già al primo minuto, infatti, Battistella scende sulla fascia destra e, con un pallonetto che salta Franco, costringe Reverdito a un tentativo disperato di salvataggio, che però non impedisce che la palla superi la linea di porta. Sulle ali dell'entusiasmo l'Aquileia continua a spingere e si rifà pericolosa al 10' con Iacumin e al 16' e al 23' con Sesso. La Gradese risponde al 30' quando Marchesan riceve palla in area e, dopo aver aspettato il momento giusto, colpisce in pieno il palo alla destra di Paduani.

Al 38' gli aquileiesi potrebbero chiudere la partita con Battistella che, in contropiede, salta il portiere isolano con un pallonetto, ma la palla finisce di pochissimo a lato.

Al 40', però, la Gradese pareggia con Marchesan e al 44' addirittura raddoppia con lo stesso numero 10 in rovesciata, ma l'arbitro annulla per fuorigioco.

Nella ripresa l'Aquileia prova a riportarsi in vantaggio, ma al 10' il colpo di testa di Battistella finisce sulla traversa. L'appuntamento con il 2-1 è però solo rinviato: al 22', infatti, Iacumin in area si fa spazio fra tre avversari e batte Comelli.

La Gradese, però, non ci sta a perdere e così, dopo diversi capovolgimenti di fronte, nei minuti di recupero trova la rete del definitivo pareggio con Iussa che, approfittando di un errore della difesa azzurra, beffa Paduani.

Michele Tibald

IL PUNTO

La Gradese certifica col pareggio la validità dell'Aquilieia sperando di ritrovarla il prossimo anno in Eccellenza

Costalunga ormai sull'orlo del baratro

TRIESTE La Gradese di Lorefice passa per Aquileia e certifica la validità del complesso allenato da Belviso. Le speranze dei lagunari, già promossi da tempo, sono di ritrovare Iacumin e soci il prossimo anno in Eccellenza. La speranza è ovviamente reciproca, non certo perché vanno d'amore e d'accordo, quanto per alimentare la storica rivalità e, perché no, anche per mero interesse, visto che il derby porta una bella barchetta di soldini d'incasso e ci vogliono cinque altre partite per vederne altrettanti.

Lo Zarja-Gaja si conferma al secondo posto. La squadra di Lenarduzzi non ha avuto pietà della classifica del Muggia di Potasso. È la legge dello sport.

Come al solito ormai, il San Giovanni di Ventura, che non fa due gol neanche per sbaglio (a dire il vero tre volte l'ha fatto) con il classico golletto ha messo sotto il Primorje di Marassi. Un golletto sì, ma molto pesante visto che è servito a sorpassare l'Union 91 nella corsa ai play-off e mettersi così al riparo da sorprese dell'ultima ora.

Ora l'Union di Lizzi rischia di brutto. Infatti, dopo aver perso con il Capriva di Scarel la quarta posizione, deve ospitare il San Giovanni, che avrà anche il problema del gol ma non perde mai o quasi.

Il tutto gioca a favore del Centro Sedia, che non ha mai mollato la speranza di entrare nei play-off. Prova ne è che la squadra di Terpin ha messo sotto il Costalunga di Tesovic, che aveva assoluto bisogno di punti visto che è in piena zona retrocessione.

I friulani devono fare però visita alla Cividalese di Toffolo e, visto che i ducali hanno stupito con il Ponziana di Pongracic, il compito non è certo agevole. È però un derby di dirigenze, quasi tutte di San Giovanni al Natisone, e perciò aperto a qualsiasi risultato.

Con il Costalunga sta cercando di uscire dalle sabbie mobili il Flumignano di Clemente. Il pari ottenuto con il Futura di Billia è oro, e adesso aspetta il salvo Ponziana per rifare il miracolo di una piccola società che vive con i giovani ma ha sette vite come i gatti, visto che non è mai retrocessa.

o.r.

Promozione / A

RISULTATI

Centro Mobile-Codroipo	1-3
Chions-Spal Cordovado	0-2
Porcia-Rivignano	0-1
Pro Fagagna-Azzanese	0-1
Sarone-San Daniele	3-2
Tolmezzo-Un.Pasiano	2-1
Tricesimo-Don Bosco	0-1
Venzone-Pagnacco	3-2

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Tricesimo
Codroipo-Chions
Don Bosco-Tolmezzo
Pagnacco-Porcia
Rivignano-Pro Fagagna
San Daniele-Venzone
Spal Cordovado-Sarone
Un.Pasiano-Centro Mobile

CLASSIFICA

Rivignano	58	29	16	10	3	47	22
Tolmezzo	54	29	15	9	5	33	20
Spal Cordovado	52	29	15	7	7	39	28
Sarone	44	29	11	11	7	36	31
Pro Fagagna	41	29	11	8	10	30	31
Pagnacco	38	29	9	11	9	32	33
Centro Mobile	37	29	9	10	10	30	38
Azzanese	35	29	8	11	10	32	32
Porcia	35	29	7	14	8	21	22
Codroipo	34	29	5	19	5	30	29
Chions	34	29	8	10	11	27	30
Don Bosco	32	29	7	11	11	27	29
Un.Pasiano	31	29	5	16	8	28	31
San Daniele	30	29	6	12	11	31	39
Tricesimo	30	29	7	9	13	25	33
Venzone	25	29	7	4	18	33	53

Promozione / B

RISULTATI

Aquileia-Gradese	2-2
Capriva-Union 91	2-0
Centro Sedia-Costalunga	2-0
Domio Adriat.-Lucinico	0-2
Futura-Flumignano	1-1
Ponziana-Cividalese	3-5
S.Giovanni-Primorie P.	1-0
Zarja Gaja-Muggia D.S.	2-1

PROSSIMO TURNO

Cividalese-Centro Sedia
Costalunga-Zarja Gaja
Flumignano-Ponziana
Gradese-Futura
Lucinico-Aquileia
Muggia D.S.-Capriva
Primorie P.-Domio Adriat.
Union 91-S.Giovanni

CLASSIFICA

Gradese	63	29	18	9	2	54	23
Zarja Gaja	52	29	15	7	7	42	31
Aquileia	49	29	13	10	6	37	24
S.Giovanni	46	29	10	16	3	23	15
Union 91	44	29	12	8	9	30	20
Centro Sedia	43	29	11	10	8	34	27
Futura	41	29	10	11	8	37	25
Capriva	39	29	10	9	10	34	31
Lucinico	39	29	10	9	10	32	31
Cividalese	39	29	10	9	10	29	30
Ponziana	36	29	10	6	13	22	33
Flumignano	33	29	7	12	10	21	26
Muggia D.S.	33	29	7	12	10	27	36
Costalunga	32	29	7	11	11	21	28
Domio Adriat.	16	29	4	4	21	23	51
Primorie P.	16	29	3	7	19	13	48

CALCIO PROMOZIONE

Vincendo in casa con il Primorje scavalca l'Union '91, battuta dal Capriva che conquista la «permanenza»

San Giovanni prenota i play-off

Ponziana perde ma è salvo - Muggia sconfitto dallo Zarja spera nell'ultima gara

Canelli (San Giovanni)

San Giovanni 1
Primorje 0

MARCATORI: st 11' Canelli.
SAN GIOVANNI: Messina, De Luca, Marega, Fidel, Ardizzon, Zetto, Zamia (st 27' Bibalo) Meola, Butti, Mustacchi (st 30' Montanelli), Canelli (st 45' Giraldi). All: Ventura.
PRIMORJE Scrigner, Bassanese, Batti, Silvestri, Pahor Pilat (st 19' Skabar), Neri (pt 44' Cerniava), Budicini, Pellaschiar, Lando, Tomasi. All: Marassi.
ARBITRO: Braiuca.
NOTE: espulso Lando.

TRIESTE Avesse giocato come ieri per almeno tre quarti della stagione il Primorje non dovrebbe ora leccarsi le ferite pensando alla ricostruzione in Prima categoria. A fare i conti con l'orgoglio dei carsolini – peraltro vivaci anche dopo l'espulsione di Lando nella ripresa – è un San Giovanni che, ormai pregno della tensione play-off, soffre più del dovuto per incamerare tre punti vitali.

Gara senza altro brillante e vivida di emozioni. Solo una rete, è vero, ma almeno una dozzina di occasioni, un palo, e la ciliegina dell'intervento di Marcello Messina su rigore di Pellaschiar, una prodezza che potrebbe valere un'annata.

Taccuino colorato già dall'avvio grazie a un'incursione di Tomasi che trova Mesina pronto alla replica. Risposta immediata con Butti, con grande battuta al volo. La contesa procede su questo ritmo, scandita da una sequela di opportunità da rete.

Il Primorje rifiuta decisamente la parte di vittima sacrificale e sfiora il vantaggio con una gran traversa di Pellaschiar.

Il San Giovanni non sta a guardare e colleziona tante occasioni ma altrettanti errori sotto porta, rispettivamente con Canelli, Marega, Mustacchi. Molta l'imprecisione dei sangiovannini, ma va riconosciuta anche la buona giornata del portiere Scrigner.

La ripresa assume toni più battaglieri se non altro per il terreno allentato dalla pioggia in avvio del secondo tempo.

Canelli nobilita la sua prova raccogliendo un eccellente assist di Butti e battendo Scrigner. Al resto ci pensa Messina esorcizzando dal dischetto la battuta di Pellaschiar.

Francesco Cardella

Centro Sedia 2
Costalunga 0

MARCATORI: st 31' Buttazzoni, 40' Macuglia.
CENTRO SEDIA: Tuzzi, Battistutta, Giuliano, Buttazzoni, Sfiligoi, Pividori (Ponton), Bertolutti (Boreanaz), Favero, Macuglia, Dindo, Passon (Toffoletti). All: Terpin.
COSTALUNGA: Vercon, Armani, Merzljak (Glavina), Marchesi, Sodomaco, Montestella, Germanò, Casasola (Giraldi), Luiso, Olivieri, Scala. All: Tesovic ARBITRO: Canesin di Monfalcone
NOTE. Ammoniti Battistutta, Marchesi, Germanò. Espulsi Marchesi, Germanò.

SAN GIOVANNI AL NATISONE Brutta sconfitta per il Costalunga che oltretutto perde anche la difesa centrale per un'espulsione ingenua (erano già ammoniti). Il Centro Sedia non si commuove per la classifica dei triestini e li punisce nel finale. La vittoria è sudata, ma contano i gol. La prima occasione è per Luiso che si trova solo e calcia a botta sicura, ma l'estremo para in corner. Al 24' forcing dei locali, con Giuliano che da fuori spara una botta respinta dal portiere. Sulla stessa arriva Bertolutti e calcia sicuro. Vercon para ancora con l'aiuto della traversa. Nella ripresa i fuochi artificiali. In avanti il Centro che coglie un palo con Favero. Risponde Scala con una girata fuori di poco. Al 22' Olivieri prova la botta e Tuzzi manda in corner. Subito dopo se ne va Luiso che impegna ancora Tuzzi. Riparte il Centro in contropiede con Dindo che serve Toffolutti, ma la conclusione è sul palo. Al 31' il gol che sblocca parte dai piedi di Dindo; servizio in area per Macuglia, che difende e poi pesca Buttazzoni lesto ad insaccare in diagonale. Al 37' il pareggio sembra fatto ma dopo la conclusione di Giraldi, parata, Tuzzi si ripete su Sodomaco che spara da pochi passi. Alla fine il Centro dilaga anche grazie alla superiorità numerica, e quindi giunge il 2-0 di Macuglia su punizione.

Oscar Radovich

ZarjaGaja 2
Muggia 1

MARCATORI: s.t. 14' Pettarosso; 19' e 24' Sau.
ZARJA: Gregori, Donaggio, Grgic, Cotterle, Strukelj,Borstener, Karis, Leghissa, Derman (s.t. 45' Kalc), Deste (s.t. 1' Sau), Sebastianutti. All.: Lenarduzzi.
MUGGIA: Romano, Busetti, Negrisin, Colavecchia (s.t. 31' Colino), Stulle (s.t. 41' Marrangoni), Apollonio, Dorliguzzo, Pizzarello, Micor, Fadi, Pettarosso. All.: Potasso.
ARBITRO: De Cecco di Udine.
NOTE: spettatori: un centinaio; terreno in buone condizioni; ammoniti: Donaggio, Stulle, Dorliguzzo, Pizzarello.

TRIESTE Lo Zarja fa suo il derby con il Muggia e si consolida sul secondo gradino della classifica. Gli ospiti rivieraschi si mangiano invece le mani per 20' di buio assoluto che sono costati la partita, e che costringeranno la truppa di Potasso a giocarsi tutto nell'ultima gara casalinga con l'ormai salvo Capriva. All'inizio delle ostilità una clamorosa palla gol per gli ospiti, ma Micor la spreca. Poteva essere la svolta. La gara stenta a decollare e bisogna attendere una sballata uscita di Romano al 22' per vedere Derman sbagliare di un soffio. Al 24' una bella girata di Deste incoccia il palo e alla mezz'ora ultimo sussulto dei primi 45' con una legnata di Negrisin respinta da Gregori. Ripresa sotto una pioggia battente, ma molto più vivace. Al 14' ci pensa Pettarosso a confezionare il classico gol dell'ex: Micor tocca per la punta che, sfruttando un rimpallo, infila Gregori. Invece di esaltarsi il Muggia si siede e in 5' viene punito dal neo entrato Sau. Al 19' la difesa ospite si ferma per un presunto offside, Derman mette in mezzo a una selva di gambe, comodo il tocco di Sau da due passi. Passano altri 5' e lo Zarja fa il bis: gran palla di Sebastianutti per Sau che, con un tocco, supera Romano in uscita.

Luca Siracusa

Futura 1
Flumignano 1

MARCATORI: pt 11' Zagato; st 26' Lunardecci.
FUTURA: Versolato, Rossit, Viotto, Cestari (st 38' Zanutta), Fedele, Mian, Milocco, Vecchiet (st 31' Tempo), Barchiesi, Pellizzer, Zagato (st 1' Cristin). All.: Billia.
FLUMIGNANO: Rossetto, Condolo, Girattoni, Bon, Bianchini, Ponte (st 26' Tiane), Lunardecci, Bonutto (st 1' Di Lega), Paravan (st 1' Deana), Gori, Burecci. All.: Clemente.
ARBITRO: Manera di Pordenone.
NOTE: ammoniti Versolato, Viotto, Vecchiet, Gori; spettatori 400 circa.

CARLINO È un'autentica «bolgia» lo stadio di Carlino che ospita uno scontro decisivo per le due contendenti: il Futura in vista della promozione, e il Flumignano in lotta per non retrocedere. Il primo tempo delude per ritmi e intensità; le occasioni giungono più per spunti individuali.

Poiché il Futura può contare su ottime individualità, è grazie a una bella combinazione tra Zagato e Barchiesi che all'11' giunge il vantaggio dei locali: è Zagato che con un tocco di esterno beffa Rossetto. Timida la reazione ospite. Burecci punge al 16' e al 22' ma le sue conclusioni ravvicinate trovano pronti i riflessi di Versolato.

La ripresa invece è più spettacolare e offre continui capovolgimenti di fronte. La superiorità territoriale del Futura è evidente ma sterile: al 3' Zagato spara fuori da buona posizione, e al 12' Cristin esita troppo all'interno dell'area piccola.

Al 26' l'azione inattesa: Lunardecci raccoglie un lungo traversone e sigla il pareggio. L'inserimento di Tempo dà nuova verve all'attacco locale e al 35' sfiora per due volte il gol della vittoria. Gli altri spunti di Cristin e Barchiesi non modificano l' 1-1 finale.

Max Tosoni

Domio 0
Lucinico 2

MARCATORI: st 1' Sotgia, 30' Margut.
DOMIO: Canziani, Bianco, Cozzutto, Notarstefano, Fuccaro, Ursic, Zulian (Ravalico), Stefani (Modolo), Bagattin, Vignali, Fazio. All. Sciarrone.
LUCINICO: Prodani, Bianchetti, Trampus, Pizzi, Goretti, Bianco, Carruba (Morgut), Sotgia, Valentinuzzi, Germinario, Faggiani. All. Campi.
ARBITRO: Praturlon di Pordenone.
NOTE: espulsi Ursic e Bianchetti (reciproche scorrettezze), Geminario (doppia ammonizione).

DOMIO C'è amarezza tra i padroni di casa alla fine della partita. Non certo per la sconfitta interna contro il Lucinico (il Domio era già matematicamente retrocesso da alcune giornate), ma per i rapporti tra allenatore-giocatori da una parte e società dall'altra. Il feeling tra i due gruppi è ormai rovinato da tempo e perfino la formazione ospite si è sorpresa dalle paroline provenienti da parte del pubblico. La partita non poteva certo offrire grosse emozioni e così, almeno nel primo tempo, il Lucinico è rimasto a guardare un Domio sprecone in attacco. Il diagonale a lato di Vignali, l'occasione di Fazio parata da Prodani e la mischia sempre nell'area neroazzurra risolta da Stefani ma deviata in corner. Nella ripresa, invece, il gol a freddo di Sotgia ha cambiato la partita. Il Lucinico ha aspettato al varco il Domio, mai pericoloso, colpendolo alla mezz'ora in contropiede dopo un errore dei due centrali in difesa. Ora ai ragazzi di Sciarrone si chiede ancora uno sforzo: domani c'è il desolante derby contro il Primorje che deciderà chi chiuderà la classifica all'ultimo posto.

Capriva 2
Union 91 0

MARCATORI: st 30' Tassin Michele, 48'Striolo.
CAPRIVA: Sorato, Degano (st 26' Sergon), Lepre (st 26' Ambrosi), Azzano, Manfreda, Vezil, Tassin Diego, Tassin Michele, Scarel, Striolo, Creste (st 47' Diviacchi). All: Scarel.
UNION 91: Galliussi, Favoni, Govetto (pt 14' Spizzamiglio), Beltrame, Livon, Artico, Marcolini, Petrello (st 12' Grassi), Zucco, Zuppello (st' 36' Ponton), Vanier. All: Lizzi.
ARBITRO: Pesco di Pordenone.
NOTE: espulso al 38' pt Livon per fallo da dietro. Ammonito Petrello. Terreno di gioco in discrete condizioni. Spettatori 70 circa.

CAPRIVA La salvezza è realtà. È la gioia di Michele Tassin e Striolo dopo i due gol che hanno affossato l'Union. La salvezza per i «diavoli rossoneri» arriva, con un turno d'anticipo, con la terza vittoria consecutiva. Nulla può l'Union 91 – che comunque ha ancora i play-off a portata di mano – di fronte al travolgente finale dei padroni di casa. Gli ospiti giocano alla pari il primo tempo, che li vede pericolosi in mischia ma boccheggiare quando Cresta spinge seriamente sull'acceleratore. È l'espulsione di Livon, al 38', a modificare i valori in campo. L'Union 91, già vittima del serio infortunio occorso a Govetto (distorsione al ginocchio), regge l'inferiorità numerica non più di mezz'ora, la prima del secondo tempo che vede ancora le due squadre contrastarsi prevalentemente a centrocampo.

Il Capriva non ha fretta, aspetta che l'Union finisca la benzina per castigarla: ciò avviene alla mezz'ora della ripresa, quando, su azione di calcio d'angolo, Michele Tassin indovina di testa l'angolo lontano. Uno a zero. Ponton cerca il pareggio, Striolo trova il raddoppio in zona recupero con una deliziosa giocata in contropiede.

Mauro Casadio

Ponziana 3
Cividalese 5

MARCATORI: pt 12' e 17' Cappello; st 2' Buono, 4' e 13' Nicolettis, 15' Zei, 21' Cappello, 44' Bazzara.
PONZIANA: Razza, Busletta, Bazzara, Pusich, Chmet, Boccuccia, Zei, Prisco (st 22' Fiori), Desanti, Frontali, Buono (st 31' Miletic). All.: Pongracic.
CIVIDALESE: Sant, Todone, Saccavini, Quercig, Magnis, Tullio (pt 41' Balutto), Nicolettis, Visintin (st 28' Galvani), Cappello, De Nipoti (st 42' Buzzi), Montina. All.: Toffolo.
ARBITRO: Rossi di Udine.
NOTE: espulsi Sant per reazione (40' pt), Frontali per proteste (47' pt); ammoniti Bazzara, Prisco, Tullio; terreno in pessime condizioni; una settantina di spettatori.

TRIESTE La Cividalese supera il Ponziana per 5-3, ma entrambe le compagini ottengono la salvezza visti i risultati delle dirette concorrenti. Le ostilità iniziano subito. Al 9' Busletta incorna su cross di Buono e colpisce il «legno»: la palla si dirige verso la linea, dopo uno strano rimbalzo, ma Visintin sventa il pericolo. All'11' Desanti spreca a lato. Al 12' Todone mette in mezzo da destra e Cappello svirgola, ma la sfera incoccia sul secondo palo ed entra. Cappello raddoppia al 17'; smarcato insacca il passaggio di Nicolettis. Al 29' Razza chiude bene De Nipoti, ci prova Montina ed è traversa. Al 40' Sant ha un gesto di reazione nei confronti di Desanti e viene espulso. Gli fa compagnia Frontali al 40', che protesta troppo con un guardalinee. La ripresa è più accesa, ma la Cividalese la gestisce bene. Al 2' Buono accorcia le distanze su punizione, ma gli risponde subito Nicolettis (1-3). All'8' Desanti coglie l'incrocio. Passano 5' e Nicolettis cala il poker, ben imbeccato in area de De Nipoti. Al 15' Zei parte in contropiede e fa partire un diagonale vincente. Al 21' Cappello, tutto solo, sigla il quinto gol, mentre al 44' Bazzara segna in mischia il definitivo 3-5.

Massimo Laudani

HANNO DETTO

Liut: «Il pareggio è giusto» Lorefice: «Frenati dal caldo»

AQUILEIA Sia il presidente dell'Aquileia, Liut, che il tecnico della Gradese, Lorefice, sono concordi nel definire la gara tra patriarchini e isolani «un bel derby».

«L'incontro – dichiara il massimo dirigente azzurro – è stato ben giocato da entrambe le parti e anche molto corretto, e si è concluso con un pareggio che corrisponde a quanto si è visto in campo. Entrambe le compagini hanno sbagliato molte occasioni, anche se noi forse abbiamo sprecato qualcosina in più».

Tutto sommato sulla stessa lunghezza d'onda anche il mister dei «mamuli». «Il caldo – commenta Lorefice – ha un po' frenato la nostra partenza, al punto che solo dopo il gol del vantaggio degli azzurri ci siamo svegliati».

Quanto all'operato dell'arbitro, il tecnico dei gradesi non concorda su alcune decisioni. «L'Aquileia – conclude comunque Lorefice – è una bella squadra che gioca bene: le faccio il mio più sincero "in bocca al lupo" per i play-off».

m.t.

Marassi: «Bene alcuni allievi» Canelli: «Sbaglio forse troppo»

TRIESTE Nel dopo partita riecheggiano i complimenti per un Primorje ben lontano dal formato retrocessione: «Sì, una buona prestazione la nostra – concorda il tecnico Marassi – senza remore di nessun tipo contro un San Giovanni che doveva assolutamente vincere. Ma sono contento soprattutto per la prova di alcuni giovani prelevati dagli allievi come Pilat ad esempio. Ciò conforta per il futuro. Quali prospettive? – ha aggiunto Marassi – è presto per dirlo, dobbiamo tutto concordare con la società e vedere che politica adottare in prima categoria». Sul fronte sangiovannino spicca la zampata decisiva di Canelli tornato al gol: «È stato più decisivo Messina – sottolinea l'attaccante – io sono tornato al gol, ma sbaglio forse troppo. Intanto dedico questa rete a mia figlia Alessia». Anche Nicolò Mustacchi fa una sorta di mea culpa sui troppi errori: «Ho sbagliato un paio di palloni facili sotto porta – spiega l'ex Triestina – ma nel complesso è andato bene. Abbiamo costruito tanto, raccolto poco è vero, ma a questo punto della stagione badiamo al sodo...».

franc. card.

Lenarduzzi: «Gran gol di Sau» Potasso: «Disattenti in difesa»

TRIESTE Al termine dei 90' vittoriosi grandi cori nello spogliatoio dello Zarja, sintomo evidente di un secondo posto ormai quasi acquisito, ottima rampa di lancio per gli imminenti play-off che attendono la squadra di Lenarduzzi. Parola quindi al mister per un pacato commento sul derby appena vinto: «Non abbiamo giocato una gran partita – attacca l'ex alabardato – ma siamo stati bravi a risalire la china dopo lo svantaggio grazie anche alla gran giornata di Sau che ha segnato davvero un gran gol. Per i play-off siamo abbastanza in salute – chiosa il tecnico – e ho molta fiducia nei miei ragazzi». Di tutt'altro umore ovviamente Marzio Potasso abbacchiato mister del Muggia che commenta così la prova della sua squadra». «Ancora una volta paghiamo caro le nostre disattenzioni difensive, una costante di tutto il nostro campionato. Con il Capriva rientreranno diversi titolati – continua Potasso – e possiamo ancora farcela». Match winner dell'incontro con la sua doppietta Sau non si scomoda più che tanto: «Sono contento vviamente per i miei gol, sul primo è stato bravo Derman a metterla in mezzo, sul secondo l'ho toccata veramente bene».

l.c.

Pongracic: «Miracolo salvezza» Toffolo: «Più decisi di loro»

TRIESTE L'allenatore del Ponziana, Giorgio Pongracic, è rammaricato per la prova della sua squadra, ma il raggiungimento della salvezza gli fa dimenticare la sconfitta. «Eravamo troppo nervosi, tanto più dopo il primo palo che abbiamo colpito. Peccato, abbiamo perso la testa. Abbiamo scambiato la cattiveria con la grinta e la determinazione. Dopo 28 partite sulla corda e un gran girone di ritorno, eravamo scarichi mentalmente». Il mister conclude così: «Visti gli altri risultati, siamo salvi ed è un grosso miracolo, perché siamo tutti giovani. Speriamo bene per il futuro». Sul versante opposto, anche il tecnico Paolo Toffolo è felice: «Siamo contenti, considerate pure le notizie dagli altri campi. La partita è stata rocambolesca, lo spettacolo è stato buono con tanti gol, soprattutto nella ripresa». Poi arriva un'analisi più approfondita: «Dopo che siamo passati in vantaggio, il Ponziana si è rivelato duro, ma era logico, basta guardare la classifica. Entrambe le compagini si giocavano tutto, ma noi siamo stati più decisi e abbiamo vinto meritatamente, giocando bene».

m.l.

CALCIO PRIMA CATEGORIA GIRONE C Con un turno di anticipo battendo il Sovodnje

Romans è già promosso

Opicina vince ma non si salva - Portuale lotta ancora

Pro Romans 2
Sovodnje 1

MARCATORI: 39' p.t. Gottardo; 6' s.t. Juculano (rig), 18 s.t. Gergolet.
PRO ROMANS: Cantarutti, Clemente, Prevedini, Canciani, Hadzig, Odina, Gottardo (13' s.t. Furlan), Marcuzzo, Braida (38' s.t. Olivo), Juculano, Patat (5' s.t. Scridel). All. Battistutta.
SOVODNJE: Tommasi, Bregant, D. Gergolet, M. Devetak (34' s.t. Feri), F. Devetak, Zotti, Turus, Polesello (26' s.t.).
Braida), Gregorutti, Fajt, Marassi. All. Tricarico.
ARBITRO: Bagniariol di Pordenone.
NOTE: ammoniti Braida (R), Polesello, Gottardo, F. Devetak.

ROMANS D'ISONZO L'ansia di dover vincere per acciuffare con un turno d'anticipo la promozione ha condizionato il rendimento della Pro Romans, che ha rischiato davvero tanto, soprattutto nel primo tempo, prima di imporsi sulla tenace formazione ospite. Già al 10', infatti, Fajt mancava la deviazione vincente pochi passi, mentre al 25' era Marassi, solo davanti a Cantarutti, a calciare a lato. Al 33' era invece Tommasi ad alzare in angolo su colpo di testa ravvicinato di Patat. Lo stesso Patat al 38', su rimessa laterale, porgeva un pallone d'oro sui piedi di Marassi, che sprecava però nuovamente davanti a Cantarutti. Su rovesciamento di fronte al 39' Prevedivi crossava per la testa di Gottardo, che insaccava di prepotenza.

Nella ripresa raddoppiava al 6' la Pro Romans con Juculano, su rigore, concesso per atterramento di Braida in area. Gli ospiti rimettevano in forse la gara al 18', quando la barriera della Pro deviava la sfera in rete su punizione calciata da Gergolet.

Edo Calligaris

Mladost 1
Vesna 0

MARCATORE: st 45' Manià.
MLADOST: Devetak, Fontana, Zin, Gorjan, Sità, D. Ferletic (st 34' Pellicani), Vitturelli, Sambo, Visintin (38' M. Ferletic), Manià, Croci. All. Ghermi.
VESNA: Lorenzutti, Ceppa, Bandel, Laurecic, Malusà, Podrecca (st 30' Soavi), Sannini, Marinelli (st 30' Pertot), Sirca, Lazzara (st 7' Sedmak), Sambaldi. All. Tul.
ARBITRO: Peresson di Pordenone.
NOTE: ammoniti Sambaldi, Sannini, Bandel.

DOBERDÒ DEL LAGO Il Mladost regala l'ultima gioia stagionale ai suoi numerosissimi supporter, saluta nel miglior modo il presidente Aldo Todde che a fine anno lascia le redini della società e soprattutto si apposta in quinta posizione. Supremazia territoriale dei locali all'inizio, sfuma un'azione di Dimitri Ferletic al 9', risponde Marinelli in un paio di circostanze, ma è più fumo che arrosto. Nemmeno un giro di lancette nel corso della ripresa e i rossoblù passano: discesa di Sambo con conclusione che Lorenzutti respinge alla meno peggio e Manià, seppur da posizione decentrata, mette in fondo al sacco. Le formazioni si fronteggiano a visto aperto, ma le occasioni non sono troppe: ci provano gli ospiti con Sedmak all'11' e al 23', ma Devetak fa buona guardia. Un minuto più tardi Vitturelli si invola, ma Lorenzutti esce bene al limite, al 28' la spettacolare ma non redditizia girata di Manià.

Matteo Marega

Fincantieri 0
San Lorenzo 1

MARCATORE: st 47' Pauletto.
FINCANTIERI: Pizzin, Buonocunto, Cechic, Cergolj, Paronit, Dal Canto (st 7' Sabato), Miniussi (st 30' Zaja), Baldan, Pivetta (17' st Nardon), Novati, Sartori. All. Petraz.
SAN LORENZO: Donda, Visintin, Tonut, Imperatore, Freschi, Canciani, Mattioli, Donato, Brion (st Ostan), Flocco (st 20' Piceck), Pauletto. All. Flocco.
ARBITRO: Minnini di Udine.

MONFALCONE Una magia di Pauletto allo scadere nobilita una partita da dimenticare per lunghi tratti, regalando al contempo la quasi certezza della salvezza per gli ospiti. E partiamo proprio dalla rete decisiva: Pauletto dopo averci provato per tutta la partita, riceve palla a tre quarti campo, si invola in area, evita al limite tre avversari, e presentandosi così da solo davanti al portiere, lo supera con un rasoterra preciso di sinistro all'angolino. E raccogliendo gli applausi anche del pubblico di casa. Per il resto è stata una gara da ferie, la Fincantieri già in festa passeggia, il San Lorenzo ci prova perché ha bisogno di punti, ma senza forzare troppo. Della prima parte da ricordare solo una semirovesciata di Buonocunto che termina di poco a lato. Nella ripresa gara più vivace: all'11' azione personale di Pauletto, Pizzin devia con difficoltà in corner. Alla mezz'ora il neoentrato Piceck mette i brividi prima sfiorando il montante, poi centrando in area, dove non c'è nessuno. Nel finale prima del colpo di Pauletto, botta di Imperatore, bravo Pizzin e azione di Baldan che penetra in area ma si fa chiudere in uscita da Donda.

Enrico Colussi

Portuale 0
Isonzo 2

MARCATORI: s.t. 22' Picotti, 38' Pacor.
PORTUALE: Nizzica, Ingrao, Varljen, De Stasio, Franco, Maggi (s.t. 23' Troiano), Sestan, Daris (s.t. 1' De Grassi), Cino, Di Vita, Moscolin. All.: Ramani.
ISONZO: Pascolat, Piran, Picciotti, Gellini (s.t. 36' Ceglia), Codra, Vittor (s.t. 28' Gasser), Cecchin, Ghirardo, De Fabris, Pacor, Costa (s.t. 11' Portelli). All.: Furlan.
ARBITRO: Merlino di Udine.

PROSECCO Il Portuale, vista anche la vittoria dello Zaule, è finito nel precipizio causa la sconfitta casalinga subita con l'Isonzo, che voleva assolutamente vincere per sperare nella promozione diretta. La Pro Romans ha vinto e l'Isonzo andrà ai play off, ma il Portuale ha lasciato tre punti che possono significare la discesa di categoria. Prima frazione contratta con ambo le formazioni tese a evitare grossi danni. La notevole mole di gioco si sviluppa praticamente a centrocampo con diversi tentativi di affondo che però non hanno la necessaria incisività. Tra i più pericolosi una punizione al 17' di Di Vita che supera di poco la traversa, e un tiro centrale al 36' di De Fabris. Nella ripresa i triestini ingranano la marcia supplementare e iniziano a cingere d'assedio gli avversari, che però non lasciano troppo spazio di manovra e riescono a neutralizzare i pericoli. Al 20' gli isontini lanciano l'offensiva con affondi a più riprese, e alla fine Ricotti riesce a centrare lo specchio. I triestini non mollano, ma gli avversari continuano a premere, contando anche sullo sbilanciamento in avanti dei locali. In un ennesimo contropiede De Fabris dà a Pacor che, solo davanti a Nizzica, non ha difficoltà a siglare il raddoppio.

Domenico Musumarra

Zaule 3
Ruda 1

MARCATORI: pt 12' Jermano, st 32' e 35' Visentin, 40' Paviz (r).
ZAULE: Ellero, Bozieglav, Razem, Valentini (st 12' Piselli), Godas, Klinkon Ritossa, Cossutti (st 20' Visentin), Sorini (st 30' Steffè), Jermano. All: Musolino.
RUDA: Poletti A.; Poleti D. (st 15' Francescon), Catania, Tentor, Lepre, Jacumin, Ulian M., Circosta (st 1' Covacevich), Paviz, Picco, Donda (st 31' Merluzzi). All: Barbana.

AQUILINIA Tre punti pesanti conquistati sul campo amico dallo Zaule che ora, grazie alla contemporanea sconfitta del Portuale, riesce a risalire dal fondo. Il Ruda, da tempo approdato a lidi più tranquilli, è sceso in campo forse senza la necessaria convinzione. I padroni di casa ne hanno approfittato, e il colpaccio è riuscito. Già al 12' i triestini si portavano in vantaggio con Jermano, ma il raddoppio si faceva attendere dato che anche gli ospiti mettevano in campo una certa dose di grinta. Al 31' il portiere ospite Poletti era espulso per un intervento non corretto. Mister Barbana correva ai ripari rilevando Donda e inserendo il secondo portiere Merluzzi, che era subito costretto a subire le bordate vincenti di Visentin al 32' e al 35'. La partita poteva dirsi chiusa, ma i friulani non mollavano. Al 40' Paviz realizzava il rigore.

d.m.

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Caneva-Lignano	3-2
Cordenons-Pro Aviano	0-0
Fiume Veneto-Spilimbergo	2-0
Ricreatorio-Doria Zopp.	2-1
V.Roveredo-Bannia	6-1
Vibate-Torre	1-4
Visinale-Morsano	1-1
Vivai-Valeriano P.	1-0

PROSSIMO TURNO

Bannia-Vibate
Doria Zopp.-Caneva
Lignano-Visinale
Morsano-Vivai
Pro Aviano-V.Roveredo
Spilimbergo-Cordenons
Torre-Ricreatorio
Valeriano P.-Fiume Veneto

CLASSIFICA

Torre	59	29	17	8	4	54	25
Doria Zopp.	54	29	15	9	5	41	25
Morsano	50	29	12	14	3	45	25
Caneva	50	29	12	14	3	34	20
Pro Aviano	49	29	13	10	6	41	28
V.Roveredo	45	29	12	9	8	39	23
Cordenons	43	29	10	13	6	30	23
Vivai	42	29	12	6	11	32	31
Valeriano P.	35	29	8	11	10	28	39
Ricreatorio	35	29	8	11	10	24	36
Spilimbergo	33	29	9	6	14	27	35
Fiume Veneto	32	29	8	8	13	36	38
Bannia	32	29	7	11	11	24	36
Lignano	26	29	6	8	15	26	44
Vibate	24	29	5	9	15	34	49
Visinale	10	29	1	7	21	16	54

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Bearzicolug.-Tarcentina	1-3
C.Gonars-Com.Tavagnacco	1-1
Lumignano-Flaibano	3-2
Maranese-Ancona	1-2
Palazzolo-Muzzanese	2-0
Reanese-Riviera	5-2
Un.Faugnacco-Gemonese	0-1
Valnatisone-Trivignano	2-2

PROSSIMO TURNO

Ancona-Palazzolo
Com.Tavagnacco-Reanese
Flaibano-Un.Faugnacco
Gemonese-Maranese
Muzzanese-Com.Gonars
Riviera-Bearzicolug.
Tarcentina-Valnatisone
Trivignano-Lumignano

CLASSIFICA

Palazzolo	69	29	21	6	2	61	16
Gemonese	62	29	18	8	3	61	29
Reanese	56	29	15	11	3	57	25
Ancona	51	29	14	9	6	37	23
Trivignano	45	29	13	6	10	49	44
Lumignano	43	29	12	7	10	48	33
Tarcentina	42	29	11	9	9	38	31
Riviera	40	29	11	7	11	37	40
Com.Gonars	36	29	10	6	13	36	44
Valnatisone	35	29	9	8	12	27	36
Flaibano	33	29	7	12	10	29	38
Un.Faugnacco	31	29	8	7	14	30	36
Muzzanese	25	29	5	10	14	25	46
Maranese	25	29	6	7	16	22	46
C.Tavagnacco	22	29	3	13	13	23	43
Bearzicolug.	15	29	3	6	20	30	80

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Fincantieri-S.Lorenzo	0-1
Juvent.S.A.-Mariano	1-1
Mladost-Vesna	1-0
Opicina-S.Canzian	2-1
Portuale-Isonzo	0-2
Pro Cervign.-Pro Farra	1-2
Pro Romans-Sovodnje	2-1
Zaule Rab.-Ruda	3-1

PROSSIMO TURNO

Isonzo-Mladost
Mariano-Portuale
Pro Farra-Zaule Rab.
Ruda-Pro Romans
S.Canzian-Juvent.S.A.
S.Lorenzo-Pro Cervign.
Sovodnje-Opicina
Vesna-Fincantieri

CLASSIFICA

Pro Romans	61	29	17	10	2	56	20
Isonzo	57	29	15	12	2	37	15
Vesna	52	29	13	13	3	37	21
Juvent.S.A.	44	29	12	8	9	47	39
Mladost	43	29	12	7	10	38	34
S.Canzian	42	29	12	6	11	47	40
Ruda	41	29	10	11	8	39	36
Pro Cervign.	37	29	8	13	8	38	43
Fincantieri	36	29	8	12	9	29	28
S.Lorenzo	34	29	9	7	13	34	46
Mariano	31	29	7	10	12	25	37
Zaule Rab.	31	29	8	7	14	34	50
Sovodnje	29	29	7	8	14	27	34
Pro Farra	28	29	6	10	13	35	44
Portuale	28	29	6	10	13	27	46
Opicina	25	29	5	10	14	29	46

Girone B

Tavagnacco raggiunto all'83' perde le speranze

Gonars 1
Tavagnacco 1

MARCATORI: al 40' Vendetta, nel s.t. 38' Tuan.
GONARS: Tondon, Devenuto (De Marco), Fantin (Del Frate), Zucchi, Milocco, Pellegrini, Ioan (Di Blas), Sattolo, Tuan, Butazzoni Pez. All.: Sclausero.
TAVAGNACCO: Toson, Pitton, Marcuzzi, Lancelli, Zoppi, Tonutti, Cigaina (Vendetta), Prosperi, Della Mora, Pezzebon, Izzo, Travani. All.: Messina.
ARBITRO: Carnielutti di Tolmezzo.

GONARS Il Tavagnacco, che per sperare doveva vincere assolutamente, ha lasciato nelle mani del Gonars ogni speranza nonostante si fosse trovato in vantaggio a una manciata di minuti dal fischio di chiusura. La compagine collinare dovrà recitare il «mea culpa» per non aver accelerato i tempi e messo al sicuro il risultato nell'ultima mezz'ora di gioco, quando il Gonars era ridotto in dieci per l'espulsione di De Marco. Onestamente il Tavagnacco avrebbe meritato qualcosa di più, ma anche i padroni di casa intendevano fornire una buona prestazione in quest'ultima gara interna, congedandosi dal pubblico amico con una prova onorevole. A raddrizzare il risultato è stato il bomber Tuan che, a una gara dalla conclusione del campionato, è a quota 17. Domenica prossima il Gonars sarà ospite della Muzzanese.

g.f.

Pro Cervignano 1
Pro Farra 2

MARCATORI: pt 19' Donda; st 30' Scarazzolo, 45' Bergagna.
PRO CERVIGNANO: Burino, Grigollo (st 40' Pasian), Pelizzari, Boz, Zampar, Pecorari, Bisan, Florit, Bergagna, Pontel (st 1' Tecovich), Veneruz (st 20' Tosolini). All.: Zanutel.
PRO FARRA: Duca, Radigna, Ermacora, Brumat, Ghirardo, Trevisan, Casagrande (st 12' Scarazzolo), Porcari, Candolf, Marega (st 1' Zaccai), Donda (st 1' Circosta). All.: Barazzutti.
ARBITRO: Perisan di Udine.
NOTE: ammonito Pelizzari per gioco falloso.

CERVIGNANO Il Farra si impone in trasferta con ampio merito conquistando tre punti fondamentali nell'ottica salvezza. Più vivi e reattivi i gialloverdi ospiti mentre il Cervignano ha fatto da vittima sacrificale tirando in porta solo su rigore. Partono subito bene gli ospiti sfiorando la marcatura al 5' con Porcari che alza di testa sopra la traversa, e trovandola al 19' con una zampata di Donda che anticipa il diretto avversario trasformando in rete un traversone di Marega. Deconcentrato, il Cervignano non riesce a reagire: le uniche iniziative sono di Bisan, che al 41' tira alto da centro area.

Nella ripresa i padroni di casa si risvegliano sul piano agonistico ma non creano occasioni da gol. Raddoppia invece il Farra alla mezz'ora quando Candolf consegna a Scarazzolo un pallone da spingere in porta dopo una pregevole azione personale. Gli ospiti sfiorano anche il terzo gol, ma nel finale rischiano la beffa dopo il rigore realizzato da Bergagna e concesso dopo una serpentina di Tecovich fermata fallosamente.

Michele Neri

Opicina 2
San Canzian 1

MARCATORI: pt 19' Tomsig, 32' Rosso, 40' Tuntar.
OPICINA: Carmeli, Recidivi (st 12' Scarpa), Rossi, Soggia, Silvestri, Botta, Marin, Rosso (st 40' Kriscjak), Tuntar, Leone, Cipolla (st 13' Gatto). All. Iannuzzi.
SAN CANZIAN: Orsini, Bozzero (pt 31' Biondo), Lu. Tommasin, De Fabris, Bergamasco, Gon, Tomsig, Bertogna, Rigonat, Barbana, Cadez (st 1' Comessatti). All. Grillo.
ARBITRO: Canese di Pordenone.
NOTE: ammoniti Rossi, Marin, Tuntar, Bergamasco.

OPICINA L'Opicina supera il San Canzian per 2-1, ma non si salva. La gara non è esaltante, basata troppo sui lanci a scavalcare il centrocampo e le due compagini si rivelano troppo «lunghe». Al 19' i gialloblù applicano male il fuorigioco e vengono presi in contropiede da un passaggio filtrante e mette in mezzo, con la palla che balla davanti alla linea di porta. Tomsig non ha problemi ad insaccare: 0-1. Al 20' Leone tenta subito di pareggiare, ma manda di poco alto di testa. Al 32' arriva il pareggio: Marin crossa dalla sinistra e Rosso, in tuffo, colpisce di testa e indovina l'angolino. Incomincia a piovere e Tuntar trova il raddoppio (40'), che vale la vittoria. Nella ripresa, il San Canzian fa la partita, attacca, ma gioca poco di squadra e punta sulla vena della punta Barbana, sostenuto da Rigonat e Comessatti. Non ottiene così grossi risultati. Al 41' Rossi atterra Barbana ed è rigore. Calcia lo stesso Barbana, ma il sempre attento Carmeli sventa sulla sua sinistra. Al 46' Tuntar sbaglia il traversone e coglie il montante.

Massimo Laudani

Juventina 1
Mariano 1

MARCATORI: st 12' Devetak, 27' Bortolus.
JUVENTINA: Adragna, Kaus, Gismano (st 14' macuzzi), Gomiscek, Stacul, Saveri, Trampus, Tomasi, Peteani, Braida, Devetak. All. Bordin.
MARIANO: Chittaro, Zorzin L. Silvestri, Luisa A., Seculin, Sartori, Furlan, Bortolus, Ortolano, Cabas (st 26' Tel), Tomadin (st 1' Zorzin N+). All. Tricarico.
ARBITRO: Londero di Tolmezzo.
NOTE: ammoniti Braida, Luisa A.

GORIZIA Una Juventina inebriata dal fresco successo in Coppa Regione, ma sempre reattiva sul campo, spartisce la posta con il guizzante Mariano. La Juventina si propone in avanti al 6' con Peteani lungo la fascia, e Gomiscek conclude sul fondo non distante dall'angolo della porta di Chittaro. I rossoblu si organizzano e Bortolus sfiora la traversa con una girata al 22'. Gli ospiti ancora in caccia con Furlan su punizione al 25'; Adragna respinge coi pugni. Al 33' Luca Zorzin serve l'indisturbato Ortolano a centroarea, ma la sua inzuccata manca il bersaglio e Braida, ricevuto il pallone da Severi, conquista la sfera a centrocampo al 38'; Seculin libera provvidenzialmente sull'accorrente Devetak. Al 4' della ripresa Peteani, efficace nelle sue discese, rasenta il vantaggio casalingo che giunge al 12': lo stesso Peteani smista per Tomasi, quest'ultimo taglia tutto lo specchio della porta e Devetak sospinge la palla in rete. Bortolus al 25' si infiltra nella difesa biancorossa impegnando Adragna, Silvestri serve Nicola Zorzin al 27' e Bortolus con un diagonale trafigge Adragna, che poi salva miracolosamente il risultato sul colpo di testa al 36' di Nicola Zorzin.

Vittorio Piccotti

LE ALTRE

MARANESE 1
ANCONA 2
D'Avanzo, Canci, Talian (M).

BEARZICOLUGNA 1
TARCENTINA 3
Burello (2), Rossi (r. B), O. Martarello.

VALNATISONE 2
TRIVIGNANO 2
Brandolin, Paviotti (r.), Sclauzero (2 T).

LUMIGNACCO 3
FLAIBANO 2
Paoluzzo (L), Zuttion (F), Paoluzzo (L), Zuttion (F), Pessi (r. L).

UNION NOGAREDO 0
GEMONESE 1
Di Lena.

PALAZZOLO 2
MUZZANESE 0
Regattin, Cudini.

REANESE 5
RIVIERA 2
Piccini, Giacometti (Riv), Crapiz (Riv), Piccini, Caricchia, Cossettini, Zoppè.

TERZA CATEGORIA GIRONE G

Finale tranquillo per Montebello Don Bosco, Terzo e Torre

Il Cus pareggia e passa il turno Pieris festeggia la promozione

TRIESTE Luci e ombre nell'ultima giornata di campionato. Se il neopromosso Pieris, classificatosi al primo posto, ha chiuso in bellezza la stagine, anticipando la partita contro il Grado al sabato per festeggiare la promozione; il clima della partita Cus-Turriaco, decisiva per i posti play-off è stato di tutt'altro tenore. Il 2-2 finale, infatti, permette agli universitari di «passare il turno» a spese dei bisiachi che hanno pesantemente contestato l'arbitraggio per un gol al 94' di Ferles annullato per fuorigioco. «Indubbiamente era regolare – ammette l'allenatore del Cus, Millo – ma la direzione di gara è stata scadente per entrambe le squadre». Durissimo, invece, il giudizio del presidente del Turriaco Clementin: «Un arbitro non all'altezza ci ha rubato i play off – tuona – e medito di far giocare la squadra nella prossima stagione, nel campionato carnico». Nonostante il giudizio pesante espresso verso il direttore di gara, lo stesso Clementin ha permesso all'arbitro di lasciare il terreno di gioco incolume fermando l'ira funesta del pubblico bisiaco. «Sono riuscito a trattenerli – racconta Clementin – mentre auguro tutte le fortune al Cus che è stato sportivissimo». Festa grande a Pieris (la società del presidente Dapas ha chiesto e ottenuto dal Grado di poter disputare l'ultima partita tra le mura amiche) promosso in Seconda categoria: «Siamo stati contenti di condividere la felicità per la promozione con il Pieris – racconta l'allenatore del Grado, Longo – che ci ha ospitato offrendoci la cena».Tranquillo e con i play-off già in tasca il Montebello Don Bosco di Ricciardi, nell'ultima giornata a riposo, al quale fanno compagnia (oltre al Cus) il Terzo, facile vincitore sul Venus, più il Torre che ha domato l'Ontagnanese. Una stagione deludente per quest'ultima formazione partita, a inizio stagione, addirittura per vincere il campionato.

Classifica senza il Breg B: Pieris 52; Terzo 46; Torre 39; Montebello Don Bosco 37; Cus 36; Ontagnanese e Strassoldo 35; Turriaco 34; Grado 22; Fossalon 18; Folgole 7; Venus 5.

Pietro Comelli

I GOL

CUS 2
TURRIACO 2
Finelli (C), Ferles (T), Macchia (C), Vrech (T).

FOLGORE 2
BREG B 0
Cimenti, Mestroni.

GRADO 1
PIERIS 4
Mattiuzzo (2), Russi, Bertogna, A. Corbatto (G).

FOSSALON 0
STRASSOLDO 1
Moro.

TERZO 13
VENUS 0
Zorat (6), Chiandotto (2), Bidut (2), Merluzzi, Trevisan, Versolatto.

ONTAGNANESE 1
TORRE 3
Tomasin, G. Gregorat, M. Visintin, Gomboso (O).

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI

Flambro-Blessanese	3-1
Lestizza-Pocenia	2-2
Malisana-Rivolto	2-1
Romans-Italsped	5-1
Ronchis-Sedegliano	0-0
Talmassons-7 Spighe	0-4

Riposa: Pertegada

Promossa:
LESTIZZA

Ai play-off:
FLAMBRO
7 SPIGHE
SEDEGLIANO
MALISANA

CLASSIFICA

Lestizza	57	24	17	6	1	42	12
Flambro	47	24	14	5	5	46	27
7 Spighe	45	24	14	3	7	42	25
Sedegliano	44	24	13	5	6	50	17
Malisana	44	24	14	2	8	45	26
Ronchis	43	24	12	7	5	43	27
Pocenia	41	24	11	8	5	46	29
Blessanese	30	24	9	3	12	28	36
Talmassons	21	24	6	3	15	25	57
Romans	20	24	5	5	14	36	62
Rivolto	18	24	5	3	16	23	54
Pertegada	16	24	4	4	16	36	60
Italsped	13	24	3	4	17	24	54

3.a Cat. - Gir. F

RISULTATI

Aud.S.Anna-Kras	0-1
C.G.S.-San Vito	1-2
Pieris B-S.Andrea	2-4
Poggio-Union Anth.	3-0
Romana-Sagrado	0-1
Villesse-Begliano	1-1

Riposa: I.Turriaco B.

Spareggio promozione:
AUDAX-VILLESSE

Ai play-off:
perdente spareggio
KRAS
BEGLIANO
POGGIO

CLASSIFICA

Aud.S.Anna	50	24	14	8	2	49	17
Kras	49	24	14	7	3	50	19
Villesse	45	24	12	9	3	42	18
Poggio	44	24	12	8	4	46	31
Sagrado	39	24	9	12	3	31	13
S.Andrea	34	24	8	10	6	45	32
Begliano	34	24	8	10	6	37	33
Romana	32	24	9	5	10	37	34
C.G.S.	26	23	7	5	11	39	34
San Vito	26	24	7	5	12	34	34
I.Turriaco B.	18	23	5	3	15	20	64
Pieris B	16	24	4	4	16	25	74
Union Anth.	8	24	2	2	20	18	70

3.a Cat. - Gir. G

RISULTATI

Cus TS-Is.Turriaco	2-2
Folgore-Breg B	2-0
Fossalon-Strassoldo	0-1
Grado-Pieris	1-4
Ontagnanese-Torre	1-3
Terzo-Venus	13-0

Riposa: M.D.Bosco

Promosso:
PIERIS

Ai play-off:
TERZO
TORRE
MONT. DON BOSCO
CUS

CLASSIFICA

Pieris	58	24	18	4	2	67	16
Terzo	52	24	17	1	6	67	31
M.D.Bosco	40	24	12	4	8	43	38
Is.Turriaco	39	24	10	9	5	43	23
Ontagnanese	39	24	11	6	7	43	25
Torre	39	24	11	6	7	41	28
Cus TS	37	24	11	4	9	48	47
Strassoldo	36	24	10	6	8	40	31
Breg B	33	24	9	6	9	27	44
Grado	25	24	6	7	11	35	44
Fossalon	23	24	6	5	13	27	38
Folgore	12	24	3	3	18	28	51
Venus	4	24	1	1	22	22	115

I GOL

CGS 1
S. VITO 2
Marcatori: Basa (C), Gellini e Giorgetti (V).

PIERIS B 2
S. ANDREA 4
Marcatori: Gobbo e Manià (rig) (P), Rumiz, Subelli, Smilovich e Gargiuolo (SA).

POGGIO 3
UNION 0
Marcatori: Pangher (2), Sant.

ROMANA 0
SAGRADO 1
Marcatore: Cragnan.

VILLESSE 1
BEGLIANO 1
Marcatori: Sandrin (V), Bonazza (B).

AUDAX 0
KRAS 1
Marcatore: Versè.

TERZA CATEGORIA GIRONE F

Per un'Audax sconfitta l'incubo dello spareggio

TRIESTE Ultima domenica di campionato nel girone F della Terza categoria e tutto è andato come da copione... o quasi. Il quasi sta per la sconfitta casalinga dell'Audax che ha lasciato di sale gli innumerevoli tifosi pronti alla grande festa di promozione e amareggiati tecnici e giocatori che si sono visti cancellare gli sforzi di un anno negli ultimi turni. Certo tutto non è perduto dato che vi sarà lo spareggio con il Villesse, ma non è la stessa cosa. Un po' più contento il Kras (pronto ad affrontare i play-off) che in questo modo ha dimostrato che solo una serie di circostanze hanno impedito il salto di categoria diretto; la Seconda categoria è ancora a portata di mano, ma le fatiche non sono ancora terminate. A festeggiare sono state invece, al posto dell'Audax, il Villesse e il Begliano, opposte in scontro diretto, che spartendosi la posta hanno conquistato rispettivamente il diritto allo spareggio e ai play-off. Tutte e due le squadre sono scese in campo determinate a intascare l'intero bottino, ma il Begliano se l'è vista bruttina quando sul campo è giunta la notizia che l'Audax stava perdendo e i padroni di casa hanno spinto con maggior veemenza per intascare i tre punti e, quindi, la promozione diretta. Il Poggio non aveva problemi essendosi già da tempo conquistato un posto nei play off ma ha voluto chiudere in bellezza mettendo alle corde l'Union. A questo punto avremo lo spareggio tra Audax e Villesse e i play-off cui accederà la perdente tra le due, il Kras, il Poggio e il Begliano. A non gioire del pareggio del Begliano è il Sagrado, vincente sulla Romana, che sperava in in un rovesciamento di classifica. Tranquilla partita di fine campionato tra il Pieris B e il Sant'Andrea con divertimento e gol per tutti e vittorie del San Vito sul Cgs che ha messo in campo una formazione giovanissima.

La classifica finale. Audax e Villesse 38; Kras 37; Poggio 32; Begliano 30; Sagrado 29; S. Andrea 26; Romana 22, Cgs 20; S. Vito 13, Union 5.

Domenico Musumarra

TERZA CATEGORIA GIRONE E

Il Sedegliano ai play-off. Ronchis resta fuori

MONFALCONE Ultima giornata di campionato con un chiarimento definitivo sulle squadre che si giocheranno la promozione ai play-off, incrociandosi con le corrispettive degli altri gironi; il Ronchis è fuori, con il pareggio con il Sedegliano, che invece, strappa il visto. Come la Malisana, e il Sette Spighe, oltre al Flambro saldo alla piazza d'onore. L'ultimo dubbio è legato alla posizione fra Sedegliano e Malisana: a decidere sarà la differenza reti. Il Lestizza impatta per 2-2 con il Pocenia, spegnendo le residue velleità di post-stagione dei poceniesi. Segna per la battistrada Pertoldi, poi rimonta ospite con Biasinutto e Cescon. Gli ospiti recriminano per un rigore non dato in avvio e per una traversa colpita, oltre alla clamorosa papera che consente a Pertoldi di siglare la personale doppietta. Bene il Flambro che non ha difficoltà a vincere, pur se in recupero, con la Blessanese. Pareggio che vale la speranza di salire di categoria per il Sedegliano, che ferma come detto il Ronchis, pur rischiando qualcosa di troppo nel finale, ma il portiere ospite ha fatto buona guardia. Nettissimo il successo del Sette Spighe contro il Talmasson che ha pagato troppo la tattica del fuorigioco applicata in termini spregiudicati. In rete alla mezz'ora con Mancini, per il Sette Spighe nella ripresa chiude dilagando con Di Filippo su rigore, Floreani su punizione e Mancini in contropiede. Vittoria soffertissima ma altrettanto importante per la Malisana, che passa in avanti con Battiston il quale di prepotenza «scarica» due avversari, si invola e poi con un rasoterra batte il portiere. Nella ripresa pareggio con un rigore per il Rivolto e poi a pochi battiti dalla fine ancora Battiston di rimessa regala i play-off ai malisanesi. Infine chiusura in goleada per il Romans che conferma i suoi progressi di questo scorcio di stagione battendo per 5-1 l'Italsped De Candido mattatore in avvio con una doppietta e poi rush con Pasutti e Bertoldi.

Enrico Colussi

I GOL

LESTIZZA 2
POCENIA 2
Pt 20' Pertoldi (L), 26' Biasinutto (P), 32' Cescon (P); st 16' Pertoldi.

ROMANS 5
ITALSPED 1
Pt 1'Decandido, 13' Moretton (I), 25' De Candido, 42' Molinari; st 20' Pasutti, 40' Bertoldi.

FLAMBRO 3
BLESTANESE 1
Tuttino (B), Mini, Stefanutto, Ghersini.

MALISANA 2
RIVOLTO 1
Pt 31' Battiston (M), st 25' Giordano (rig, R), 38' Battiston.

TALMASSONS 0
7SPIGHE 4
Pt 35' Mancini, st 10' Difilippo (rig), 20' Floreani, 36' Mancini.

RONCHIS 0
SEDEGLIANO 0
Riposa: Pertegada

CALCIO SECONDA CATEGORIA GIRONE C A pari punti con il Varmo

Teor e Castions fanno 45

Vince il Camino, ma per salvarsi deve lottare ancora

GRADO A una giornata dal termine del campionato la situazione in classifica finalmente prende forma, ma non è ancora del tutto definitiva, almeno matematicamente. Soprattutto nella parte bassa c'è da rilevare il balzo in avanti, importantissimo, del Camino che, adesso con 27 punti, ha superato Porpetto e Aiello mettendosi, almeno un po', al sicuro, ma per scongiurare definitvamente il pericolo della retrocessione dovrà vincere la prossima settimana lasciandosi alle spalle anche la Paviese che ha un solo punto in più.

Allo stesso modo, anche nella zona dei play-off, le cose si sono fatte altrettanto interessanti viste le vittorie di Comunale Teor e Castions che si sono portate a quota 45, a pari merito con il Varmo.

La partita più emozionante e accesa è stata, senz'altro, quella tra Camino e Castionese che ha visto anche quattro espulsi, due per parte. Le compagini erano scese in campo con tutte le intenzioni di vincere ed entrambe avevano delle motivazioni valide. A passare in vantaggio sono i padroni di casa grazie al gran gol di Misson al 33' del primo tempo, ma dopo soli 5' la Castionese pareggia i conti con un calcio di rigore trasformato da Cannevarolo e, prima dello scadere della prima frazione di gioco, c'è anche il tempo per il raddoppio del Camino con Maurice Scaini. La ripresa si apre con il 3-1 degli uomini di Del Negro. Gli ospiti tentano di accorciare le distanze al 30' con Randi, ma a poco serve. Altrettanto accesa è la sfida tra Edmondo Brian e Castion che si è conclusa con la vittoria di quest'ultima per 2-1, e anche su questo rettangolo di gioco da rilevare due espulsioni per i padroni di casa.

Il primo gol è messo a segno dall'ospite Carri, dopo un quarto d'ora c'è il pareggio di Chiarparin. La rete della vittoria porta la firma di Sgobbi del Castions.

Del tutto diversa, invece, la partita tra Varmo e Comunale Teor è andata ad appannaggio di quest'ultima squadra per due reti a una. Il pubblico ha potuto assistere a una grande sfida, molto combattuta e ricca d'azioni, ma, soprattutto, molto corretta. I marcatori: Ganis e Casassola per la squadra di casa; De Paoli per gli ospiti.

L'Aiello, invece, che aveva un disperato bisogno dei tre punti in palio, si è dovuto arrendere di fronte al forte Santamaria che lo ha superato di misura (2-1), nonostante non n'avesse proprio così bisogno. La gara è stata piuttosto tranquilla, senza grosse azioni da entrambe le parti.

Al 1' del primo tempo il friulano Fragliola parte in velocità spiazzando completamente la difesa di casa e in diagonale supera l'incolpevole Nadalutti, al 20' il Santamaria si fa in avanti con Paviotti che, dopo aver raccolto di testa un calcio di rigore, pareggia i conti, e al 30' c'è il raddoppio firmato da Pravisani. Finiti i tre gol, finisce anche la partita e nella ripresa non c'è più niente da segnalare.

La vittoria era d'estrema importanza anche per il Porpetto che invece si è fatto superare dal Lavarian Mortean per 3-2 anche se forse era più giusto un pareggio visto l'andamento della gara.

Stessa situazione per la Paviese che, però, ha incassato due gol dal Torviscosa senza riuscire a segnarne nemmeno uno.

Gli uomini di casa hanno condotto gran parte della gara anche se in qualche momento sono andati un po' in affanno quando l'ospite Vidusssi si era trovato per due volte la palla del pareggio sui piedi, ma, alla fine, la vittoria è stata meritata a pieni voti dalla squadra di Sedran.

Partita di fine campionato quella tra Zompicchia e Bertiolo conclusasi con un giusto 1-1. Nessuna delle due squadre aveva bisogno dei punti in palio e lo sforzo dimostrato è stato, di conseguenza, il minimo necessario per non annoiare il pubblico. L'1-0 è di Bon al 5' del primo tempo per il Bertiolo, mentre il pareggio di Valvassori al 25'.

2-2, infine, tra Risanese e Fiumicello in una gara non spettacolare, ma nemmeno brutta, dove si è giocato un tempo ciascuno: due del gol del Fiumicello nel primo tempo, altrettanti della Risanense nella ripresa.

Cristina Boemo

I TABELLINI

SANTAMARIA-AIELLO 2-1
Marcatori: pt 1' Fragliola, 20' Paviotti, 30' Pravisani. **Santamaria**: Nadalutti, Nubiani, Turchetti, Zampa (st 1' Bizzaro), Germano (st 15' Squor), Alessandro Travaini, Malisan, Rana, Passoni, Paviotti, Pravisani. All. Bearzi. **Aiello**: Lorenzo Simeon, Cristiano Ciani, Moretti, Bearzot (pt 33' Maurizio Ciani), Wind (st 40' Romani), Padovani, Tomasenchig, Flaugnacco, Marco Simeon, Zampar, Fragliola. All. Ciani. **Arbitro**: Caruba di Cormons.

ZOMPICCHIA- BERTIOLO 1-1
Marcatori: pt 5' Bon, 25' Valvassori. **Zompicchia:** Zamarian, Dreolini, Piccini, Puppi, Stel, Bibbo, Mangiacapra, Valvassori (st 1' Molon), Fantin, Bertussi, Cecchini (st 30' Amadio). All. Gregoris. **Bertiolo:** Pilosio, Buosi, Fanin (pt 40' Del Giudice), Venier, Ecoretti, Borgo, Versolatto, Bon, Wolzing (st 29' Tosone), Tilatti, Vinciguerra. All. Rambaldin. **Arbitro:** Picco di Udine.

CAMINO-CASTIONESE 3-2
Marcatori: pt 33' Misson, 38' Cannevarolo (rig.), 43' Maurice Scaini, st 5' Marinig, 30' Randi. **Camino:** Gobbato, Buiatti, Bragagnolo, Panigutti, Della Mora, Misson, Alex Scaini (st 23' Guidam), Maurice Scaini (st 1' Peressin), Tisot, Moletta, Marinig. All. Nascinben. **Castionese:** Colautti, Tomada, Spaccaterra, Facini, Cannevarolo, Billia (st 1' Randi), Pagani, D'Ambrosio, Di Blas, Daniele Cantarutti, Gioacchino Cantarutti. All. Martin. **Arbitro:** Marconi di Trieste.

EDMONDO BRIAN-CASTIONS 1-2
Marcatori: pt 20' Carri, 35' Chiarparin, st 27' Sgobbi. **Edmondo Brian:** Odorico, Comisso, Mauro (st 31' Domenighini), Delzotto (st 1' Musi), Cignolini (st 35' Granziera), De Piccoli, Bedina, Chiarparin, Tonizzo, Paron. All. Zamarian. **Castions:** Moras, Verzegnassi, Gruer, Turri, Pellizzari, Zanello, Sgobbi, Pertoldi, Martelossi (st 20' Cacciapuoti), Carri, Saranovich (st 1' Saia). All. Masolini. **Arbitro:** Moro di Gorizia.

PORPETTO-LAVARIAN MORTEAN 2-3
Marcatori: pt 16' Pittis, 43' Diego Della ricca, st 35' e 42' Dorigo, 40' Andrea Della Ricca. **Porpetto:** Del Bianco, Del Negro, Bignolini, Cicirelli, Favotto, Campaner, Gorenzak, Bogoni, Della Ricca Andrea, Cristin, Diego Della Ricca. All. Grop. **Lavarian Mortean:** Sturam, Tirelli, Gasparini, Gorizzizzo, Levaponti, Pevere, De Paoli, Strizzolo, Dorigo, Pittis, Trimarchi. All. Di Tommaso. **Arbitro:** De Marchi di Latisana.

TORVSICOSA-PAVIESE 2-0
Marcatori: pt 31' e st 34' Peressin. **Torviscosa:** Daniele Bellin, Grop, Passalenti, Carpin, Gigante, Sedran, Marchesin, Sdrigotti, Peressin (st 20' Pittoni), Galati (st 40' Moreno Bellin), Mazzaro (st 33' Ferro). All. Sedran. **Paviese:** Mauro, Giacuzzo (st 1' Deganis), Azzolin, Daniele Corrubolo, Taboga, Assalone, Bernardis (st 1' De Bernardo), Del Frate, Vidussi, Rigo, Mauro Corrubolo (st 15' Albano). All. Passalenti. **Arbitro:** Pivetta di Monfalcone.

RISANESE-PRO FIUMICELLO 2-2
Marcatori: pt 19' Paravano, 38' Antonello, st 2' e 12' Peresson. **Risanese:** Claudio Rizzi, Fasano, Gomboso, Antonello, Corganli, Fabris, Lucca (st 2' Brugnola), Daniele Rizzi, Paravano, Milanese (st 23' De Sabbata), Mini. All. Della Mora. **Pro Fiumicello:** Simone Dapas, Alessandro Dapas, Mian, Pacor, Tiziano Dapas (st 42' Cirino), Ridolfo, Flaborea (st 30' Nosella), Pilon, Paussi, Peresson, Candussi. All. Cossaro. **Arbitro:** Facchini di Latisana.

COMUNALE TEOR-VARMO 2-1
Marcatori: st 30' Ganis, 42' Casassola (rig.), 47' De Paoli. **Comunale Teor:** Zuccolo, De Candido, Biason, Braida, Collovati, Del Zotto, Odorico, Casassola, Ganis, Iacuzzo, Simionato. All. Bigotto. **Varmo:** Pertoldi, Grigio, Marello, Lizzi, Matiello, Casco, Piticco (st 33' De Paoli), Turrin, Zanini, Anghelutta, Venier. All. Moro. **Arbitro:** Ramontina di Udine.

SECONDA CATEGORIA GIRONE D Il Vermegliano batte lo Staranzano

Villanova punta ai play-off

Edile e Campanelle in lotta per non retrocedere

TRIESTE Domenica prossima nell'ultima giornata di campionato verranno emessi gli ultimi due verdetti che ancora mancano all'appello. C'è ancora da stabilire la quinta posizione e la lotta è fra il Piedimonte e il Villanova divise da un solo punto in classifica e proprio domenica ci sarà, scherzi del destino, lo scontro diretto. Ai ragazzi di Interbartolo basterà un pari, a quelli di Rodaro invece dopo le ultime sei vittorie consecutive servirà un ultimo colpo di coda cercando di allungare la striscia vincente. L'obiettivo è dunque i play-off e a tal proposito ricordiamo che delle 16 formazioni ammesse a questi spareggi-promozione verranno promosse ben sei squadre.

Il secondo verdetto della prossima domenica riguarderà la salvezza e cioè il tentativo di evitare la terzultima posizione, il discorso è a due con tre punti di vantaggio dell'Edile Adriatica sul Campanelle. La compagine di Podgornik se la vedrà contro il tranquillo Moraro mentre la formazione di Cino incontrerà il pari tranquillo Fogliano. Grosse probabilità di salvezza dell'Edile Adriatica, dunque.

Ma ecco cos'è successo ieri. Nello scontro fra le due prime classificate il Vermegliano con un gol di I. Milan in contropiede vince a Staranzano nel finale di match. Poco altro da vedere in questa gara, opportunità per i locali per Andrian e Rizzuto, per gli ospiti invece occasioni per Mazzilli e per Iacoviello. Rocambolesco pari del Primorec contro il Piedimonte, segna subito Vit di testa su azione d'angolo, raddoppia Dario in contropiede. In mezzo un probabile rigore non fischiato su Blanos. Nel frattempo (al 10' del primo tempo) viene espulso per doppia ammonizione Naperotti e il Primorec riesce a crearsi diverse occasioni. Quando ormai sembra che la vittoria degli ospiti sia il risultato finale, proprio allo scadere segna Srebernich che si libera dell'avversario e viene atterrato in area, l'arbitro indica il rigore ma Srebernich cadendo riesce ugualmente a calciare e la sfera termina in gol, l'arbitro convalida. All'89' Blanos viene falciato in area, è rigore e Covecari trasforma.

Tutto facile per il Villanova che sommerge sotto di cinque reti il malcapitato Campanelle. Al 2' apre le danze Passone che dopo sei passaggi consecutivi di prima intenzione infilza per la prima volta Baxa. Il raddoppio è una splendida punizione di passione sotto la traversa, il tris è di Grattoni su rigore (fallo su Mocchiutti); nella ripresa Passone si ripete sempre su punizione e anche Grattoni si ripete nuovamente su rigore. Nel primo tempo da registrare una traversa di Cinti.

È 3-3 fra Fogliano e Villa, doppio vantaggio iniziale per i padroni di casa con Falanga (azione personale) e con Cecconi (da vicino). Poi uno-due del Villa con Corbatto (entra in area dalla sinistra) e con Diego Portelli (su svarione difensivo avversario). Nella ripresa un gol per parte, Sforza di trenta metri e Frausin di testa.

Il Medea passa in vantaggio con un'azione personale di Zucco, ma poi Ruffini realizza una doppietta (prima di testa e poi con un'azione personale). Nel finale bene il Medea con quattro ghiotte opportunità, ma con Brisco sempre pronto. Vince meritatamente il Medeuzza contro l'Edile, Manfrin segna su punizione, poi Ceccotti in diagonale e quindi triplica Zompicchiatti da pochi passi.

Gol della bandiera per gli ospiti di Mantese su assist di Cotide. Vale la salvezza matematica il 2-0 del Chiarbola in casa del Breg, a bersaglio Varesano con un diagonale da fuori area dritto all'incrocio e Pangher con un autogol di testa su un cross basso. Chiude lo scontro fra le ultime della classe, alla fine tre punti per l'Azzurra sul rettangolo della Roianese. Il problema della Roianese, in questa gara ma anche nella gran parte del campionato è la tenuta fisica, bene spesso nel primo tempo e male nel finale. Anche in questa circostanza lo 0-1 del primo tempo è una dimostrazione di questo fatto.

Massimo Umek

I TABELLINI

MORARO-MEDEA 2-1
Marcatori: pt 30' Zucco, 45' Ruffini, st 10' Ruffini. **Moraro:** Brisco, Fulizio, Blasizza, Calvani, Borella, Ranocchi, Bevilacqua, Vecchiet (st 10' Colugnatti), Ruffini (st 33' Solia), Donda, Spanò (st 1' Vendrame). All. Derossi. **Medea:** Ulian, Cisilin, Bernardis, Boga, Baresi (st 10' Sattolo), Susterlini, A. Gallas, Zucco, Buiatti, Derio, Todone. All. Petrello.

ROIANESE-AZZURRA 2-4
Marcatori:pt 20' Mlakar, st 7' Serra, 12' Bressan G., 15' Dal Fiume, 20' Bressan Marco, 35' Mlakar. **Roianese:** Miat, Balzano, Maranzina, Gustini, Chicco, Bragagnolo, Bolci, Zocchi (st 1' Dal Fiume), Calaz, Schrey, Serra. All. Torrisi. **Azzurra:** Peteani, Chersovani, Mihali, Zongar, Nadale, Righi, Rupil (st 1' M. Bressan), Mlakar, Giorgio Bregant, Giovanni Bregant, Giovanni Bressan. All. Grion.

FOGLIANO-VILLA 3-3
Marcatori: pt 7' Falanga, 9' Cecconi, 38' Corbatto, 45' Diego Portelli, st 3' Sforza, 25' Frausin. **Fogliano:** Cechet, Fulizio, Finotto, Ghermi, Braida, Pettinato (st 3' Bolcovich), Sforza, Falanga (st 5' Comentale), Franceschini, Cecconi, Camozza (st 6' Pettinato). All. Soffiantini. **Villa:** Casotto, A. Pelos, Ulian, Zupel, S. Pelos, Frausin, Vignut (pt 21' Olivo), Diego Portelli, Fumo (st 30' Tuniz), Corbatto, Snidar. All. Peressin.

MEDEUZZA-EDILE ADRIATICA 3-1
Marcatori: pt 44' Manfrini; st 13' M. Ceccotti, 28' Zompicchiatti, 43' Mantese. **Medeuzza:** Dose, Sclausero, Manfrin, Zompicchiatti, Torossi, Tonso, M. Berton (st 6' Manzoni), Ceccotti, G. Berton, Pellizzardi (st 30' Tuan), Bernardis (st 15' Ceccotti). All. Grion. **Edile Adriatica:** Clementi, Brandi (st 1' Naldi), Fonzari, Ruzzier, Leopizzi, Senni, Della Pietra (st 25' Ferrari), Rovati (st 7' Mantese), Riosa, Tittonel, Cotide. All. Podgornik.

VILLANOVA-CAMPANELLE 5-0
Marcatori: pt 2' e 27' Passone, 33' Grattoni (rig); st 17' Passone, 43' Grattoni (rig.). **Villanova:** Mattiazzi, Cudiz, Pali, Ermacora (st 30' Caffarelli), Minen, Montina, Zamò, Mocchiutti, Grattoni, Batista (st 1' Rodaro), Passone (st 20' Di Dio). All. Rodaro. **Campanelle:** Baxa, Odoni (pt 45' Gregori), De Pase, Vascotto, Perini, Cinti (25' Vollero), Rapagna, Punis, Cristofaro, Urbani, Manteo. All. Cino.

STARANZANO-VERMEGLIANO 0-1
Marcatore: 40' I. Milan. **Staranzano:** Zearo, Cabass, Viezzi, Andrian, Boem, Pin, Pizzignacco (st 26' Dantignana), Moretti (st 20' Sansone), Rizzuto, Marega (st 31' Lencina), Cericola. All. Cecchi. **Vermegliano:** Cechet, De Bianchi, Andrian, De Cecco, Tolar (st 15' Iacoviello), Pizzin, R. Milan, Moratti (st 20' Minin), I. Milan, Mazzilli, Sandrucci. All. Murra.

PRIMOREC-PIEDIMONTE 2-2
Marcatori: pt 3' Vit; st 15' Dario, 42' Srebernich, 44' Cocevari (rig.). **Primorec:** Martellani, Procentese, M. Corona (st 35' Sardoc), Santi, Policardi (st 15' Emili), Cocevari, Pagliaro (st 15' Sebastianutti), Srebernich, Blanos, Porro, Naperotti. All. A. Corona. **Piedimonte:**Pavio, Vit, Moretti, Nargiso, Bercè, Gomiscek, Coco, Locicero, Casagrande (st 1' Ceccotti), Dario, Miloch. All. Interbartolo.

BREG-CHIARBOLA 0-2
Marcatori: pt 40' Varesano, st 18' Pangher (aut.). **BREG:** Cecchini, Paoletti, Prasel, Biondi, Pangher, Svab, Laghezza (st 1' Babudri), Sancin, Sabini, Jurincich (st 14' Messina), Bursich. All. Milcovich. **CHIARBOLA:** Francioli, Apollonio, Zancotti, Varesano, Zaccai, Scotto Di Minico, Appel, Kelemen, Visentin, Giannico, A.Curzolo. All. G. Curzolo.

ALLIEVI REGIONALI

Il Donatello allo spareggio L'addio del Latte Carso

TRIESTE Battendo per 3-0 la Sacilese il Donatello si è aggiudicato lo spareggio valido per la nomina della seconda finalista in lizza regionale della categoria Allievi. Il punteggio non inganni. Nonostante il passivo la Sacilese ha retto ottimamente il campo uscendo di scena tra gli applausi: «Non ci appelliamo troppo alla sfortuna – concorda il tecnico della Sacilese, De Rosa – abbiamo colto sì due pali e sfiorato il gol, ma il Donatello si è espresso meglio. Non ha rubato nulla». Le reti del Donatello portano le firme di Visalli, nel primo tempo e quindi di Delli Santi e Varutti nella ripresa. Il Donatello affronterà domenica a Udine l'Ancona per la finalissima. Le due società sono gemellate e si tratta di un autentico derby. E sarà una domenica legata anche ad altri spareggi, quelli legati per sancire la permanenza nella categoria. Tristi notizie per il Latte Carso che perdendo per 1-3 con il Brugnera è costretto a salutare il settore regionale dopo una sola intensa stagione all'insegna dell'esperienza: «Nello spareggio il Brugnera si è dimostrato più squadra di noi – ha spiegato l'allenatore della formazione triestina, Volante – noi accusavamo molte assenze, soprattutto in difesa ma non è una scusante, loro hanno meritato». Festeggia invece il Ronchi che piegando la Pro Fagagna per 2-0 salva l'intera stagione. Il tecnico Blasi ha trovato nuovamente il contributo essenziale della punta Trentin, autore del raddoppio dopo la rete di Guido. Disputata una sola gara della fase intermedia, Aurora-Palmanova (0-0) rinviata Pro Gorizia-Trieste Calcio e posticipa a oggi (10.30) Codroipo-Itala.

Francesco Cardella

FEMMINILE

San Marco cede al Chiasiellis Una sconfitta senza colpe

TRIESTE La Coppa Regione femminile manda in scena l'andata delle semifinali. Il Chiasiellis supera il San Marco per 3-0, dopo aver fatto la partita. La Polisportiva si presenta in campo con sole undici giocatrici e si dimostra poco determinata e anche stanca. Le friulane non hanno la stessa tensione legata al campionato e la partita è tranquilla, condizionata dal caldo. Le vincitrici attaccano di più, le triestine tentano qualche contropiede, ma senza esito. Insomma, vittoria meritata del Chiasiellis, ma le giuliane non hanno nulla da recriminare.

Il Porcia regola la Pro Cervignano per 3-0, anche qui al termine di un match contrassegnato dall'afa. Tanto che alcune giocatrici si sentono male. I gol arrivano tutti nel primo tempo, quando le cervignanesi (punite da tre svarioni, quando perdono tre volte la sfera) devono subire il gioco delle avversarie, che sfiorano altri gol. Nella ripresa, la Pro tenta una reazione (traversa della Di Giorgio e qualche occasione), ma il Porcia continua a controllare l'incontro. Il successo dalle ospiti non lascia dubbi.

Domenica prossima ci saranno le gare di ritorno. Si profila così una finale, che si disputerà il 14 maggio, tra il Porcia e il Chiasiellis, ma la Polisportiva San Marco e la Pro Cervignano puntano ad uscire a testa alta, prima di pensare al prossimo campionato. Lo stesso Chiasiellis inizierà a fine mese l'avventura degli spareggi per la promozione in Serie B, che proseguirà in giugno.

Risultati: Pro Cervignano-Porcia 0-3, marcatrici: Pallamin, Ros, Elena Cester; Polisportiva San Marco-Chiasiellis 0-3, marcatrici: 2 Marinig, Biffi.

m.l.

AMATORI

Il Portuale cala un poker e sente già profumo di A1

TRIESTE Dopo il San Marco, che aveva conquistato la salvezza prima della sosta pasquale e sabato ha superato il Lovaria per 2-1, con gol di Antonic e Miorin, è il Portuale la seconda delle tre formazioni triestine in lizza nel massimo torneo regionale Amatori ad essersi garantita il diritto di presentarsi ai nastri di partenza della A1 all'avvio della prossima stagione. Superando con un nettissimo 4-0 il temibile Remanzacco, forse già con la testa ai play-off in programma fra due settimane, gli uomini di Giuliano Caputo si sono dunque garantiti un finale tranquillo. Manca all'appello ancora il Gomme Marcello & Gelateria Miramare. La compagine di Lelio Doria, pur avendo conquistato un buon punto sul difficile terreno del Pasian (esemplare per impegno e far play la squadra di capitan Fedele), si è vista superare in graduatoria dal Canarino, vittorioso sul Leon bianco con un gol a 5' dalla fine. Ora i triestini sono terz'ultimi (Cerneglons e Lovaria sono già matematicamente retrocesse): nell'ultimo turno non dovrebbero avere difficoltà a battere in casa il Cerneglons, aspettando il risultato di Milan club-Canarino. Ipotesi più probabile: una coda con spareggio-salvezza.

Risultati: Lovaria-San Marco 1-2, Birra Moretti-Feletto 0-0, Portuale-Remanzacco 4-0, Cerneglons-Barazzetto 1-6, Pasian-G.Marcello & G.Miramare 0-0, Canarino-Leon bianco 2-1. Riposava Milan club.

Classifica: Barazzetto punti 57, Pasian 44, Remanzacco 40, San Marco 33, Leon bianco 30, Birra Moretti e Portuale 29, Feletto 28, Milan club 27, Canarino 25, G.Marcello & G.Miramare 24, Lovaria 16, Cerneglons 14. San Marco una partita in più.

u.sa.

ESORDIENTI

Il Muggia ci mette il... Pepe, di otto gol quattro sono suoi

TRIESTE Ottava giornata della fase primaverile degli esordienti. Nel girone A, il Sant'Andrea A, più forte tecnicamente e fisicamente, sconfigge il Cgs A per 5-0. Gara combattuta tra Montebello A e Opicina B (3-2); i salesiani si portano sul 3-0 nella prima frazione, i gialloblù sfiorano la rimonta nei secondi 25'. Equilibrio tra Domio A e Ponziana B fino a metà ripresa, poi i biancoverdi cambiano passo e vincono per 4-1. L'Esperia piega per 3-0 il Muggia B, punito severamente. Il San Luigi B non è in giornata e il Fani A s'impone per 2-0.

Risultati: Cgs A-Sant'Andrea A 0-5, marcatori: Crevatin, Fiorntini, 2 Borroni, Benussi; Montebello A-Opicina B 3-2, marcatori: Nigris, Bizic, Pettirosso (M), Fazarinc, Puglia (O); Domio A-Ponziana B 4-1, marcatori: 2 Perlangeli, De Tomi, Tutone (D), autogol (P); Muggia B-Esperia 0-3, marcatori: 3 Tampieri; Fani A-San Luigi B 2-0, marcatori: Vittor, Tordin. **Recuperi:** Cgs A-Montebello A 2-2, marcatori: 2 Marzona (C), Nigris, Tomic (M); Muggia B-Sant'Andrea A 1-1, marcatori: Cramestetter (M), Fiorentini (SA); Esperia-Domio A 2-1, marcatori: 2 Nascig (E), De Tomi (D).

Nel **girone B**, superiorità del Muggia A (8-0) contro uno ZarjaGaja sotto tono. Il San Giovanni A e il Trieste A giocano meglio e la spuntano rispettivamente sul Ponziana A (2-0) e sul Breg (5-0). Il San Luigi A regola di misura l'Opicina A per 2-1. **Risultati:** ZarjaGaja-Muggia A 0-8, marcatori: 4 Pepe, Blasco, Metullio, Ravalico, Chermez; Ponziana A-San Giovanni A 0-2, marcatori: Giombetti, Scozzarella; Trieste A-Breg 5-0, marcatori: 2 Blasina, Bevilacqua, Cecchini, Veglia; Opicina A-San Luigi A 1-2, marcatori: Rossi (O), 2 Montebugnoli (SL); Chiarbola riposa. **Recuperi:** ZarjaGaja-Chiarbola 4-1, marcatori: 2 Carli, Skerlavaj, Slavec (Z), Lanciano (C); Opicina A-San Giovanni A 1-2, marcatori: Cipolla (O), Tramarin, Antonaci (SG).

Nel **girone C**, il Cgs B supera il Sant'Andrea B per 1-0, grazie al gol di Del Savio. Il San Giovanni B batte per 2-1 il Domio B, che si esprime su buoni livelli. Le assenze penalizzano lo Zaule, superato dal Montuzza (0-2). Il Montebello B ha la meglio meritatamente sul Costalunga per 2-0. **Risultati:** Cgs B-Sant'Andrea A 1-0, marcatore: Del Savio; San Giovanni B-Domio 2-1, marcatori: Giannone, Clarot (SG), Fichera (D); Montuzza-Zaule 2-0, marcatori: Di Luca, Martinelli; Costalunga-Montebello B 0-2, marcatori: Favale, Iuorio; Altura-Roianese rinv. **Recuperi:** Roianese Cgs B 0-1, marcatore: Calaciura; Zaule-Trieste B 0-2, marcatori: Orlando, Vesnaver.

Girone isontino: Piedimonte-San Marco 6-0.

Massimo Laudani

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Ceolini-Maniago	2-1
Man.Libero-Corva	0-0
Polcenigo-Prata	5-1
S.Quirino-Valvasone	0-1
Solese Med.-Vajont	3-4
Tiezzese-Azalea	1-0
Vallenocel.-Travesio	5-1
Vigonovo-S.Antonio Por.	2-3

PROSSIMO TURNO

Azalea-Man.Libero
Corva-Polcenigo
Maniago-Vigonovo
Prata-Ceolini
S.Antonio Por.-S.Quirino
Travesio-Solese Med.
Vajont-Tiezzese
Valvasone-Vallenocel.

CLASSIFICA

Azalea	54	29	15	9	5	53	26
Valvasone	53	29	14	11	4	49	27
Ceolini	52	29	15	7	7	57	25
Man.Libero	49	29	13	10	6	46	32
Maniago	48	29	11	15	3	51	27
Vallenocel.	46	29	12	10	7	59	32
Vajont	45	29	12	9	8	53	47
S.Antonio Por.	44	29	11	11	7	40	37
Vigonovo	38	29	10	8	11	49	39
Polcenigo	35	29	7	14	8	48	34
S.Quirino	35	29	10	5	14	44	46
Corva	31	29	5	16	8	42	42
Tiezzese	31	29	7	10	12	45	55
Prata	28	29	6	10	13	31	50
Solese Med.	27	29	5	12	12	35	51
Travesio	1	29	0	1	28	18	150

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Caporiacco-Buiese	1-1
Car Ciconigo-Majanese	1-3
Cassacco-Com.Calcio	2-4
Corno-Arteniese	6-0
Martignacco-Azz.Premar.	1-1
Ragogna-Un.3 Stelle	1-2
Torreanese-Serenissima P.	1-2
Villanova-Rive d'Arcano	1-7

PROSSIMO TURNO

Arteniese-Torreanese
Azz.Premar.-Ragogna
Buiese-Martignacco
Com.Calcio-Car Ciconigo
Majanese-Villanova
Rive d'Arcano-Caporiacco
Serenissima P.-Cassacco
Un.3 Stelle-Corno

CLASSIFICA

Majanese	57	29	16	9	4	51	26
Un.3 Stelle	55	29	15	10	4	42	26
Com.Calcio	53	29	15	8	6	46	29
Azz.Premar.	51	29	14	9	6	35	27
Car Ciconigo	43	29	12	7	10	45	34
Buiese	43	29	11	10	8	44	42
Cassacco	42	29	11	9	9	49	39
Rive d'Arcano	39	29	10	9	10	33	31
Torreanese	39	29	10	9	10	37	38
Martignacco	35	29	8	11	10	31	35
Ragogna	33	29	6	15	8	29	33
Villanova	33	29	9	6	14	36	46
Caporiacco	30	29	6	12	11	33	41
Corno	27	29	7	6	16	29	44
Serenissima P.	26	29	6	8	15	28	40
Arteniese	19	29	5	4	20	22	59

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Camino-Castionese	3-2
Com.Teor-Varmo	2-1
Edm.Brian-Castions	1-2
Porpetto-Lavarian M.	2-3
Risanese-Pro Fiumicello	2-2
Santamaria-Aiello	2-1
Torviscosa-Paviese	2-0
Zompicchia-Bertiolo	1-1

PROSSIMO TURNO

Aiello-Porpetto
Bertiolo-Edm.Brian
Castionese-Zompicchia
Castions-Risanese
Lavarian M.-Com.Teor
Paviese-Camino
Pro Fiumicello-Santamaria
Varmo-Torviscosa

CLASSIFICA

Santamaria	70	29	22	4	3	66	23
Risanese	53	29	15	8	6	48	31
Com.Teor	45	29	12	10	7	37	25
Castions	45	29	12	9	8	47	32
Varmo	45	29	12	9	8	38	32
Torviscosa	42	29	10	12	7	39	28
Lavarian M.	41	29	10	11	8	50	40
Castionese	38	29	9	11	9	35	34
Edm.Brian	37	29	8	13	8	35	36
Zompicchia	34	29	9	7	13	31	46
Bertiolo	33	29	8	9	12	36	49
Pro Fiumicello	30	29	5	15	9	31	44
Paviese	28	29	4	16	9	31	43
Camino	27	29	6	9	14	39	56
Porpetto	24	29	5	9	15	38	55
Aiello	23	29	5	8	16	20	47

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI

Breg-Chiarbola	0-2
Fogliano R.-Villa	3-3
Medeuzza-Edile Adr.	3-1
Moraro-Medea	2-1
Primorec-Piedimonte	2-2
Roianese-Azzurra	2-4
Staranzano-Vermegliano	0-1
Villanova-Campanelle P.	5-0

PROSSIMO TURNO

Azzurra-Breg
Campanelle P.-Fogliano R.
Chiarbola-Staranzano
Edile Adr.-Moraro
Medea-Roianese
Piedimonte-Villanova
Vermegliano-Primorec
Villa-Medeuzza

CLASSIFICA

Vermegliano	72	29	22	6	1	52	18
Staranzano	62	29	19	5	5	57	23
Primorec	55	29	16	7	6	52	30
Medeuzza	53	29	15	8	6	50	28
Piedimonte	45	29	11	12	6	40	26
Moraro	42	29	10	12	7	27	22
Villanova	40	29	11	7	11	40	32
Villa	40	29	11	7	11	41	38
Fogliano R.	40	29	10	10	9	31	29
Breg	36	29	10	6	13	36	34
Chiarbola	34	29	8	10	11	33	33
Medea	34	29	9	7	13	37	44
Edile Adr.	32	29	8	8	13	39	48
Campanelle P.	28	29	6	10	13	26	48
Azzurra	16	29	4	4	21	19	51
Roianese	5	29	0	5	24	16	92

BASKET SERIE A1 I biancorossi abbozzano le strategie di mercato: sotto contratto Podestà e Laezza, può restare Rowan

Mezza Telit verso la porta d'uscita

Pesaro può liberare Mian, i sogni impossibili si chiamano Pozzecco e Gentile

Trieste intenzionata a fare fuoco e fiamme per avere l'Europa

TRIESTE La Telit non si lascerà sfilare l'Europa facilmente. Il club triestino, infatti, è intenzionato a provarle tutte per far rispettare il diritto di prendere parte alla prossima edizione della Coppa Korac. Sono giorni di consultazioni e pareri legali, nella sede di via dei Macelli. La Telit, settima classificata dell'A1 dopo i play-off, rischia di vedersi estromessa dall'Europa in seguito al ripescaggio di una seconda rappresentante italiana in Coppa Saporta. A avvantaggiarsene potrebbe essere la Scavolini, quarta in Coppa Italia alle spalle di Benetton, Kinder (due quintetti che quasi certamente otterranno la qualificazione per l'Eurolega) e Ducato Siena. Chi invece è già sicura di restare fuori dall'Europa è l'Adecco Milano, anch'essa approdata ai «quarti» dei play-off scudetto ma con l'handicap del piazzamento peggiore nella stagione regolare.

Sempre più probabile la riconferma di Ron Rowan.

TRIESTE Rinnovata e ringiovanita. Sarà la Telit che nascerà nelle prossime settimane. Anche se tra una settimana i giocatori sotto contratto sino al 30 giugno torneranno in palestra per lavorare sulla tecnica individuale, sono già cominciate le grandi manovre per la prossima stagione.

LE CONFERME. Rimangono in biancorosso al 100 per cento Podestà e Laezza, sotto contratto. La Telit del futuro avrà un'età media più bassa, di conseguenza solo uno tra Rowan e Bullara dovrebbe rientrare nei programmi. Il «veterano» superstite dovrà però accettare di partire dalla panchina. Bullara potrebbe venir impiegato come arma tattica da specialista delle «triple» ma Trieste può permettersi di rinunciare a cuor leggero al quarto realizzatore dell'A1? Le chances di una riconferma per Rowan sono in sensibile rialzo: anche iniziando come cambio potrebbe comunque ritagliarsi 20-25 minuti, nonostante la carta identità, nella prossima stagione, ne chiami 38...

IN SOSPESO. È la categoria più «frequentata». La posizione di Bullara sarebbe condizionata a quella di Rowan. Il contratto con Roberto Casoli lascia la strada aperta al rinnovo. Il lungo avrebbe un buon mercato a livello di società di media-bassa A1 e A2 di vertice. La Telit, che lo ha rilanciato scommettendo su di lui dopo l'esperienza greca e l'infortunio, lo fermerebbe volentieri. Ma frenerebbe se le fosse richiesto un ritocco sostanzioso. Complicata la posizione di Maric. Il play croato con la sua precisione dalla lunetta ha portato Trieste ai «quarti» ma contro la Benetton ha steccato. In diverse altre occasioni, in precedenza, non aveva brillato per lucidità nella gestione delle azioni conclusive. Se anche l'Italia sposasse la svolta-Fiba dell'apertura totale del mercato europeo, Maric da comunitario rimarrebbe. Da extracomunitario, invece, non scommetteremmo sulle sue chances.

IN RIBASSO. Ha dato spettacolo schiacciando e stoppando, eppure McRae quasi mai ha fatto la differenza. Ha subito il confronto con i lunghi di stazza. Il suo contratto (550mila dollari) è il più oneroso. Aggiungiamoci che «Mangiafuoco» sogna la Nba e ecco spiegato perchè è realistico immaginarlo con la valigia pronta. In partenza anche Jovanovic (arrivato a stagione inoltrata in sostituzione dell'infortunato Laezza e mai parso nelle grazie del coach) e Giannouzakos.

Michele Mian

I POSSIBILI. A dispetto del triennale, la Scavolini non freme dalla voglia di trattenere al Bpa Palas Michele Mian. L'ex goriziano un anno fa stava reciprocamente filando con la Telit, anche perchè continua a essere iscritto all'Università a Trieste. Il divorzio tra Pesaro e Mian pare scontato se Caja rimarrà nelle Marche e si vedrà recapitare Sconochini. Ma il taciturno ex idolo del PalaBigot ha un contratto pesantissimo e ha già 27 anni. Se Trieste farà un investimento sarà o su un «crack» o su un giovane di talento. Se la scelta giovanilistica riguarderà gli esterni vanno tenuti in considerazione i nomi del riminese Zanelli (che però piace anche alle grandissime dell'A1) e del sassarese Rotondo.

GLI «ESOTICI». La Telit sul fronte comunitario avrebbe indirizzato le sue attenzioni sulla Francia. Dove ci sarebbero sia un gran bel play (Sonko, del Villeurbanne) che un'ala ventenne di talento (Gauthier). E l'esterno Usa Whitehead, offerto a Trieste la scorsa estate, ha ottenuto da una settimana il passaporto transalpino.

I SOGNI. La vetrina dei registi presenta nomi suggestivi, anche se probabilmente inaccessibili per le possibilità biancorosse. A muovere il mercato italiano dei play sarà Scarone, in uscita da Montecatini. Lo vogliono tutti, dalla Paf (che libererebbe Jaric) a Varese, dove Bianchini in caso di riconferma potrebbe chiedere la testa di Pozzecco. Se c'è un giocatore italiano in grado di riempire il «PalaTrieste» da solo è proprio il «Pozz» ma la Telit dovrebbe svenarsi per averlo. Resterà un sogno, come (probabilmente...) Nando Gentile, neocampione d'Europa con il Panathinaikos ma tutt'altro che sicuro di soggiornare ancora in Grecia.

Roberto Degrassi

«QUARTI» PLAY-OFF Gara-4

Successo Viola Kinder alla bella

Viola	**71**
Kinder	**60**

VIOLA REGGIO CALABRIA: Binotto 9, Santoro, Montecchia 19, Yailo 3, Shorter, Ginobili 22, Grappasonni 2, M'Bahia 2, Blasi, Thompson 14. All.: Gebbia.
KINDER BOLOGNA: Ansaloni 2, Abbio 4, Ekonomou 10, Mee 7, Sconochini 25, Binelli, Frosini 6, Andersen M., Andersen D. 6, Rigaudeau. All.: Messina.
ARBITRI: La Monica di Pescara e Tullio di Sermo (Ascoli).
NOTE: p.t. 35-29. Spettatori 7.500. Tiri liberi: Viola 19/29 e Kinder 12/15. Da 3: Viola 6/20 e Kinder 2/16). Rimbalzi, Viola 34 e Kinder 31. Fallo intenzionale al 7' s.t. a Ginobili.

Forfait di Danilovic.

REGGIO CALABRIA Fra Kinder e Viola si va alla bella. Nel rispetto, dunque, del fattore campo, la Viola ritorna prepotente e determinata e fa sua la «gara-4», sfruttando anche l' assenza di Danilovic (determinante nei precedenti confronti) e della scarsa vena di Abbio.

Venute a mancare queste due pedine fondamentali, per la Kinder c'è stata grazia nei primi otto minuti, tenuta incerta e a basso punteggio grazie alla difesa a zona chiesta da Messina. Da qui in avanti l' incontro ha parlato sostanzialmente spagnolo di sponda argentina: nella Viola Ginobili e Montecchia davano lo stacco favorevole ai padroni di casa (31-1 al 15'); e dalla parte bolognese Sconochini limitava i danni. I sei punti di scarto dell' intervallo (35-29 per la Viola) venivano d' un soffio colmati dalla Kinder nei primi minuti della ripresa con una difesa a zona ancor più dura, con un parziale di 5-0 che riportava Bologna a ridosso dei calabresi al 3'. La gara si riaccendeva arrivando anche a segnare un momentaneo vantaggio Kinder (48-43).

La Kinder passava alla difesa a uomo e faceva harakiri. Abbio sbagliava in continuazione, anche nell' impostazione del gioco e Messina provava a rischiare la carta Rigaudeau. Ma la Viola presa per mano da Ginobili e Montecchia (poi infortunatosi) colpiva inesorabilmente, fino a dare maggiore consistenza ad un successo che rimanda a mercoledì la scelta dell' avversaria della Benetton.

IL PERSONAGGIO

Il tecnico triestino alla ribalta

Gli azzurrini di Guidi vanno alla conquista degli Europei: «Ma il futuro sta a Est»

Alessandro Guidi.

TRIESTE La sua avventura in azzurro è cominciata qualche mese fa, ha colto un ottimo risultato (quarto posto dietro a Jugoslavia, Russia e Slovenia) come viceallenatore della nazionale cadetti al torneo di Modena e ora il suo obiettivo è puntato al Challenge Round per la qualificazione agli europei di categoria: Alessandro Guidi, triestino doc, direttamente dalla scuola Stefanel di Tanjevic, ha buttato «anima e core» in questa esperienza. «Il responsabile di questa rappresentativa – precisa Guidi – è Renato Pasquali: io e Roberto Nadalini siamo gli assistenti e cureremo la preparazione per le qualificazioni, perché Pasquali nel frattempo sarà impegnato agli Europei juniores. Ma è comunque una grande soddisfazione esser entrato in questo giro grazie anche a Boscia, che mi ha inserito nel suo staff di collaboratori».

Guidi analizza la buona prestazione degli «azzurrini» al prestigioso torneo modenese. «Abbiamo affrontato Ungheria, Russia, Israele, Slovenia e Jugoslavia: i ragazzi si sono comportati bene ma devono ancora crescere: a differenza di altre nazionali come quella russa e jugoslava i nostri non hanno nei vari campionati giovanili un confronto quotidiano con antagonisti di spessore. Il giocatore più futuribile? Pavel Oodkolzine, 213 cm della Russia. Poi il trio Bogdanovic, Perovic e Masulavic della Jugoslavia e Kosir, tiratore micidiale della Slovenia». Dalla prossima settimana, però, si torna in palestra: «Saremo in ritiro a Caorle dal 5 al 9 maggio e disputeremo due amichevoli con la Slovenia. Tra i convocati, è riserva a casa Gianotta della Telit».

m.k.

Si sono date battaglia le scuole medie inferiori e superiori

La febbre del «3 contro 3»

Due momenti delle partite «3 contro 3» svoltesi a Chiarbola. (Foto Lasorte)

TRIESTE La pallacanestro è sbarcata nelle scuole triestine e non con la seconda edizione dell'«Ignis basket 3», il primo campionato nazionale di tre contro tre.

Nel fine settimana si sono svolte le finali provinciali sul campo del palasport di Chiarbola, al quale hanno partecipato alunni e alunne delle scuole medie inferiori e superiori: una manifestazione che ha raccolto in tutto più di cento partecipanti.

Per quanto riguarda le scuole medie inferiori, in campo maschile si sono imposti i ragazzi della «Campi Elisi» su quelli della «Caprin». E anche nella finale femminile, la «Caprin» ha piazzato la sua rappresentativa, ma si è dovuta arrendere di fronte alla squadra della «Italo Svevo».

Per le scuole medie superiori, invece, successo del «Carducci» con il quartetto Riaviz-Stibiel-Storacci-De Stefano tra i maschi, mentre nel torneo riservato alle ragazze è stata la classifica avulsa a decidere. Infatti, si sono trovate a pari punti le formazioni dell'«Einaudi» di Staranzano, del «Carducci» e del «Da Vinci»: l'hanno spuntata le portacolori dell'Einaudi (sul parquet si sono proposte Rusin, Borsetta, Romano). Al quarto posto si è classificato il liceo classico «Petrarca».

Le squadre che hanno vinto questa seconda fase parteciperanno il 22 maggio al PalaTrieste alle finali interregionali e affronteranno le scuole che si sono aggiudicate il titolo provinciale nei concentramenti di Udine e di Treviso.